



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 28.11.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTOTTO** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **10,55**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 155

Surroga del Consigliere Comunale Gabriele Romizi

PRESIDENTE VARASANO

Apriamo i lavori di questa seduta per la quale giustifico l'assenza dell'Assessore Fioroni ed iniziamo secondo il nostro calendario dei lavori che è stato integrato come sapete da un'ulteriore pratica aggiuntiva di cui abbiamo trattato l'urgenza in sede di conferenza dei capigruppo e che quindi andrà in coda alla variazione di bilancio, al primo punto abbiamo invece la pratica relativa alla surroga convalida dell'ingresso in consiglio comunale del Consigliere Marcacci in sostituzione del dimissionario Gabriele Romizi, la pratica come sapete è stata già discussa con qualche polemica la volta scorsa, ma venerdì abbiamo tenuto la conferenza dei capigruppo nella quale è intervenuto il segretario generale, è intervenuta la Dott.ssa Cristallini, ed in merito all'iter è stata confermata al necessità di votare questo atto. Benché ci fossero dei precedenti difformi è stata appurata la necessità di votare e che questo è l'iter corretto e necessario, quindi noi siamo chiamati a votare la surroga e la convalida dell'ingresso del Consigliere Marcacci, così come abbiamo votato la surroga, convalida di ciascuno di noi, il 30 giugno 2014 allorquando questo consiglio comunale si è insediato. Quindi io metterò se ci sarà discussione dopo la discussione questo atto dopo la votazione perché dobbiamo integrare il numero complessivo del consiglio comunale e dobbiamo farlo con un atto che è obbligatorio e di natura vincolata, come c'è stato spiegato, la parola al Consigliere Rosetti prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Sì, grazie Presidente allora come lei diceva questo atto è un atto di natura obbligatoria a contenuto vincolato, la giurisprudenza ci dice che la deliberazione di surroga è un atto necessario è dovuto, quindi non è né opinabile né prevede la possibilità dell'esercizio della discrezionalità né tanto meno c'è un margine politico nella valutazione. Il T.A.R. che io ho sotto, la sentenza che però richiama una giurisprudenza consolidata, ci dice che in questo caso l'atto attiene una presa d'atto, questo vuol dire che qui non stiamo discutendo qualcosa di discrezionale stiamo discutendo di qualcosa di dovuto perché dobbiamo reintegrare, questa è la ratio, dobbiamo reintegrare nei suoi componenti il consiglio comunale, a lume di logica, logica va bene? La presa d'atto non è un atto che si vota, perché altrimenti il voto è dovuto, ed io non conosco ipotesi in cui c'è un voto obbligatorio e dovuto, cioè tu puoi votare solo sì. Stride. Tanto che i precedenti di questa amministrazione che noi condividiamo ma non solo noi anche parte della maggioranza per quanto sentito esprimersi soprattutto in conferenza capigruppo, era di una presa d'atto cioè non di un voto, io non sono nessuno per dire che il nuovo Consigliere deve venire o non venire in consiglio comunale perché legittimato per quanto mi riguarda democraticamente dall'elezione perché l'aspetto dell'inesigibilità valutato dagli uffici, io prendo atto che non ci sono elementi ostativi, ne prendo atto, dopodiché se voi insistete su questa linea, il Movimento 5 Stelle è una forza politica responsabile che ne dicitate, lo abbiamo dimostrato da 2 anni e mezzo a questa parte, però poi io non voglio sentire da parte di quegli scranni gli attacchi alla burocrazia perché di questo si tratta oggi, si attacca la burocrazia così in generale, poi però quando c'è da fare la battaglia perché il segretario è stato molto chiaro, ha detto: il consiglio comunale è sovrano e quindi il consiglio comunale delibera una presa d'atto che non è una deliberazione discrezionale e che quindi non prevede alternative di voto, e se le alternative non ci sono vuol dire che non si vota, perché altrimenti ci devono essere alternative se non troviamo questa giurisprudenza che mi dice che il voto mio deve essere per forza un sì, perché capite che il ragionamento non regge, sul piano logico non regge, del buon senso non regge. Dopodiché Presidente lei decide oggi di stabilire questo vulnus all'interno di questo ente, sposando come posso dire una interpretazione che noi non condividiamo, a noi sta bene, responsabilmente voteremo sì, però sappiate che come diceva Otello Numerini in conferenza capigruppo se noi mettiamo ai voti e riteniamo che io posso anche votare contro, mi posso astenere, la soluzione sapete quale c'è stata data come alternativa, se la maggioranza decide di astenersi su una surroga della minoranza, è che deve intervenire il Prefetto. Allora signori oggi noi qui di che cosa stiamo ragionando, non stiamo ragionando come posso dire del fatto che il Movimento 5 Stelle ha le fisse, stiamo ragionando l'inserimento di un vulnus che non va inserito, dopodiché se volete andare avanti su questa strada, noi ne prendiamo atto responsabilmente, voteremo in maniera obbligatoria perché questo prevede la Legge. Cioè che io non mi debba esprimere discrezionalmente ma io non la condivido questa tesi. Condivido invece quella del precedente segretario che fece le prese d'atto. Punto. Questa la posizione. Sia chiaro però che le battaglie quando si tratta di farle, vanno fatte sulle cose concrete non su questi discorsi di carattere generale dove si attacca un sistema che non si a qual è, perché oggi il consiglio comunale responsabilmente e sulla base di un ragionamento logico doveva dire "io prendo atto" e sappiate che la giurisprudenza dice anche seppure la procedura non fosse corretta, non importa, quell'atto non è annullabile perché di fatto se il suo contenuto non cambierebbe votando in maniera... operando con un procedimento di tipo diverso, quell'atto

sarebbe comunque intangibile quindi la presa d'atto c'è comunque a prescindere da quello che tu fai. Però io dico questo, perché ci impegniamo sempre nelle battaglie delle cose che sembrano secondarie, perché le abbiamo già fatte le battaglie per la legittimità dei procedimenti che ritenevamo non legittimi, abbiamo avuto ragione ma non ci fissiamo. Noi ci fissiamo sul rispetto delle regole che devono essere regole di garanzia per tutti. Non nei singoli casi concreti, per cui voi riflettete su questo aspetto, poi andiamo pure avanti, andiamo pure avanti. Facciamo sempre quello che ci dicono di fare. Chiniamo la testa, facciamo quello che ci dicono di fare, ma sappiate che questo non è il modo di cambiare né una città né un Paese, visto che ne sento tante di affermazioni vuote.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti, la parola al Consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì, seguendo una linea che dovrebbe andare verso il buonsenso verso la presa d'atto istituzionale che non può passare attraverso il voto del consiglio, io mi immagino solamente cosa potrebbe succedere se stamane noi votiamo contro o quantomeno non si raggiunge... ecco io dico questo, ci vuole buonsenso e ci vuole una... una... secondo me interpretazione di quelle che sono le nostre norme, in maniera in questo caso che possa garantire a tutti di lavorare senza andare a creare poi dei precedenti e delle situazioni che potrebbero essere veramente difficili e veramente rischiose, io non ho, non ho la preparazione della capogruppo Rosetti però sicuramente da un punto di vista anche molto semplice mi sono chiesto perché oggi dobbiamo votare. È chiaro, per una forma anche di galateo istituzionale, voteremo sì, anche perché non ci sono alternative, noi non possiamo sindacare, non possiamo andare a porre dei problemi – tra virgolette – politici su chi è la nuova persona che andrà a sedere qui nei banchi del consiglio comunale, ci sono gli uffici, gli uffici prendono tutta una serie di misure, fanno tutta una serie di controlli per verificare se la persona che dovrà subentrare che surroga il Consigliere Gabriele Romizi può sedere in questi banchi, stop. Poi non esiste secondo noi la necessità, l'importanza di andare a votare questo atto. Ripeto credo che dovremmo, magari Presidente, dopo questo caso andare a rivedere e in caso anche a normare, o quanto meno avere... non basarsi su delle interpretazioni ma dover sicuramente porre in essere un sistema che possa garantire efficienza ed allo stesso tempo che possa evitare queste interpretazioni abbastanza nebulose e labili della normativa vigente. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Borghesi. Escono il Sindaco e il Consigliere Mori. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Mencaroni e credo anche io che ci possa essere bisogno di un chiarimento nel nostro regolamento su questo, questo sì, non ci sono altri interventi chiedo a tutti di sedere e pongo in votazione la surroga del Consigliere comunale Gabriele Romizi con la subentrante Maria Grazia Marcacci. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli (Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Cenci, De Vincenzi, Pastorelli, Pietrelli, Giaffreda, Rosetti, Bori, Vezzosi, Borghesi, Fronduti, Mencaroni, Mirabassi, Luciani, Sorcini)

La surroga è approvata.

Alle 11,09 si insedia il Consigliere Marcacci M.Grazia

Delibera n. 156

Bilancio di previsione 2016-2018 – Variazione

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo ora con il bilancio di previsione 2016/2018 variazioni, la parola al Presidente della II° commissione consiliare permanente Sorcini per presentare la pratica.

CONSIGLIERE SORCINI

Allora nella pre-consiliare n. 113 bilancio di previsione 2016/2018 la variazione, i voti in commissione, parere favorevole a maggioranza, otto favorevoli: Sorcini, Franduti, Vignaroli, Pastorelli, Numerini, Pittola, Mignini, Nucciarelli; quattro contrari: Mori, Vezzosi, Rosetti e Miccioni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Presidente Sorcini, allora noi ora... noi ora avremmo innanzitutto la presentazione degli emendamenti ma non c'è il presentatore, facciamo fare l'illustrazione generale intanto all'Assessore. Prego Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Buongiorno a tutti, sì, espongo io brevemente un piccolo riepilogo delle variazioni che andiamo ad esaminare, di quanto affrontato in sede di commissione in maniera tale da reintrodurre l'argomento alla discussione di tutti voi. La pre-consiliare della giunta comunale n. 113 del 9 novembre 2016 in ottemperanza alle disposizioni dell'Articolo 175 del TUEL prevede che entro il 30 novembre, quindi che sia il limite massimo, possano essere effettuate le variazioni di bilancio, del bilancio di previsione che abbiamo avuto modo noi di analizzare approfonditamente nel mese di marzo, aprile, del corrente anno, e successivamente vi ricordo che a luglio abbiamo analizzato in maniera molto approfondita tutti gli assestamenti relativi al medesimo bilancio di previsione. Quelle che andiamo a vedere oggi sono quindi variazioni del bilancio di previsione che come ricordo è un bilancio triennale, quindi interessa il periodo 2016/2018 e sono essenzialmente variazioni perlopiù di natura tecnica, nel senso che il grosso dell'assestamento chiaramente è avvenuto a luglio, nel mese di luglio. Ovvio che gli uffici hanno provveduto ad effettuare una ricognizione analitica di tutti gli stanziamenti perché come dicevo il bilanci di previsione essendo proprio una previsione necessita nel corso dell'anno finanziario di aggiustamenti in virtù dell'accadimento dei fatti che si verificano in concreto, per cui è necessario provvedere ad un adeguamento di questi stanziamenti e di tutte le poste. Le poste chiaramente, le variazioni interessano sia la parte di competenza che la parte di cassa ed interessano sia la sezione entrate sia la sezione delle spese, con le variazioni di bilancio come già fatto per il bilancio di previsione in sede di assestamento dobbiamo, siamo obbligati a verificare il permanere degli equilibri di bilancio; tutto ciò chiaramente è stato attuato e nel testo della pre-consiliare trovate evidentemente non solo esposti in maniera analitica, gli eventi, gli accadimenti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio ma anche il permanere del pareggio finanziario di competenza e degli equilibri finanziari ed economici sia dal lato delle spese correnti che ovviamente dal lato degli investimenti. Vi è stata poi la legittimità ed il riconoscimento della delegittimità dei debiti fuori bilancio che per il loro importo sono molto esigui, parliamo di 3.783,00 € e comunque vi è stato un riconoscimento sulla legittimità poiché trattasi di sentenze e quindi di recepimenti di valori comunque dovuti. Il parere dell'organo di revisione è un parere anche questo che abbiamo avuto modo di leggere e rivedere in commissione, l'organo di revisione esprime un parere favorevole sulle variazioni di bilancio, poiché ritiene congrue ed attendibili in base ai documenti forniti ed alle domande, i chiarimenti domandati, tutti gli stanziamenti di variazione che sono stati analizzati e predisposti, dà atto che vi è il permanere del pareggio finanziario di competenza, gli equilibri finanziari ed economici ed esprime pertanto parere favorevole alle suddette variazioni. Per entrare nel merito chiaramente le variazioni, fare un elencazione specifica, sarebbe un po' pedante poi ciascuno di voi ha tutti i documenti a disposizione, però volendo effettuare una breve sintesi delle più significative variazioni che andiamo ad analizzare possiamo dire che forse l'aspetto più... uno degli aspetti più rilevanti è che sia data copertura alla quota parte del disavanzo tecnico del 28° che tutti gli anni ci dobbiamo... dobbiamo coprire finanziariamente, se ne è data copertura con le entrate correnti per l'importo di 300 mila euro, ricordo che l'ammontare complessivo è 1.247 mila euro, e per 300 è coperto con entrate correnti, la parte residuale è stato coperto con le alienazioni patrimoniali. Vi è un incremento degli interessi passivi, degli stanziamenti per interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria ed anche per i derivati, per importi di rispettivamente 150 mila euro e 33 mila euro, questo dovuto al fatto che come abbiamo più volte avuto occasione di vedere in questa sede, proprio con voi Consiglieri, l'anticipazione di tesoreria è stata comunque caratterizzata nel corrente anno finanziario, dal fatto che i tempi di pagamento nei confronti dei fornitori e di tutti gli interlocutori, creditori dell'ente comune di Perugia si sono ridotti drasticamente in maniera

molto significativa, arrivando ad essere oggi direi sostanzialmente puntuali, cioè non vi sono sostanzialmente più ritardi nei tempi di pagamento, comunque ritardi troppo significativi ed importanti come invece ricordiamo era fino a poco tempo fa. Vi sono poi delle variazioni di spese correnti, di entrate correnti come dicevo in particolare sono variazioni di natura ordinaria dovute al normale fluire della gestione, al normale andamento della gestione e la parte più rilevante si è verificata, di queste variazioni, nella parte del sociale, sia per registrare entrate correnti che per registrare corrispondenti spese correnti. Vi è stato un incremento inoltre di oltre 300 mila euro per i minori in comunità educative. Sul fronte entrate correnti, abbiamo stanziato 58 mila euro di più per effetto del riconoscimento statale sull'IMU imbullonati, 167 mila euro di più sul fondo di solidarietà comunale e 250 mila euro per un rimborso I.R.A.P. che era dovuto al comune. Sul fronte investimenti, vi è stata una variazione che di fatto ha creato uno spostamento dal 2016 al 2017, dei fondi agenda urbana di 457 mila euro e 653 mila euro in maniera tale che all'inizio del nuovo anno in esercizio provvisorio si possa pur essendo in esercizio provvisorio dare attuazione immediata a questi progetti e quindi si è ritenuto utile creare questa posticipazione. Ripeto 300 mila euro sono le entrate libere che sono state utilizzate per la copertura della quota parte del disavanzo, ed una parte dell'avanzo di amministrazione, incrementato di 290 mila euro, trova diciamo utilizzo per la passerella pedonale di San Sisto e per la Domus Pauperum, quindi per lavori in conto capitale. Vi sono... si è poi proceduto in sede di commissione, scusate è un po' lunga ma chiaramente il bilancio è sempre una parte importante delle nostre analisi, in sede di commissione abbiamo anche proceduto oltre al dibattito sulle varie esposizioni che finora vi ho potuto indicare, si è proceduto anche all'analisi degli emendamenti che sono stati posti però non so se deve essere il Consigliere proponente che forse li esprime, o se faccio un accenno io, questo Presidente mi dica lei.

PRESIDENTE VARASANO

Può fare intanto un accenno, se non arriva il Consigliere proponente li dovrò leggere io e poi dovremmo procedere, perché sono a verbale e sono stati discussi in commissione, un accenno lo farei, prego.

ASSESSORE BERTINELLI

Allora faccio un accenno solo, non analitico individuale per ogni emendamento ma complessivo, tenete conto che gli emendamenti sono complessivamente 19 i primi 3 sono stati ritirati e poi vi sono stati 2 sub-emendamenti, sostanzialmente adesso scusate, i numeri precisi non me li ricordo però dopo ve li riguardo, si tratta di variazioni... di proposte di variazioni che interessano il 2017 ed il 2018 quindi da qui il numero così rilevante perché interessano i due anni finanziari. Si tratta sostanzialmente di uno storno di parte della spesa corrente per la gestione notifica contravvenzioni, per l'anno 2017 e 2018, utilizzando questa parte di spesa corrente, quindi destinandola ad altre forme di spesa, quale ad esempio l'acquisto di strumenti hardware, l'adeguamento dell'impianto audio-video, l'acquisto di defibrillatori, manutenzione del CVA dei Piccione, e lo storno anche in virtù del contributo riconosciuto con le variazioni di bilancio alla fondazione Umbria Jazz per altre attività di tipo sportivo. Non voglio entrare più di tanto nel merito proprio perché poi se dovesse arrivare il Consigliere proponente, sarà lui a spiegarle, però volevo solo accennarvi questi emendamenti che hanno avuto il parere tecnico negativo per quanto riguarda lo storno della gestione notifiche contravvenzioni anno 2017/2018 ad altre voci di spesa corrente, invece per quanto riguarda lo storno dell'incremento del contributo ad Umbria Jazz ad attività di tipo sportivo lì vi è stato vi è stato il parere tecnico favorevole. Io mi fermerei qui Presidente, rimango a disposizione per ogni chiarimento grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, come noto noi dobbiamo procedere prima all'analisi degli emendamenti e poi all'analisi del provvedimento generale, purtroppo come vedete non c'è il presentatore, quindi io chiederei conferma al segretario generale se posso leggerli io gli emendamenti e procedere a discussione uno per uno, chiederei conferma al segretario generale.

SEGRETARIO GENERALE

Ovviamente in assenza del presentatore devono essere presentati per correttezza perché hanno un procedimento diverso quelli in materia di contabilità devono essere presentati prima della seduta del consiglio non durante la seduta del consiglio, per cui sono depositati in atti, fanno parte della discussione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie segretario, quindi il primo **emendamento è il n. 4** e lo vado a presentare... prego Consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente io logicamente ascolterò volentieri le proposte di emendamento già trattate in commissione arrivate oggi in consiglio, chiedo soltanto se non sia più opportuno attendere il presentatore o comunque cercare di rintracciarlo, perché insomma, credo che sia prassi che gli emendamenti... ascolterò volentieri la sua lettura però generalmente al di là della questione tecnica gli emendamenti hanno una motivazione generalmente politica, vorrei capire questi nello specifico, non so se è opportuno sospendere e cercarlo, cercare di rintracciare il presentatore...

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Bori, come sa il consiglio comunale ragiona per giustificazioni, eventualmente che io non ho, credo che la sua segreteria lo stia cercando ma noi certo non possiamo fermare i lavori per questo. Quindi per favore, sono 16... (*intervento fuori microfono*) questo è quello che dice il nostro regolamento. Allora il primo emendamento che io leggo Consiglieri per favore è il n. 4, perché gli emendamenti numerati 1, 2 e 3 erano stati ritirati. Quindi l'emendamento n. 4 recita così: "si propone al consiglio comunale il seguente emendamento, la variazione proposta è quella di spostare, di diminuire la gestione notificata e contravvenzioni per l'anno 2017 missione programma con titolo 6030/300301 di 50 mila euro, ed al contempo di prevedere l'acquisto di strumenti informatici hardware anno 2017 codice emissione programma titolo 29801/5, 29801/1, con una maggiorazione di 50 mila euro" con un saldo che evidentemente è zero. Questa proposta di emendamento ha avuto parere tecnico non favorevole a firma del dirigente Nicoletta Caponi e parere contabile ai sensi dell'Articolo 49 del TUEL non favorevole a firma del dirigente Mirko Rosibonci. La discussione è aperta, secondo le modalità previste dal nostro regolamento che conoscete. Un intervento a gruppo di massimo 5 minuti. Se c'è discussione altrimenti chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto...

CONSIGLIERE MORI

Io vorrei presentare una mozione d'ordine chiedendo al consiglio di sentire comunque se può venire il Consigliere Camicia e quindi una sospensione in attesa che arrivi il Consigliere, perché come componente della commissione bilancio so che cosa ha esposto il Consigliere però non tutti i membri della commissione conoscono il contenuto degli emendamenti nel rispetto del Consigliere io proporrei questa mozione. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Bistocchi, Mori. Escono i Consiglieri Fronduti, Mirabassi, Borghesi. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Il Consigliere dovrebbe spiegare l'eventuale assenza, questo è il rispetto verso l'assemblea viceversa.

CONSIGLIERE MORI

Lo so però non è l'unico sappiamo bene che a volte uno è impegnato, ha anche impegni di...

PRESIDENTE VARASANO

Mozione d'ordine è la richiesta di sospensiva, pongo agli atti la richiesta di sospensiva, pongo in votazione la richiesta di sospensiva da parte del Consigliere Mori. Dobbiamo votarla. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 15 contrari (Nucciarelli, Castori, Luciani, Tracchegiani, Cenci, Felicioni, Leonardi, Numerini, Pittola, Pastorelli, Sorcini, De Vincenzi, Varasano, Mignini, Vignaroli) **8 favorevoli** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Bori, Mori, Vezzosi, Bistocchi, Mencaroni) .

La mozione è respinta.

Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Marcacci. Esce il Consigliere Sorcini. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Se non ci sono interventi io pongo in votazione l'emendamento n. 4 letto poc'anzi. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 21 contrari (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, De Vincenzi, Mencaroni, Mignini, Bistocchi, Bori, Marcacci, Mori, Tracchegiani, Leonardi, Vezzosi) **3 astenuti** (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti).

Il 4° emendamento è respinto

Entrano in aula i Consiglieri Camicia Fronduti, Sorcini. Escono il Sindaco e i Consiglieri Bistocchi, Mencaroni, Mori, Vezzosi, Bori. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Passo ora **all'emendamento successivo che è il n. 5** con il quale il proponente chiede al consiglio comunale la seguente variazione di sole partite di spesa, da una parte chiede la gestione notifica... aspettate... sì, lo presenta l'Assessore Bertinelli prego. Lo presento io perfetto. Da una parte si chiede la gestione notifiche contravvenzioni anno 2017 che venga diminuita di 50 mila euro e dall'altra si chiede di integrare con 50 mila euro in più la manutenzione e l'adeguamento dell'impianto audio-video della sala del consiglio comunale, incluse riprese per i social Facebook anno 2017. Il saldo come di tutta evidenza è zero, anche in questo caso il parere di regolarità tecnica è non favorevole, a firma della Dott.ssa Caponi ed il parere contabile a firma del Dott. Rosibonci è non favorevole, se ci sono interventi la discussione secondo il nostro Articolo 60 è aperta, la parola al Consigliere Rosetti per 5 minuti, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Sì grazie Presidente, io volevo dire questo, pure in assenza del proponente, gli emendamenti che sono stati proposti, opinabili e quello che nell'allocazione delle risorse certamente opinabili ma hanno un senso di fondo ed è la spinta verso un utilizzo diciamo delle risorse meno rigido di quello che c'è stato in questi anni. Perché i pareri tecnici sono sempre negativi, perché di fatto questa allocazione, le allocazioni di questo bilancio sono delle allocazioni intoccabili ed intangibili, questo tutte volte che noi ci troviamo a discutere del bilancio non potendo influenzare una di quelle politiche che dovevano essere messe in atto e che in maniera assolutamente evidente, non opinabile non sono state messe in atto, che erano quelle di una vera razionalizzazione e revisione della spese. Per cui noi ci troviamo forzatamente di fronte a delle proposte che venendo dal consiglio comunale, quindi dai Consiglieri che non hanno facoltà di amministrare, a cui è stata negata ma questo l'ha voluto la maggioranza, secondo me, secondo me si dovrebbe pentire su questo fronte, noi avevamo detto il consiglio comunale, visto e date le condizioni di bilancio di questo comune deve assolutamente costituire una commissione speciale, doveva essere uno dei primi atti di questo comune, che andasse ad approfondire tutto il sistema della spesa e tutto il sistema delle entrate in maniera seria anche con l'apporto di consulenti esperti, non a pagamento, ma di cittadini esperti che volessero mettere le loro competenze e la loro esperienza al servizio della città per poter veramente fare una revisione della spesa seria, non quella deliberazione di cosiddetta spending review che è uscita da questo comune che è uscita da questo consiglio votata solo dalla maggioranza, che era uno specchietto per le allodole che tutti potremmo saper fare, in maniera, e questa parola la utilizzerò fino alla fine della consiliatura perché i cittadini devono capire che gestire un bilancio non vuol dire quando si tratta di un bilancio pubblico, soprattutto di un bilancio di un ente che è il comune che dà i servizi essenziali ai cittadini, servizi importantissimi, non vuol dire fare i ragionieri; invece da due anni e mezzo a questa parte, la gestione delle risorse del comune avviene in maniera ragionieristica, si dà per scontato una allocazione rigida di queste risorse, perché non si è agito su quelli che sono i meccanismi delle inefficienze, anche in un contesto di riorganizzazione dei servizi, ma perché non lo si è fatto, perché non si fa neanche quello che la Legge prevede, la valutazione della qualità dei servizi, della loro economicità e della loro efficienza questo comune non sta facendo nulla su questo fronte. Dice anche questa la solita fissa del Movimento 5 Stelle. No, è la Legge che lo prevede e siamo inadempienti sotto quel profilo noi abbiamo sollevato, presentato la richiesta di attivazione della commissione di garanzia su questo, perché se il comune non fa questo, le risorse noi non le potremmo mai allocare in maniera diversa, mai. Non ci sarà mai possibile fare cose diverse, quando in realtà c'è bisogno anche di una maggiore flessibilità del bilancio per porre in essere delle politiche che siano politiche innovative per questa città. Tutto questo non è avvenuto, noi ogni volta ci troviamo di fronte, allora dobbiamo fare la variazione di bilancio. Ah! testimone di questo variazione di bilancio, scuola edificio di Balanzano, prendo 100 mila euro dove? Dalla frana. Cioè togliamo i soldi ad un altro settore cruciale perché se c'è una frana prima o poi la dovremmo in

qualche modo... dovremo in qualche modo intervenire, togliamo da lì 100 mila euro, oggi si è deciso, siccome c'è il sisma, causa sisma che la priorità che doveva essere la priorità di 20 anni fa è quella di intervenire sugli edifici, quindi togliamo i soldi da una parte e non ce li rimettiamo. Badate bene che quei soldi che abbiamo tolto non li rimettiamo, li togliamo semplicemente, quindi dei cittadini che hanno bisogno, un territorio che ha bisogno di interventi viene privato di quella possibilità perché dobbiamo fare i cosiddetti travasi, perché si fanno i travasi. Alla luce di tutto questo, ci sono delle priorità da dover definire che non sono state definite, se non in maniera incidentale, spinti dagli eventi, occorre fare delle politiche diverse, più incisive per la città ma se tu hai un bilancio così rigido perché non sei in grado di intervenire su questo bilancio perché non lo vuoi fare, di intervenire su questo bilancio, perché non intervieni sulle cause strutturali della rigidità del bilancio ma noi questo comune dove lo portiamo? Chiudo Presidente. L'unica cosa che abbiamo saputo fare è la variazione di bilancio per incrementare e buttare al vento, altri 350 mila euro, 150 mila euro è la variazione per pagare che? Per pagare l'anticipazione di Tesoreria. Noi buttiamo al vento, io questo lo griderò fino a che sarò qui, noi buttiamo al vento 1.350 mila euro di interessi al tesoriere perché non abbiamo liquidità quando però si tratta di riscuotere se non interviene il Movimento 5 Stelle non riscuotiamo, questo è gravissimo Presidente, va denunciato da parte di ciascun Consigliere qua dentro.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti, la parola al Consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì grazie Presidente, chiedo scusa per il ritardo e ringrazio i colleghi che hanno iniziato già a discutere gli emendamenti che il sottoscritto ha presentato, ricordo che sono 18 gli emendamenti da discutere stamattina. La situazione è un po' anomala perché in contesto normale le opposizioni presentavano gli emendamenti al bilancio perché dovevano ribadire un concetto che come era organizzato a livello amministrativo l'amministrazione che governa non li convinceva per cui l'opposizione di norma suggerisce qualcosa di diverso e dove lo suggerisce, sul bilancio, voglio dire l'oggetto principe di suggerimenti che da parte dell'opposizione fanno nei confronti di chi governa, quindi stamattina è abbastanza anomala la situazione ma... non così anomala nel senso che tutti quanti sanno, i cittadini sanno quindi è bene che io parli anche con loro, che da due anni e mezzo, da quando hanno dato fiducia ad una coalizione diversa, una coalizione che per 20 anni ha cercato di convincere la città di Perugia che forse si poteva governare meglio, forse le risorse potevano essere utilizzate nel meglio dei modi senza favorire come di solito faceva la coalizione di centro sinistra i soliti noti a sfavore della collettività, io ricordo che in questa sala, quando eravamo all'opposizione tante battaglie le abbiamo fatte, in particolar modo sul bilancio. Mi ricordo quando l'amministrazione di sinistra ha deciso di tassare per l'ennesima volta i cittadini con l'addizionale IRPEF ebbene mi ricordo come opposizione su suggerimento della... dell'allora Consigliere Calabrese oggi Assessore facemmo delle magliette, io ce l'ho ancora conservata quella maglietta, insomma era abbastanza pesante, cioè la cifra che... c'era un buco di bilancio, per risanare quel buco di bilancio ad un certo punto si richiamavano ancora i nostri cittadini a mettere mano alle tasche per pagare uno scotto che non gli apparteneva, che era di una pessima amministrazione, di una cattiva amministrazione. Quindi la nostra battaglia unita era molto forte, di emendamenti ne presentavamo tanti, perché... ma erano emendamenti costruttivi perché quel modello costruito dalla sinistra certamente non era il modello ideale per far sviluppare una città, per mantenere una città al passo con i tempi. E forse a seguito di 20 anni di battaglie intense con impegno, perché i consigli comunali cari colleghi non è che finivano così all'acqua di rosa, alle sette, già tutti stanchi e tutti a casa perché la minestrina si raffredda, ma erano consigli comunali, voglio dire, anche da parte di chi governava c'era un confronto abbastanza forte, non era per niente ideologico, era prettamente su come noi volevamo la nostra città, su come la nostra città doveva essere amministrata e come veniva amministrata. Quindi più di una volta, anzi quasi sempre, si facevano le 3:00, le 4:00, le 5:00 del mattino, si faceva il giorno successivo, ma voglio dire era l'impegno stesso che ci dava quella forza, non è che eravamo più forti di qualcuno di oggi ma era quello stimolo che avevamo, quella forza che se qualcuno diceva a me "ti do mille euro sta lì fino a mezzanotte" non lo avrei fatto, però farlo gratuitamente e portare avanti quella che era la spinta che i nostri elettori ci davano, sicuramente ti dava la spinta, la forza, l'entusiasmo per portare avanti certe battaglie. Ci siamo riusciti nell'arco di 20 anni? Non lo so. Non lo so. Ho qualche dubbio. Ho qualche dubbio perché vedendo che non tanto i 5 Stelle perché poi loro hanno un modo diverso... finisco dopo, grazie Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia se non ci sono altri interventi io pongo l'emendamento n. 5 in votazione, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 1 favorevole (Camicia) **16 contrari** (Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, Fronduti, De Vincenzi, Leonardi, Mignini) **4 astenuti** (Sorcini, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti).

Il 5° emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora alla presentazione dell'**emendamento n. 6**, la parola al proponente.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, grazie Presidente. Allora come dicevo prima, è abbastanza anomalo che un Consigliere di maggioranza presenta degli emendamenti, 18 come dicevo prima, chi è all'opposizione nessuno. Questo cosa significa che molto probabilmente la politica di questo governo ha convinto le opposizioni, quindi siete convinti, come sta governando questa maggioranza. Per cui io penso che ci sia un'anomalia perché in ogni democrazia che si rispetti c'è chi ha vinto le elezioni e chi governa, chi non ha vinto le elezioni, non dico nemmeno chi ha perso, chi non ha vinto le elezioni deve controllare e verificare. Ma io non ho mai visto tutti assieme vogliamo bene, io questo non l'ho mai visto, quello che sta accadendo qui, perché come qualcuno diceva avete votato più pratiche voi altri che il sottoscritto, quindi fate parte della maggioranza a pieno titolo. I gruppi di centro sinistra ormai sono una parte integrante di questa maggioranza, rispetto a qualcuno di noi che ha ancora qualche dubbio perché io onestamente con voi non voglio governare, io vi stimo tutti quanti, vi voglio bene, ma per quello che voi rappresentate, per quello che hanno fatto i vostri zii, i vostri nonni, i vostri padri, io... mi viene veramente, ma nell'anima di non condividere con voi nemmeno un caffè quindi come posso oggi sapere che voi condividete quelli che sono i progetti di questa amministrazione. Oppure questa amministrazione condivide quelli che sono i vostri progetti, allora lì mi vengono altri dubbi. Il mandato che noi abbiamo avuto dai nostri cittadini è stato un mandato abbastanza forte, chiaro, limido, trasparente, ci hanno fatto capire con il loro voto, nello scegliere il giovane Sindaco Romizi che volevano un cambiamento, che non volevano più niente a che fare con il centro sinistra, che per 30 anni li aveva messi in ginocchio, li aveva tenuti in ostaggio, che non avevano nemmeno il diritto di poter esprimere il loro parere. Da due anni e mezzo dovrebbero essere uomini liberi i cittadini di Perugia, lo sono per davvero? Lo saranno per davvero? Io ho dei seri dubbi. Ed allora per questo ho presentato questi emendamenti ma non per sfiduciare il Sindaco o qualche Assessore. Anche se qualcuno lo meriterebbe. Ma per dire che noi in 20 anni di opposizione, quindi cosa che voi non potete sapere perché siete i nipoti non avete responsabilità, da questo altro lato non è che ci stanno colleghi che hanno vissuto quei momenti forti della politica qua a Perugia, tranne qualcuno, Sorcini, Perari che non vedo, e qualcun altro, e Romizi stesso perché Romizi li ha vissuti quei momenti forti, stava con noi quando il sottoscritto presentava centinaia di emendamenti, quindi questo è un aperitivo, 18 emendamenti ragazzi, l'ho fatto in mezz'ora non è che mi sono sforzato più di tanto, invece prima era seria la cosa, c'erano emendamenti a 360° ed io ricordo quando non avevo più voce per leggere gli emendamenti chiedevo al consigliere Romizi di darmi una mano e lui leggeva i miei emendamenti, non solo li leggeva, li sosteneva e li condivideva. Erano condivisi. Erano condivisi. (*intervento fuori microfono*) e quando noi su quegli emendamenti dicevamo che la Polizia Municipale doveva essere rivisto il modello organizzativo, che quel modello organizzativo non convinceva la città e soprattutto non convinceva noi che stavamo all'opposizione, che eravamo l'espressione diretta di un dissenso che nasceva dall'intera città, dall'intera comunità perugina, quindi rivedere quell'organizzazione, rivedere lo stile gli obiettivi, la programmazione, i ruoli, quello è stato il nostro impegno condiviso, lo condivideva Calabrese, lo condivideva Romizi, Sorcini, Pedale no perché stava con l'opposizione, con la maggioranza scusate, quindi adesso i sono intercambiati i ruoli però chi stava all'opposizione con forza portava avanti quelle che erano le tesi, di riorganizzare la Polizia Municipale. Lo abbiamo detto 20 anni, da 20 anni ad oggi non è cambiato assolutamente niente, dico è necessario modificarlo partendo da principi che ci hanno visto in trincea, in prima linea se vi ricordate i T-Red praticamente che erano la trappola per gli automobilisti, una trappola per i nostri concittadini che non abbiamo fatto manifesti, anche a firma di Romzi, io mi sono inventato il camper della Libertà, quindi davanti al Comando della Polizia Urbana i nostri concittadini si ricorderanno, praticamente abbiamo fatto migliaia e migliaia di ricorsi, Consigliere Calabrese faceva fare i ricorsi visto che è anche sua materia, al suo studio legale, perché era giusto, perché la condivideva, perché era una truffa nei confronti dei concittadini. Gratis, noi ci abbiamo rimesso un occhio della testa, perché non solo il tempo e le fotocopie che erano migliaia, migliaia, il tempo, qualche bollo ce lo siamo pagati, siamo andati al Giudice di Pace per diversi anni, perché non è che vai lì, fai il ricorso ed è finita lì secondo me qualche ricorso è ancora in giro, insomma un bel impegno quello. Quindi CTS, lo scandalo nazionale, Maggioli ad un certo punto anche lei nell'occhio del ciclone, il povero Vigile che ad un certo punto sottoscriveva il verbali ed io purtroppo fui costretto a fare anche una iniziativa giudiziaria perché sto povero Vigile Urbano ad un certo punto con cadenza ogni 2 minuti emetteva una

contravvenzione e non si fermava a mezzogiorno e nemmeno a mezzanotte, all'una di notte stava ancora a fare contravvenzioni, alle 2:00 faceva ancora contravvenzioni, purtroppo io feci una verifica e questo Vigile in quel momento dove risultava che faceva contravvenzioni era in ferie. Quindi una cosa scandalosa, chiaramente il Comandante lo doveva sapere, non poteva non saperlo che le contravvenzioni venivano emesse direttamente da soggetti terzi che non avevano qualifica per Legge di poter emettere contravvenzioni, allora dare a terzi la gestione delle contravvenzioni noi abbiamo sempre detto che è una idea sbagliatissima oltre il costo ma per far sentire ai nostri concittadini che qualcosa è cambiato, che quelle nostre battaglie portate avanti negli anni con iniziative a tutti i livelli, a 360°, erano battaglie nelle quali noi ci siamo buttati anima e corpo e ci credevamo, cioè erano battaglie giuste, rivendicate dai nostri concittadini oggi che siamo al governo penso nel riorganizzare la macchina comunale, questo mi dispiace perché è un errore storico, poi alla fine la storia dirà se mi sbaglio o se ho ragione, io penso di aver ragione perché la prima iniziativa che bisognava fare in questo comune è riorganizzare la macchina comunale, cosa che non è stata fatta. Cioè avere una continuità di quella che era l'esperienza precedente, trentennale negativa che ha ridotto la città in ginocchio, ovvio che ci voleva qualcosa di diverso, sennò lasciamo sempre la sinistra a governare, poiché la politica ha idee, non ha il braccio. Io penso come vorrei la Perugia nei prossimi 100 anni come politico do una idea, un input, ovvio che poi ci vuole il braccio, di chi è dirigente, di chi è preposto a certi incarichi a realizzare quel mio progetto politico che era il progetto politico della città. Allora c'è qualcosa che non funziona perché se io vengo con un consenso popolare a cambiare quella che è stata l'esperienza negativa di una coalizione di governo ovvio che mi devo girare attorno e devo dire se questi sono quelli che dovevano essere il braccio, che dovevano realizzare una buona politica, perché io non penso che la sinistra voleva realizzare una brutta politica, perché si svegliavano la mattina "io stamattina devo fare dispetti a tutti quanti" è entrato nel merito, "te fa contravvenzioni a mezza Perugia" non penso solo un folle, non credo che chi ha governato per 30 anni perlomeno quelli che conosco io, da Locchi a Boccali non erano folli, erano dei politici. Loro avevano delle idee e qualcuno doveva realizzare queste idee, chi ha fallito oltre la politica è sicuramente la tecno-struttura, allora rispetto a questo la prima operazione che bisognava fare una volta che c'è stato il cambio di consegna, ci son state consegnate le chiavi del palazzo, guardarci attorno e capire effettivamente come riorganizzare la macchina comunale, però tenerci il segretario generale che già aveva avuto un'esperienza con... tenerci l'intera segreteria perché... tenerci tutto come era prima, insomma... tenerci Naldini, lo abbiamo criticato tutti quanti, chi non ha criticato dell'opposizione che non ha mai criticato Naldini ma non come persona, ottima persona, bravo professionista però come lui ha ridotto la nostra città, per quanto riguarda il trasporto, la viabilità. Insomma ragazzi non è possibile l'abbiamo criticato tutti quanti, riconfermato, anzi enfatizzarlo mi sembra c'è qualcosa che non funziona. Allora vengo al punto, io penso che la gestione delle contravvenzioni deve tornare al palazzo dei Priori la Maggioli ha fatto il suo corso, ha fatto il suo periodo, lo facesse con altri comuni ma non con il comune di Perugia. Farlo è fattibile. Poi dopo vi dico, nei prossimi 15 minuti che ho a disposizione, perché è possibile farlo, è perché qualcuno non lo vuol fare, vi indico le motivazioni, questi 20 mila euro che voglio togliere, che poi è il castello, perché togli 20 mila euro, togli 5 mila euro o 50 mila euro è il principio, fare tornare a Perugia la gestione delle contravvenzioni, troppo onerosa, ci sfugge dalle mani, il comune ci perde di immagine, non sa effettivamente cosa succede, dare voglio dire la giusta responsabilità a chi compete, a chi viene pagato per questo, ed allora proprio per questi motivi, io chiedo di internalizzare questo servizio, come tanti altri servizi che sono stati esternalizzati e che devono tornare, siamo partiti dagli impianti sportivi bene è un passo, poco. Grazie Presidente, continuo dopo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia, se ci sono interventi nel merito, la parola al Consigliere Sorcini per 5 minuti.

CONSIGLIERE SORCINI

Gli indirizzi e gli obiettivi il modello a tendere che questa amministrazione e questa giunta in questi primi due anni e mezzo ha cercato, almeno io così li ho interpretati vanno in ordine ad un miglioramento dei servizi, abbassare i costi in un momento in cui le risorse sono modeste, la gestione diretta è un modello a tendere. Lo abbiamo visto con il (Panevangelisti - ?) è un obiettivo di questa amministrazione, indubbio ed è chiaro che ci siamo presi con la gestione del Panevangelisti uno dei settori più complessi perché molto articolati, perché nelle tante società che gravitano intorno alle strutture c'è al difficoltà palese alla gestione. Ma questo è il modello a tendere. Quindi la richiesta, io ricordo, apro una piccola parentesi, che poi ricordare troppo il passato in un momento in cui sta cambiando tutto, non esiste più è arcaico parlare di destra o sinistra almeno se guardiamo gli scenari nazionali, è arcaico, quindi non trovo poi così sbagliato solo se non lo confrontiamo con il passato che gli emendamenti li abbia fatti uno della maggioranza, gli unici. Perché non esiste più destra o sinistra perché altrimenti se dovesse prendere come parametro quelli di prima, certamente io mi imbarazzerei un po', perché se l'opposizione in due anni e mezzo ha sempre strillato su tutto, arriva il

momento con il bilancio pur di previsione e pur nella considerazione che gli elementi tecnici di variazione non sono poi fondamentali, beh questo è il momento per fare gli emendamenti.

Se gli emendamenti li fa solo il consigliere Camicia io devo dedurre una cosa, che non esiste più sinistra, centro e destra, esiste un consiglio che consiglia da angolature ed ottiche un po' diverse però c'è un unico consiglio che consiglia Presidente, è anche meglio per lei no? Quindi abbiamo detto due cose, una sottintesa che abbiamo sempre messo all'attenzione, cioè che il comune non è un imprenditore, non ha i tempi dell'imprenditore, è pervaso dalla burocrazia che non gli permette di competere con l'imprenditore, quindi non deve fare l'imprenditore, quindi le compartecipazioni che abbiamo a mio avviso sono nel tempo da rivisitare. Altra cosa è la gestione diretta dei servizi che vanno ai cittadini come può essere questo discorso del Palevangelisti, come potrebbe essere questo della gestione, noi con le multe negli anni abbiamo messo in croce migliaia di cittadini. Prima Carmine Camicia ricordava quella iniziativa che fece l'Assessore Calabrese, che adesso va sui tunnel a fare le foto, però si ricorderà quando non andava in galleria ed aveva iniziative... *(intervento fuori microfono)* prima ha ricordato le tante multe dei semafori. Quindi è un problema che ci siamo posti da tanti anni, certamente, chiudo. Certamente, non possiamo prendere iniziative con superficialità senza che ci sia una riorganizzazione dell'ente, senza una rivisitazione dei profili, non si può da oggi a domani dire "domani prendiamo tre impiegati e gli facciamo fare le notifiche" perché non è così semplice. Allora la giunta cosa deve comprendere, è giusta questa azione diretta di gestione delle multe? Se lo riterrà opportuno dovrà intraprendere un cammino di gestione organizzativa del settore e vedere se riesce con 2,04 € mi sembra a multa a rientrare in questo discorso, è una Legge molto contabile poi dopo se avrò tempo parleremo anche del discorso della SIPA.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Sorcini non ci sono altri interventi quindi pongo in votazione l'emendamento n. 6, che ha parere di regolarità tecnica non favorevole e parere contabile non favorevole. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 2 favorevoli (Camicia, Leonardi) **14 contrari** (Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Mignini, Fronduti, Marcacci) **5 astenuti** (Sorcini, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Nucciarelli)

Il 6° emendamento è respinto.

Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Castori, Giaffreda. I presenti sono 18.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'emendamento n. 7, la parola al proponente.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente, ringrazio anche chi ha votato insieme a me favorevolmente, siamo due, non è poco. Non è poco, essere due è meglio di essere uno. Allora questo emendamento riguarda sempre la gestione delle notifiche, la mia richiesta di internalizzare questo servizio, come abbiamo richiesto di internalizzare altri servizi, e su questo mi dispiace perché io ricordo che c'è stata una collega che ha fatto una battaglia per la TOSAP per fare rientrare questo servizio nel comune di Perugia quindi è stata una battaglia forte, con iniziative condivise, approvate anche dal consiglio comunale e dopodiché quel servizio che poteva rientrare in questo palazzo si sono alzate le barricate occulte, non della politica, molto probabilmente della dirigenza, e praticamente quella che è stata l'iniziativa dei colleghi che hanno proposto di far rientrare la TOSAP all'interno di palazzo dei Priori è andata al vento. Come tante altre cose che dovrebbero essere internalizzate però per internalizzare i servizi, significa lavorare ed io penso e qui ripeto, è l'errore storico, per poter far lavorare 1.300 persone ci vuole un modello organizzativo diverso, perché adesso sono abituati male, per 30 anni grazie alla sinistra che si accontentava di poco, del consenso, l'importante è che gli garantivano i voti poi chi se ne frega, noi ci troviamo in questa situazione, la TOSAP può rientrare con un risparmio notevolissimo da parte delle casse comunali e alzano le barricate "scherzate, che volete fare voi altri, ci volete far lavorare? Noi dovremmo impegnarci ad organizzare questo servizio, mentre ci sta qualcun altro che lo fa così al posto nostro" e noi ci prendiamo anche gli incentivi. Insomma perché lo dovrei fare, mi sembra anche un ragionamento che fila, non è che sia un ragionamento schizofrenico, se io ho la possibilità di fare lavorare al posto mio un terzo e guadagnarci, insomma non è male come idea, piacerebbe a tutti, il problema è che noi sta cosa l'abbiamo sempre segnalata quando eravamo all'opposizione, che i servizi dovevano essere riorganizzati perché c'era

qualcosa che non funzionava a livello apicale naturalmente, perché poi il comparto, se dici ad un dipendente deve fare una cosa, la fa, non è che metto in discussione, è che devo organizzare, non ha gli stimoli giusti, non ha più quella fantasia che dovrebbe avere per mettersi all'altezza con i tempi. Ed io le cose che vedo qui senza un minimo di controllo sono veramente cose che noi non avremmo mai concesso a chi governava, abbiamo sempre spulciato queste cose, ebbe noi stiamo facendo... noi io mi metto insieme a chi ha responsabilità, stiamo facendo gli stessi errori che faceva chi governava prima questa città e forse lo stiamo facendo anche in un modo un po' peggiore rispetto a loro perché loro erano abituati a lavorare male, far lavorare male per cui era facile, noi siamo alla prima esperienza, lavoriamo peggio. E allora se l'obiettivo è essere una fotocopia del modello precedente, noi attualmente siamo una fotocopia in bianco e nero, neanche a colori, allora bisogna fare qualcosa, quando sul modello organizzativo, quando ad un certo punto io con questo emendamento io propongo di togliere la gestione delle notifiche a terzi, alla Maggioli, e dedicare un'attenzione utilizzando queste risorse a quelle che sono le nostre realtà confinanti, i nostri concittadini che hanno pochi servizi o meno servizi rispetto a chi vive nel centro, quindi sono svantaggiati e pagano le stesse tasse, quindi hanno le stesse regole di chi vive al centro. Allora questo emendamento che propone, abbiamo una situazione che tutti quanti conoscono, il CVA di Piccione. È una zona di frontiera, ci sono molti anziani non ci stanno punti di riferimento, ritrovi, allora utilizzano questa struttura, il CVA per parlare, per socializzare, per discutere dei problemi per farsi una partita a briscola, ebbene se voi andate a vedere questo CVA quando piove, secchi dappertutto perché il tetto è un colabrodo e chi gioca a briscola lo fa con l'ombrello, vi sembra normale tutto ciò? Possiamo essere indifferenti ad una situazione del genere, perché dobbiamo favorire ancora una volta un soggetto terzo, con quelle risorse che potremmo usare per fare un investimento e rimettere in un modo decoroso quella struttura, noi invece preferiamo dare o donare non so qual è il termine giusto, queste risorse ad un soggetto terzo che forse neanche ne ha bisogno, queste società sono ricchissime, però togliamo ai nostri concittadini, ma non li togliamo a quelli del centro storico che più o meno qualche servizio ce l'hanno. Li togliamo a quelli più indifesi, più deboli, quelli che stanno in periferia, che hanno bisogno di attenzione, allora lì è il confronto vero. Cioè qual è il nostro obiettivo. Piove in questo CVA, pioveva anche l'altro ieri quando c'era la sinistra per carità questo bisogna dirlo, la sinistra era disattenta rispetto a queste cose, non aveva quell'attenzione giusta, diceva "chi se ne frega" siamo come loro noi? Diciamo anche noi ma chi se ne frega? Dobbiamo essere diversi, dobbiamo pensarla diversamente. Dobbiamo dire anche se li prevalentemente hanno votato sempre a sinistra però meritano i servizi che meritano tutti quanti i nostri concittadini, al di là del loro colore politico, questa la scelta che dovevamo fare, e che non è stata fatta, non è stata fatta perché se noi mischiamo il tutto, perché anche loro governano insieme a noi, ovvio che loro diranno "ma lasciali perdere, tanto questi ci voteranno sempre" questo basta che andiamo lì, gli paghiamo una cena, gli abbattiamo qualche albero, gli cambiamo una lampadina ed è fatta. Abbiamo trovato il consenso. Non va bene così. Siamo la brutta copia di loro, perché loro lo facevano bene, noi non lo sappiamo fare, perché abbiamo dignità. Abbiamo rispetto dei nostri concittadini. Abbiamo rispetto delle regole e vi dico perché ne sono convinto di quello che sto dicendo. Sono convinto perché guardate venendo alla vicenda della, chiedo scusa se la chiamo in casa, della surroga, una vicenda abbastanza bizzarra al di là di quello che può essere ogni previsione ed ogni logica, bene io pur non conoscendo la collega, oggi mi fa piacere, gli faccio gli auguri per questa sua nuova avventura, io pur non conoscendola, perché non la conoscevo per niente, io ho cercato mi sono battuto come un leone, la vice segretaria mi voleva sbattere fuori perché io stavo difendendo una collega, ha detto dieci volte "esca fuori" come se ero il bandito Giuliano. Però io volevo dire una cosa, che se quella vicenda capitava ad uno schieramento contrario, cioè al PD, al gruppo di Arcudi o al gruppo di 5 Stelle, io avrei mantenuto lo stesso atteggiamento, io avrei detto le stesse cose che ho detto per la collega, perché penso che non c'è destra e non c'è sinistra su quelli che sono quegli atteggiamenti che noi dovremmo adottare per tutti quanti, vedere quella situazione imbarazzante, vedere che la collega si trovava in una situazione imbarazzante ed io ero più imbarazzato di lei, e penso che ognuno di noi doveva sentirsi imbarazzato di quella situazione che qualcuno ci aveva creato, non ce la siamo cercata noi. Io penso che ognuno di noi doveva difendere la collega, indipendentemente dallo schieramento che rappresentava, e non uscire o non votare, o astenersi per fare i giochetti della politica, che in questa occasione servono a poco, non servono a nessuno. Anzi forse serve a qualcuno, chi ha sbagliato in quel contesto e che continua a sbagliare perché si sente autorizzato a poter sbagliare. Perché ha l'immunità. Altro che deputati e senatori. Qui esiste una immunità che non abbiamo noi Consiglieri ma che hanno altri. Io posso sbagliare quanto mi pare e chi se ne frega. Noi come Consiglieri abbiamo i nostri concittadini che sono giudici, che verificano momento per momento, giorno per giorno quello che è il nostro operato, quindi abbiamo un giudizio costante, continuo. Invece c'è qualcuno che non ha giudizio, può sbagliare, può dire io ho sbagliato bene, errare umano est. Io aggiungerei perseverare è diabolico. Quindi rispetto a queste situazioni una amministrazione doveva adottare qualche provvedimento nei confronti di chi sbaglia perché sennò dopo... vi ricordate gli impianti sportivi, una delibera sbagliata, passa in cavalleria, si ripropone ancora la stessa delibera ancora peggio di prima e ripassa in cavalleria. Insomma... se non diamo il segnale forte... queste persone continueranno a sbagliare perché

pensano di essere immuni. Oppure pensano che senza di loro non si va da nessuna parte. Allora noi dobbiamo far capire che noi abbiamo le idee ben precise, che siamo in condizioni di andare avanti e siamo in condizioni di capire quelli che sono gli errori in buona fede o in cattiva fede, perché l'errore in buona fede si capisce e ci si passa sopra, quello in cattiva fede no. Quando ad un certo punto qualcuno vuole prevaricare anche sulla politica o su chi governa, sicuramente è qualcosa che lascia il segno e noi questo segno chiaramente lo dobbiamo cancellare, con iniziative vere, forti, che devono lasciare il segno, devono sapere che noi siamo bravi, siamo buoni, siamo onesti... non siamo sempliciotti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere, allora se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'emendamento n. 7, chiedo a tutti i consiglieri di sedere al proprio posto, dichiaro la votazione aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 1 favorevole (Camicia) **13 contrari** (Felicioni, Pastorelli, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Marcacci, Mignini) **4 astenuti** (Sorcini, Nucciarelli, Pietrelli, Rosetti).

Il 7° emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo alla presentazione dell'**emendamento n. 8**, la parola al proponente.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì grazie Presidente, questo emendamento n. 8 propone ancora una volta la gestione delle notifiche, poi vi dirò il perché nel dettaglio e perché qualcuno alza le barricate e noi glielo consentiamo anche con il voto. Colleghi mi rivolgo anche a voi della maggioranza, questo voto quando voi dite "no" contro questa proposta, rafforza questi dirigenti che hanno massacrato Perugia, che l'hanno calpestata, voi vi state comportando come si comportavano prima loro, che avevano le stesse vostre perplessità, però lo state facendo, ma non per tutelare Romizi. Perché non si tutela così Romizi, si tutela dicendo "qui è una squadra, questa squadra è qui per cambiare la città per cambiare la storia e così non si cambia la storia, così non andiamo da nessuna parte, così ci siamo fermati" si perché quella grande rivoluzione è ferma, è solo sulla carta, poi è tutto fermo. Non esiste la rivoluzione, è una continuità. Cioè sono cambiati i musicisti ma a Napoli si dice la musica è sempre quella. Quindi quando noi vediamo, saluto il Sindaco, quando noi vediamo che un dirigente ad un certo punto... (*intervento fuori microfono*) per me anche se non ci sei è la stessa cosa guarda. La stessissima cosa. Allora io ho visto l'altra volta, pensavo una reazione da parte di chi è preposto su un acquisto fatto da un dirigente, ormai notissimo, lo conosco tutti quanti, aprono le braccia "eh, ma è così, non ci possiamo fare niente, lo abbiamo trovato, e ma..." e con "e ma" va avanti con la sua storia e con le sue logiche, ebbene ha fatto un acquisto, ogni tanto si fanno i regali i dirigenti, ha fatto un acquisto, anche senza gara come al solito, perché poi abbiamo cercato di cambiare il codice degli appalti, io ci ho provato, ho insistito però alla fine non lo avete voluto cambiare, quindi si continua ad assegnare direttamente quelle che sono risorse pubbliche ebbene questo dirigente ha pensato di comprarsi un bel programma, un programma per sostituire quello attuale, perché dicono che è obsoleto, non è più all'altezza dei tempi, è lento, allora l'anagrafe ha bisogno di un programma nuovo, questo diva Web Bread, via tutto quello che c'è, ne compriamo uno noi, senza fare gara, 60 o 70 mila euro tanto sono noccioline queste, non rappresentano più niente, soldi per il Piccione, per il CVA non ci stanno, per comprare questo programma. Però contestualmente visto che non c'è una organizzazione, una riorganizzazione, non c'è stata riorganizzazione all'interno di questo palazzo, come al solito la mano destra non sa quello che fa la sinistra. Allora c'è un altro dirigente, questo l'ho detto anche al Sindaco e spero che prenda qualche iniziativa rispetto a questo, perché non è possibile a bilancio "non c'è una lira alzo le mani" quando quell'altro dice "io mi voglio comprare questo" "bravo te lo compro subito, come la vuoi la Ferrari, rossa, verde, nera bianca, scegli il colore io te la compro" quando dici qualcosa al Sindaco ci stanno un sacco di problemi quindi neanche le scope si possono comprare. Se qualcuno deve spazzare non ci stanno i soldi, la lampadina è fulminata, state al buio, comprate le candele. Ebbene questo ha comprato un programma velocissimo. L'altro dirigente che aveva presentato, sul bilancio aveva dei soldi, perché il dirigente voglio dire che è interessato ai servizi informatici che poi rientra anche nel progetto politico nel programma politico del sindaco e della coalizione che ha vinto queste elezioni, quello di organizzare un attimino l'intera macchina anche a livello di software, quindi il software non significa che la fibra che adesso stanno mettendo, quella non c'entra niente, quella è altra storia, quella è altra storia. Noi abbiamo delle macchine che ormai hanno quasi 20 anni, dei computer che hanno 20 anni, tant'è vero che per puro caso, ed è stato un caso se non sbaglio dovrebbe essere, io quando mi hanno dato l'ufficio c'era anche un computer, insomma io quel

computer lo conoscevo e dovrebbe essere il primo computer che mi è stato dato nel 1999 quindi quel computer del 1999 è tornato a me, funzionerà? Si accende. Si accende. Ci vuole un po' di tempo per accendersi però si accende, tra un passaggio e l'altro puoi andare a fare colazione, qualche volta anche pranzo, torni ha fatto il passaggio, quindi i tempi tecnici, chiaramente, ha 20 anni quasi, è anche normale, allora tutte le pubbliche amministrazioni tendono a cambiare il loro parco macchine, almeno ogni 10 anni. Per poter arrivare a questi obiettivi ne devi cambiare almeno 100 all'anno per cui ti trovi dopo 10 anni che tu hai cambiato tutti i computer. Per cui più o meno c'è qualcuno che è evoluto, qualcuno meno evoluto però alla fine vai avanti, invece qui siamo fermi all'anno zero. Il dirigente intelligente, che fa compra il programma, velocissimo, nuovo, innovativo però chiaramente, montandolo ed avendo a disposizione queste macchine e come montare un motore di una Ferrari su una 500, se sta 500 andava a 80 chilometri/orari con il motore della Ferrari continuerà ad andare ad 80 chilometri/orari non cambia più di tanto. Ci vuole tanto a capirlo? È difficile? Bisogna insistere per far capire queste cose, ma insistere nel vero senso della parola, perché ci stanno delle priorità. Tu devi innovare prima, hai priorità all'anagrafe perché dovete sapere colleghi che nel 2018 c'è una norma nazionale dove tutti i comuni devono essere collegati, significa se io da Perugia vado a Reggio Calabria ed ho bisogno di un certificato di nascita, il comune di Reggio Calabria me lo rilascia, se viene quello di Reggio Calabria a Perugia e vuole un certificato di nascita se lo può scordare, perché con i mezzi informatici che abbiamo a disposizione, niente da fare. Ci vuole il piccione viaggiatore, però i piccioni li ha ammazzati tutti lui, perciò nemmeno quelli abbiamo a disposizione. Allora riorganizzare la macchina comunale con una cabina di regia è una cosa importantissima, deve essere una priorità assoluta, e c'è bisogno che questa macchina, questa regia governi e non vada dai soli dirigenti "che devo fare" perché non sei più una regia, non sei più un registra, sei una comparsa. Siamo qui per fare le comparse o per essere i primi attori? Io penso che Romizi ce li ha i requisiti per essere primo attore, non per fare Beautiful per poter governare questa città. Io penso che Draman li ha i requisiti, però quando si trova davanti quel dirigente che gli dici una volta una cosa e lui alza le braccia. Lo dici un'altra volta... insomma Draman scappa in Africa un'altra volta, non ne può più, meglio in Africa che qui. Non è possibile. Allora vogliamo riorganizzare questa benedetta macchina comunale? Adesso stiamo al girone di ritorno, lo dicevo anche a Manuele, questo è il girone di ritorno, quindi non abbiamo altre chances, l'andata è andata... molto modesta, il girone di ritorno dobbiamo fare scintille, dobbiamo dare dimostrazione del vero cambiamento che non può più aspettare, non possiamo più tremare, non possiamo più balbettare, dobbiamo essere decisi perché se ci vedono che balbettiamo e tremiamo allora dicono "questi non sanno dove andare". (*intervento fuori microfono*) la cosa più brutta è che tu mi voti contro! Capito? Scusa, scusa Giuseppe ti voglio bene. Con simpatia l'ho detto perché un collega, siamo in diretta streaming ha detto "tu hai ragione su tutte le cose che stai dicendo" ed io ho risposto "però non me le voti" va bene, io penso che è importante che oggi ci sia questo confronto, oggi c'è anche il primo cittadino qui, ed io lo ringrazio perché dicono sempre che non c'è, io ho sempre sostenuto che quando non c'è sta facendo qualcosa sicuramente importante per la nostra città, perché io l'ho visto lavorare, lavora sodo. Forse a volte potrebbe lavorare meno e produrre di più se chi gli sta attorno collaborasse, purtroppo ha una squadra di brocchi. Allora se uno ha una squadra di brocchi puoi lavorare anche 24 ore al giorno, non riuscirai mai a tirare fuori il meglio di quello che è il tuo pensiero, allora questo è l'appello che faccio al Sindaco Romizi, se c'è qualcuno che non sta al passo non bisogna pensarci più due volte, gli abbiamo dato due anni e mezzo di tempo per mettersi al passo rispetto a quelle che sono le esigenze di una città che cresce, il tempo gliel'abbiamo dato, chi ci sta, chi vuole giocare con questa squadra, chi vuole essere parte integrante di questa squadra lo deve dimostrare, chi invece continua a remare contro a quelli che sono i sacrifici e gli sforzi dell'esecutivo, ebbene queste persone devono essere messe da parte. Devono essere accantonate. Il consiglio comunale lo deve sapere chi sono queste persone, i motivi per i quali sono stati messi da parte, perché oggi stanno creando confusione a questo esecutivo e di conseguenza all'intera comunità che noi rappresentiamo. Questa è la riflessione che dobbiamo fare in questo momento di confronto perché adesso stiamo giocando in casa. Perché loro non parlano per cui sono fuori gioco, sono i nipoti, quindi non hanno responsabilità, la loro è una S.r.l.. Quindi è un confronto tra noi, stiamo governando, stiamo governando bene? È questo che ci chiedeva la città? Stiamo portando a termine quelle che sono e quelle che sono state per anni le nostre proposte, le nostre idee, oserei dire i nostri sogni? I sogni della città erano questi? C'è una continuità facciamo questo poi tra 20 anni vedete tutto quello che succede. Non succede niente, la Decathlon dobbiamo fare la Decathlon, bla bla, io la Decathlon me la ricordo nel 2002. Ci hanno chiamato di domenica, dovevamo votare un atto di domenica, ci siamo stati tutti quanti di domenica, lo abbiamo votato, siamo al 2016 è ancora tutto fermo. Questa è una città piatta, ferma che non si muove. Non si muove! L'ascensore della galleria Kennedy. Insomma ormai è da un anno che doveva essere finito. Io non ce l'ho con l'Assessore, lui mica è un tecnico, che c'entra lui. Lui ha detto "dovete fare questo ascensore" se questi non ci riescono? Lo fanno a posta, non lo fanno a posta. No, non sono capaci, non sono capaci, non riescono a fare un appalto. Allora ci troviamo che a fine legislatura non siamo riusciti a fare nemmeno un ascensore. Continuo dopo Presidente, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia, la parola al Consigliere Cenci, prego.

CONSIGLIERE CENCI

Vorrei risvegliare questa aula dicendo due parole. Il Consigliere Carmine, sta raccontando la sua personale battaglia politica a puntate, ed ogni emendamento ha 10 minuti di tempo e giustamente adesso ho capito, a lui piacciono le telenovelas, gli piace Beautiful e così sta illustrando le sue opinioni ai pregevolissimi colleghi nella medesima modalità, a puntate. Però, però... io che normalmente ho il pessimo difetto di essere insofferente e di girare tra i banchi a chiacchierare dando fastidio, a stuzzicare il Presidente del consiglio ed a fare scherzi ad Assessori, sono l'unico che ha fatto paura all'Assessore Diego in centro, gli sono saltato fuori da un portone e gli ho fatto "bu" visto sono l'unico uomo al mondo che fa paura all'uomo nero. Però io ho ascoltato quello che dice il Consigliere Camicia e purtroppo il Consigliere Camicia su le cui modalità io molto spesso sono in disaccordo, su molti temi ha ragione. Ha ragione! E lui mi dice "ma se io ho ragione perché mi voti contro" io voto contro perché tutti gli emendamenti che noi oggi stiamo esaminando hanno parere tecnico non favorevole, hanno parere contabile non favorevole e noi stiamo qui ad ascoltare il Consigliere Camicia che porta avanti la sua giornata di gloria, perché ogni volta che c'è un appuntamento importante il Consigliere Camicia riesce a ritagliarsi un suo spazio personale utilizzando i legittimi strumenti di cui siamo dotati, la possibilità di premere questo bottone e di avere 15 minuti per poter dire tutto ciò che ci pare e piace. Allora io continuerò a votare contro perché qui è scritto "parere negativo, negativo, negativo, negativo" però vorrei sollecitare i signori colleghi e vorrei sollecitare anche l'opposizione che si è trovata molto spesso in una situazione che ha le medesime origini, a fare una riflessione. Il più grande mandato che noi abbiamo ricevuto quando abbiamo vinto le elezioni, se per favore mi abbassate il microfono, era quello di riformare la macchina amministrativa. Perché al di là delle buche, al di là della sciatteria con cui è stata per anni gestita la città, al di là delle non condivisibili scelte politiche delle passate amministrazioni che hanno preferito magari a Collestrada farci un centro commerciale anziché un ospedale che avrebbe potuto servire in maniera molto più efficace ed efficiente, tagliando molti costi un bacino molto più ampio, perché adesso dobbiamo costruire la superstrada per andare all'ospedale, invece se la mettevamo lì all'incrocio quello era un posto ideale, ma giustamente ci hanno messo un'attività commerciale che era ben cara alla precedente amministrazione. Questa macchina comunale non voglio divagare troppo sulle scelte del passato è una macchina inefficace ed inefficiente che noi con l'aiuto anche degli elementi di valore che peraltro purtroppo dentro di essa vivono e dentro di essa soffocano per l'incapacità di potersi esprimere a modo e di poter uscire fuori da un tessuto coloso, soffocano a loro volta, questa macchina va riformata, va ristrutturata, va efficientata, perché qualunque cittadino che si interfaccia con la macchina comunale ne esce deluso. Perché non riceve risposte, se le riceve sono risposte quantomeno poco chiare e se le interpreta nella maniera più rassicurante possibile sicuramente si sbaglia. Io stesso sono stato numerose volte vittima. Se volete interrompo e come Camicia faccio la seconda puntata, se mi date altri 30 secondi non reintervengo più.

PRESIDENTE VARASANO

30 secondi.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, io stesso sono stato vittima di questa macchina inefficace ed inefficiente che assorbe le energie di ogni cittadino che ci si confronta, allora colleghi basta! Ha ragione il Consigliere Camicia, qui tra un po' ci vogliono i fucili, tra un po' volano le schioppettate, perché non possiamo continuare a subire questa onta infame. La consulta che ha bocciato la riforma Maria sulla pubblica amministrazione è una pagina vergognosa della storia di questo paese. Il vero potere occulto di questo paese, il vero potere forte non è la politica ma è la macchina amministrativa, a tutti i livelli e dobbiamo essere consapevoli che deve esserci l'impegno da parte di tutti per riformarla in maniera filocittadina. Chi si interfaccia con l'amministrazione deve ricevere risposte chiare e univoche e non continuamente "ma provi non so, vedrà forse è" e si sbaglia. È inaccettabile ed io invito il caro Sindaco e tutti gli Assessori a riformare pesantemente la macchina amministrativa perché è l'unico mandato vero che abbiamo ricevuto e che se non sapremo portare avanti torniamo nell'oblio, per fortuna che quelli dopo meglio non sapranno fare.

Entrano in aula i Consiglieri Castori, Giaffreda. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Se non ci sono altri interventi pongo l'emendamento n. 8 in votazione, la votazione è aperta a tutti i Consiglieri che sono pregati di sedere al proprio posto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 2 favorevoli (Camicia, Nucciarelli) **14 contrari** (Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Mignini, Leonardi, Marcacci) **4 astenuti** (Sorcini, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti)

L'8° emendamento è respinto .

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'esame dell'**emendamento n. 9** la parola al Consigliere relatore.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente, mi dispiace che diventa un monologo, ringrazio il collega Cenci per l'intervento, l'ha fatto di pancia perché se lo sentiva, io lo conosco è una persona che quando deve dire una cosa la dice, non te la manda a dire, ancora grazie per questo suo intervento. Però che questo intervento del collega Cenci, insieme all'intervento del collega Sorcini, insieme a questo mio monologo che spero non stanchi più di tanto, stiamo cercando di fare capire nel limite del possibile a chi è preposto, che ha una squadra dietro non di brocchi c'è una squadra preparata, pronta a lavorare, pronta ad impegnarsi, è pronta a dare l'anima, per risollevare questa città, è pronta a scontrarsi anche con i poteri forti, non ha paura dei poteri forti, però ovvio che ha rispetto nei confronti dell'esecutivo, questo ce l'ha ed è meritevole, però non è una squadra di brocchi, se qualcuno pensa che è una squadra di brocchi e gli altri sono tutti bravi si sbaglia. Questa è una squadra che secondo me se bisognava scegliere, non si sceglieva così compatta, con dei requisiti così diversi che comunque servono a questa città, quindi abbiamo Consiglieri che rappresentano la storia di questa città, tipo il Prof. Nucciarelli che io penso in tanti consigli comunali ci invidiano per la sua cultura, per quello che ha rappresentato e che rappresenta, per la sua storia. Abbiamo autorevoli giuristi. Non abbiamo nessun funzionario di partito diversamente da quello che eravamo abituati prima. Abbiamo un Presidente del consiglio che insomma sarà un ottimo docente universitario quindi si sta impegnando essendo giovane anche a pensare a quello che potrà essere il suo futuro che non è la politica, quindi questo è un semplice passaggio nella sua storia, della sua vita, che cerca di dare qualcosa alla sua città. Ma non con riserve mentali. Io faccio questo perché per vita natural durante io sarò sempre un politico, no. È una cosa che non gli passa neanche lontanamente, come ognuno di noi. Come io ricordo anche lo stesso Romizi. Lo stesso Romizi insomma non è che se qualcuno gli diceva "domani tu sarai il futuro Sindaco di Perugia" lui sarebbe partito subito per il Brasile, come il fratello. Si è trovato perché la gente aveva bisogno di facce nuove, persone nuove, persone pulite, intelligenti, di cultura ed hanno trovato in Romizi la persona che aveva questi requisiti. Però non è un politico di professione, non è che se lui non facesse più il Sindaco non ha più da mangiare. L'Assessore Prisco ha una sua professione, è un uomo prestato alla politica, a tempo determinato non a tempo indeterminato come erano abituati prima. Allora questa è la differenza tra noi ed il passato. Però non possiamo permetterci il lusso di dare continuità a quello che è stato il processo politico. Cioè noi non dobbiamo prestargli il destro, la spalla, la nostra intelligenza, non lo possiamo fare, non lo dobbiamo fare! Dobbiamo portare avanti il nostro modello della Perugia che vogliamo: una città pulita, una città che ama la cultura, una città fatta da breve persone, una città che ama il verde, una città antirazziale una città che punta ad entrare in quell'universo internazionale. Questa è la città che noi vogliamo, creare un qualcosa di positivo per tutti, soprattutto per i nostri giovani. Allora per i nostri giovani cosa stiamo facendo? Cosa abbiamo fatto in questi due anni e mezzo? Per la disoccupazione, per farli uscire dalle loro case, ormai sapete che la maggior parte dei giovani vivono con i genitori perché sono i genitori che continuano a sostenere i figli e li sosterranno fino alla fine, fino a quando avranno forze, risorse, però noi avevamo l'obbligo di creare le condizioni affinché i nostri figli, i nostri nipoti, i nostri giovani potessero entrare nel mondo del lavoro, potessero essere autonomi come siamo stati noi nel passato. Queste condizioni la sinistra le ha tolte, ha messo una barriera, ha detto sempre "dovete dipendere" quindi vedete con il lavoro se si trova precario, un giorno sì tre no. *(intervento fuori microfono)* allora lavoro un giorno sì, tre no, una precarietà assoluta che ha tolto la dignità ai nostri giovani e meno giovani, queste persone che devono andare a chiedere sempre qualcosa a qualcuno, una pura dipendenza altro che droga, qui c'è una dipendenza nei confronti di colui il quale può trovarti una minima occasione di lavoro, e ti tengono in pugno. I nostri giovani sono in pugno ad un sistema che non ha pietà per nessuno. Allora anche questo doveva essere uno dei nostri punti forti, cioè liberare questi forti, consentirgli di poter entrare nel mondo del lavoro a testa alta, senza chiedere elemosina e pietà a nessuno. Fino ad oggi di questo non abbiamo nemmeno parlato, fino ad oggi di discorsi rispetto a quello che è il momento critico che la nostra economia che i nostri giovani, i meno giovani, gli anziani pure, perché no, non si è ancora elaborato un progetto vero nei confronti della terza età, se ancora così si chiama. Perché guardate io prima ero contro,

perché veniva da lontano questa storia, che davamo 10,00 euro al giorno agli anziani che stavano davanti alle scuole per consentire l'attraversamento pedonale ai nostri ragazzi. Ero contro questa politica, perché dicevo non funziona così, chi è preposto deve garantire la sicurezza davanti alle scuole, quindi la Polizia urbana, cosa che non ha mai fatto e certamente non può essere il volontariato pagato, perché non è un volontariato, io se faccio volontariato lo faccio perché il mi animo dice di fare quella cosa, però non devo avere, non devo accettare nessun tipo di ricompensa. Invece non è così, questi famosi volontari non sono volontari, sono delle persone che vanno lì, se gli va bene un giorno, due giorni, tre giorni a settimana, quattro giorni a settimana, guadagnano 30,00 o 40,00 euro che gli servono per tirare avanti. Io oggi riesco a capire che questi nostri anziani stanno davanti alle scuole perché è una esigenza vitale, altro che volontariato. Perché molto probabilmente se prima arrivavano alla terza settimana, oggi arrivano alla seconda, devono arrotondare. E allora si inventano anche questa attività, possiamo consentire ancora, noi, che gli anziani che dovrebbero godersi la pensione, godersi la vita, amare la vita e la loro città trascorrere il tempo in attività diverse che quelle lavorative di lavorare ancora? Perché sennò diversamente a pranzo non sanno cosa fare, cosa portare a casa. Questa è la città, così è stata ridotta. Vogliamo continuare? Deve essere una continuità questa? Non ce ne siamo accorti. Non ve ne siete accorti ve lo ricordo io. Dobbiamo fare qualcosa per i giovani e per gli anziani. Io questo fino ad oggi nel girone di andata non ho visto nessun tipo di input rispetto a questo tipo di situazione che vi ho segnalato, i giovani sono in balia di loro stessi, in balia di questi grossi gruppi che tendenzialmente sfruttano e basta, con contratti veramente capestri, gente che lavora in grandi catene, nella grande distribuzione con contratto 48 ore per 48 ore. Praticamente fanno due giorni poi chissà se li fanno lavorare altri due giorni. Che società stiamo costruendo? Vogliamo fare qualcosa per cambiare? Vogliamo riunire chi è preposto in questo e metterlo davanti alle responsabilità? Vogliamo dire che la nostra politica sul lavoro è ben diversa? Però ce l'abbiamo un Assessore preposto per questo? Sulle politiche del lavoro? Sulla politica degli anziani? Allora se nel girone di andata non avevamo questa figura perché poi il Sindaco non è che può tappare tutti i vari buchi, lui ha delle incombenze istituzionali che chiaramente gli occupano la maggior parte del tempo, il fatto che poi qualcuno dice che possa fare anche il senatore effettivamente è una cosa pazzesca questa, però bisogna organizzare l'esecutivo con delle deleghe specifiche perché allo stato attuale ci stanno delle lacune. Mancano delle deleghe allora riorganizzare la macchina comunale e riorganizzare anche l'esecutivo, con una distribuzione di deleghe. Ben definite, con incarico ben preciso con degli obiettivi da perseguire e raggiungere perché sennò abbiamo perso tempo. Cioè 5 anni volano, la metà già sono trascorsi e l'altra metà è una volata, alla fine c'è la resa dei conti e la resa dei conti non è che possiamo fare un colpo di coda e ad un certo punto ci inventiamo tutto. Il tempo lo abbiamo avuto, ce l'abbiamo ancora. Le persone che possono dare una mano le abbiamo, c'è una squadra di Consiglieri di maggioranza che sono il meglio della società civile, quindi ognuno di loro può essere impegnato su un versante, e può dare un segnale forte a questa città e verificare che effettivamente il cambiamento si può, basta volerlo, desiderarlo, organizzarlo, basta impegnarsi, costruirlo, abbiamo la materia prima. La volontà, l'intelligenza, oserei dire anche la bellezza, allora rispetto a questo chi ci ferma, c'è il grande vecchio sopra che ci sta fermando? Chi è questo grande vecchio? La città lo vuole sapere, noi lo vogliamo sapere, tutti lo vogliono sapere, per capire chi è questo grande vecchio e come affrontarlo perché deve sparire da questa città il grande vecchio. Adesso la città è guidata dal nostro Sindaco e nessuno è autorizzato a mettere veti, rispetto a quelli che sono i suoi modelli di una città vera, una città diversa, una città moderna, una città giovane, una città che si ispira a quelli che sono stati anni della nostra storia. Cioè questo è il modello che noi vogliamo per Perugia, e se qualcuno cerca di bloccare questa ascesa, questa modifica, questo cambiamento, questa storia perché di storia si tratta, perché noi stiamo riempiendo libri di storia, un giorno parleranno di noi ed io spero che parlino in chiave positiva Presidente, anche di lei. Continuo dopo.

Esce dall'aula il Consigliere Rosetti. Entra il Consigliere Fronduti. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Non ci sono altri interventi, quindi pongo l'emendamento n. 9 in votazione, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 2 favorevoli (Camicia, Nucciarelli) **15 contrari** (Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Mignini, Leonardi, Marcacci, Fronduti) **3 astenuti** (Sorcini, Giaffreda, Pietrelli)

Il 9° emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Prima di dare di nuovo la parola al Consigliere Camicia proporrei di arrivare fino alle 13:30 e poi di sospendere i lavori per un'ora credo che ci sia l'accordo dell'aula perché già ne avevamo parlato in conferenza capigruppo, procediamo così, la parola al Consigliere Camicia.

Entra in aula il Consigliere Rosetti. Escono i Consiglieri Pietrelli, Giaffreda. I presenti sono 19.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente, ringrazio sempre colui il quale non conosco a votato a favore dell'emendamento precedente, io spero che magari fosse qualcuno dell'opposizione non sarebbe male, ma è una speranza... è una speranza... era una battuta non penso che l'opposizione sia così sprovvista a sostenere qualcosa che va contro la sua storia. Dovete sapere questo è contro la vostra storia, voi avete... avete bruciato la città siamo cercando di farla rialzare, ci stiamo impegnando sperando di riuscirci, oddio voi non è che contribuite nel lato positivo, siete abbastanza silenti in tutte le varie fasi, quindi questa cosa sicuramente non vi nobilita. Detto questo io sull'emendamento n. 10 che parla sempre di far internalizzare questo modello delle notifiche e contravvenzioni che diciamola tutta, perché io ho detto e poi qualcuno mi dovrà spiegare perché ci sta il parere negativo su una cosa che fa risparmiare l'amministrazione di 290 mila euro c'è un parere negativo, immagina se credevo 200 mila euro, è pazzesco, c'è una proposta che farebbe risparmiare questa amministrazione di 290 mila euro, i dirigenti mettono parere negativo, perché? Ve lo dico subito perché. Uno dovrebbero lavorare di più, forse questa cosa non è che fa piacere a tutti, come dicevo prima. Dovrebbero tornare nella norma, organizzare quelle prerogative che appartengono al Comando della Polizia urbana, anche questo ci vuole un impegno, ci vuole organizzazione. Quindi voi dovete sapere che in commissione il dirigente ha motivato in diverse fasi, cioè uno ha detto: sapete tutti quanti il parere negativo è quando è antieconomico. Allora se è antieconomico crea difficoltà al bilancio. Questo non era antieconomico. Quando contrasta con le norme vigenti, e questo non contrasta con le norme vigenti perché in effetti rientra nelle prerogative di quelle che sono le competenze del corpo della Polizia urbana, cioè non sta scritto da nessuna parte che si deve vendere le sue prestazioni. Quindi quando vengono a mancare questi elementi, allora il dirigente pone il suo parere negativo. Ma quando uno propone un emendamento che dice "tu devi riorganizzare il tuo settore" riorganizzando il settore non si creano disagi a nessuno, non sei in contrasto con quelle che sono le norme ed in più riesci a far risparmiare all'amministrazione circa 290 mila euro. Bene. Il dirigente risponde: "per fare tutto ciò io ho bisogno di spazi" e allora io forse penso che l'esecutivo non conosce gli spazi che ha il comune di Perugia perché forse anche questo è una grossa nostra lacuna. Però gli spazi sono immensi, che ha il comune di Perugia suoi. Per cui quando un dirigente dice "io non ho lo spazio materiale per far entrare quattro persone", perché di questo si parla quattro persone che dovrebbero essere addetti a preparare ed elaborare la gestione delle notifiche e delle contravvenzioni non dice una cosa vera, perché uno abbiamo una postazione, quindi un ufficio della Polizia urbana a piazza del Bacio, ultramoderno, abbastanza grande, che si paga un sacco di soldi d'affitto, e questo ufficio viene tenuto aperto 2 ore al giorno, 2 ore al giorno! Ci stanno altri uffici decentrati, sempre della Polizia urbana che vengono aperti 2 ore al giorno. Ci stanno spazi, adesso avete visto a Monteluca, gli spazi ci stanno no? Quindi si paga l'affitto notevole, bei spazi. Bene io ci sono stato in quegli uffici nuovi del comune di Perugia. Già il fatto di vedere che dentro un portone dove c'è il comune di Perugia, dove stanno gli uffici che dovrebbero essere a disposizione della collettività, uffici importanti: l'ufficio elettorale, l'ufficio anagrafe, ci stanno tanti uffici... l'ufficio sociale, l'ufficio casa, uffici dove ad un certo punto i nostri concittadini si rapportano con la pubblica amministrazione, vedete che il portone esterno è chiuso. Quindi già diamo il primo messaggio alla nostra città: disturbateci il meno possibile. Questo il primo messaggio che l'esecutivo si dovrebbe interessare su questa vicenda, che io sto dicendo. A tutti quanti. A tutti. Io sto dicendo di questa vicenda, che il portone degli uffici comunali di Monteluca è chiuso, ci stanno dei citofoni dove sta ufficio per ufficio, ti puoi attaccare a quel bottone, nessuno ti risponderà mai. Allora un minimo di organizzazione ci vuole lì, mettere una persona preposta che ad un certo punto garantisca la sicurezza, per i dipendenti, la sicurezza per i cittadini e svolta anche queste funzioni di chiudere il portone aprire il portone quando necessario. Ma parlando degli spazi, tornando sugli spazi... non so chi è preposto qui a verificare tutto ciò. Non è possibile che vedere negli uffici comunali che dentro gli uffici comunali ci sta l'ufficio di una organizzazione sindacale. Io sono rimasto sconcertato, qui c'è l'anagrafe, l'ufficio leva, l'ufficio elettorale, l'ufficio matrimonio, tutti gli uffici comunali, ci sta gente che va lì e c'è anche un ufficio sindacale, manco a farlo a posta CGIL, non era UGIL, CGIL nessuno ha detto "forse c'è incompatibilità" dal produttore al consumatore, io vado all'ufficio casa devo fare una domanda per il contributo per l'affitto,

quello mi dice "questo è il modello fattelo riempire da quella a fianco" quello a fianco chiaramente chiede la tessera e paga. Ce lo possiamo permettere? Soprattutto è legittimo questo? Io lo sto dicendo in streaming, mi ascoltano, cittadini ascoltate, io sto denunciando che negli uffici comunali c'è un soggetto terzo che non ci dovrebbe essere, che facciamo? C'è qualcuno che interviene? Allora parlando degli spazi, io ho visto che il Comandante della Polizia urbana dice che non ha spazi, ci sono i dirigenti che occupano praticamente i piani, uno o due piani, ho visto uffici che il Sindaco si scorda, quegli uffici così belli ed ampi. Sono uffici a 5 Stelle a dire poco di 100, 150 metri quadrati, possiamo consentire questo quando un dirigente dice "non ho spazi per poter utilizzare quattro persone a svolgere questo lavoro, di conseguenza devo affidare il lavoro a terzi" quando ad un certo punto dove ci giriamo di spazi ne abbiamo a iosa. Anche questo è giusto? Io dico in streaming che i dirigenti devono avere mega uffici e poi qualche dirigente dice che non ha spazio per quattro dipendenti che occuperanno 50 o 60 metri quadrati, possibile questo? Non è possibile. C'è qualcuno che interviene? Non so. Io sto denunciando anche questo. E allora penso che come prima motivazione non regge, il parere negativo, già al 50%. Poi un'altra annotazione che ha evidenziato il dirigente della Polizia urbana: "non ho personale". Per fare questo lavoro ho bisogno di quattro persone. Dove trovo queste quattro persone? Non è che si è posto il problema, dire "cara giunta trovami quattro persone che io voglio far rientrare questo servizio e ti faccio risparmiare 290 mila euro" no, "io non ho le quattro persone quindi non faccio il servizio" punto. La cosa bizzarra è questa che leggendo il giorno successivo alle dichiarazioni fatte dal Comandante che diceva che non aveva il personale, che gli servivano quattro persone io leggo che il nostro vice Sindaco su... penso che sia una intervista pubblica, sia una conferenza stampa ha annunciato che ci saranno assunzioni al comune di Perugia, e che addirittura verrebbero assunti sette Vigili Urbani più personale amministrativo. Allora io penso che quando un Assessore decide di assumere sette Vigili Urbani non è perché se l'è sognato la notte, ma perché l'avrà concertato con il dirigente, ne avrà parlato non è un folle, quindi il dirigente ha detto "ho dei problemi a me servono otto persone" dice "oh, te ne do sette basteranno?" ma dire in commissione affermare in commissione che gli mancano quattro persone e senza queste quattro persone lei è costretta ad esternalizzare il servizio io penso non è credibile, quindi questo parere negativo non è credibile. Anche perché addirittura il dirigente disse queste persone anche se non sono Vigili Urbani sono amministrativi, va bene uguale, perché non devono fare altro che stampare un modellino che noi come Vigili abbiamo già predisposto, stamparlo imbustarlo ed imbucarlo quindi vanno bene anche degli amministrativi. Ed allora ci siamo guardati in giro noi per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, abbiamo qualche amministrativo che molto probabilmente non sa che fare, non sa come far trascorrere la giornata perché nessuno gli dà un incarico? Io penso di sì. Io ho fatto un piccolo giro, così, ma piccolo piccolo non sono andato tanto lontano ed ho visto, sono andato in tipografia a Pian di Marziano lì c'erano delle persone, poiché non si stampa più niente lì dentro perché è tutto esternalizzato, anche quello e non capisco il perché, che poi ho fatto un accesso agli atti, ogni ufficio stampa fuori con migliaia e migliaia di euro di spesa, abbiamo delle persone che dovrebbero fare quel lavoro non glielo fanno fare però stanno lì. Ed allora riconvertiamole queste persone, abbiamo il personale. Bisogna riorganizzare la macchina comunale anche a livello amministrativo perché quelli si annoiano, hanno anche ragione, non è che sono lavativi. Sono persone a cui nessuno dice cosa deve fare. Allora qui la politica ha un po' di responsabilità, perché se non ha fatto una verifica rispetto a quelle che sono le varie funzioni dipendente per dipendente, cioè capire Nucciarelli tu che fai, fai il professore benissimo, Carmine Camicia tu che fai? Benissimo. Cioè fare questa piccola cosa era l'A, B e C che bisognava fare all'inizio, non so chi era preposto, però chi era preposto molto probabilmente non l'ha fatto, fa a tempo, fa ancora a tempo, siamo al girone di ritorno, la partita non è persa ancora, siamo ancora 1 - 0 per loro possiamo pareggiare ed anche vincere però ci dobbiamo impegnare con fatti concreti. Stare sul territorio, dare credibilità ai Consiglieri di maggioranza, impegnarli perché hanno volontà, hanno fantasia, hanno intelligenza, hanno una preparazione ma soprattutto hanno entusiasmo per dare una mano e far crescere questa città. Queste sono le ricette che sicuramente ci porteranno molto ma molto lontano, ci faranno vincere questo girone di ritorno. Diversamente ne usciremo sconfitti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Se non ci sono interventi pongo in votazione l'emendamento n. 10, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 2 favorevoli (Camicia, Nucciarelli) **15 contrari** (Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Mignini, Leonardi, Marcacci, Fronduti) **2 astenuti** (Sorcini, Rosetti).

Il 10° emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora alla presentazione dell'**11° emendamento** che consta anche di un sub-emendamento votiamo questo e poi andiamo in pausa. Prego la parola al Consigliere proponente.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente, scusate se vi sto annoiando però alcune cose, piccole cose le dovevo dire. Ma hanno una finalità queste, di dare un contributo alla causa. Sapete che io non mi sono mai chiamato fuori, quindi basta che il Sindaco fa un cenno ed io ci sono. Anche se devo venire scalzo ci vengo. E lui sa benissimo che può contare su di me come può contare su tutto il resto della sua maggioranza. Però dall'amicizia, dall'affetto, dalla simpatia e dalla stima, alcune cose le dovevo dire, l'ho detto, continuo a dirle, rispetto a quelle che sono secondo me le iniziative da intraprendere se vogliamo raggiungere quegli obiettivi e se vogliamo rinnovare veramente questa città. Siamo tutti in buona fede, il Sindaco è quello che ci mette la faccia, ce la sta mettendo e continuerà a metterla nella buona e nella cattiva sorte, però siamo al girone di ritorno, dicevo signor Sindaco, quindi per adesso non abbiamo brillato nonostante tutti gli sforzi. È dura, è una macchina complessa, però penso che qualche delega deve cominciare ad essere rivista, ricollocata, riposizionata per esempio io vedo che, e non sono fuori tema, poi entrerà nel tema di questo emendamento, un Assessore che potrebbe dare tantissimo e forse viene utilizzato al minimo è l'Assessore Fioroni, che potrebbe dare un contributo a questa causa, e soprattutto al sindaco rispetto a certe deleghe che lui ha e che non può gestire perché chiaramente le incombenze sono tante, però vedo che l'Assessore Fioroni è un Assessore senza portafoglio, non ha deleghe. Ogni volta che lo chiamiamo in commissione lo chiamiamo per simpatia perché poi è un grande professionista, professore universitario, è una persona che quando parla veramente ti incanta, fa piacere ascoltarlo, ha delle idee però non viene utilizzato. Cioè queste sue prerogative non vengono sfruttate, allora l'invito è questo utilizziamolo è una risorsa, diamogli qualche incarico vero, ci sono tante lacune signor sindaco di alcune deleghe che lei neanche pensa di avere, però che ha lei, perché non le ha date, quindi tutte le deleghe che non ha dato sono le sue. Allora rispetto a quelle deleghe che ha, e che non può portare avanti, io penso... lei ha un alfiere che gli può portare avanti quelle che sono le iniziative che dobbiamo mettere in essere, prima (parole non chiare) del lavoro è un economista per cui sicuramente sul lavoro potrebbe dare un grande contributo, sugli anziani perché no, lui ha fatto anche uno studio su questo, per cui potrebbe essere la persona adatta, ma non solo, ha tantissime altre prerogative, però quello che manca... da quando è iniziata la legislatura è un Assessore forte e vero sulla sicurezza, perché lei non può chiaramente perché gli impegni suoi sono tantissimi, tenere ancora a se quella delega. E sulla sanità. Sulla sanità questa ormai da due anni e mezzo il comune di Perugia è assente dalle problematiche che comunque coinvolgono la nostra città, la vicenda del direttore generale, la riorganizzazione delle A.S.L., del servizio sanitario. Quelle rientrano nelle prerogative di una città capoluogo, una città capoluogo non può stare al balcone, deve intervenire, deve esprimersi, dare giudizi e fare scelte, perché lei Sindaco sa benissimo che è responsabile della salute pubblica di questa città, quindi chi sta male e vede che c'è una sanità che non dà risposte e vede che la sanità è politicizzata al massimo in mano alla sinistra che se la dividono a pacchetti, a spicchi, bisogna intervenire, non dire "voglio dividere anche io" assolutamente no, a dire che noi rispetto ai problemi che hanno a livello politico non ci vogliamo entrare, però la sanità deve essere libera dalla politica, deve essere una sanità per tutti e qui il Sindaco deve metterci la faccia, ha una delega molto importante che non sta esercitando e deve esercitare, non ce la fa, ha altri colleghi a cui poter dare questa delega, non dico Fioroni che tutto sommato non sarebbe male perché non è secondo a nessuno però potrebbe... mi consenta signor Sindaco sono piccoli suggerimenti che mi azzardo dagli, mi azzardo a darli perché qualche volta un amico deve dare suggerimenti all'altro, può darsi che tra le tante cose uno gli sfugge, e gli amici servono anche a questo, oltre che essere un appartenente alla sua maggioranza e sua cordata, che abbiamo una sola missione far rinascere e risorgere questa città però io ritengo signor sindaco che la redistribuzione delle deleghe sia importantissima, non possiamo ancora attendere perché ormai ripeto siamo al girone di ritorno, non siamo ancora allo sprint finale però eccoci, rispetto a questo dobbiamo dar risposte alla nostra città. Come dobbiamo dare risposte alla nostra città rispetto a questo emendamento che ho presentato, dove dico di togliere 20 mila euro alla fondazione Umbria Jazz, perché? Tutti quanti sapete delle vicende che il direttore artistico durante l'estate e 15 giorni fa si è reso partecipe, conferenze stampe, l'ultima conferenza stampa che ha tenuto il direttore artistico contro l'amministrazione, il Sindaco, le iniziative che sono state messe in campo da questa amministrazione per scelte politiche perché chiaramente un direttore artistico non dovrebbe sicuramente mettere in discussione le scelte politiche di una giunta, potrebbe criticare come cittadino ma non come componente di una fondazione, anche perché non è componente, dovrebbe essere considerato quasi come un dipendente della fondazione, quindi immaginate che un dipendente della fondazione critica fortemente l'operato di questa amministrazione, chiamando addirittura "buffonate" quelle iniziative che questa amministrazione mette in campo. Perché voleva 20 mila euro, voi tutti sapete e poi è stato oggetto voglio dire, è pubblica questa cosa, ho fatto richiesta di accesso agli atti, mi sono arrivate tutte le spese che sono state

fatte quest'anno e negli anni precedenti da parte della fondazione e soprattutto da parte del direttore artistico, spese folli. Cioè l'Inghilterra riesce a spendere in tre giorni 6 mila euro, cioè spendendo 5 o 600,00 € a notte, solo per dormire. Il vitto costa la stessa cifra, insomma champagne a gogò in un momento di recessione come questo, che si riescono a spendere tanti soldi in 4 giorni sicuramente non è il massimo e non può rappresentare la nostra città all'estero. Io penso che Umbria Jazz sia una grossa manifestazione, perché all'estero Perugia è conosciuta per Umbria Jazz però contestualmente Umbria Jazz è conosciuta per Perugia, quindi sono in sinergia. Vanno assieme, viaggiano assieme, stanno sulla stessa frequenza, per cui io dico che Umbria Jazz deve essere potenziata. Devono essere investite più risorse, quindi 20 mila euro, dico 50 mila euro ma non per consentire il tizio di andare a fare un week end a Miami. Questo no. Questo non glielo consento signor Sindaco, 20 mila euro per fare una scorribanda a New York togliendolo praticamente a De Micheli che magari doveva mettere qualche lampadina e non la può mettere. In frazioni che rimangono al buio, consentiamo al direttore artistico di farsi 4 giorni a spese nostre negli Stati Uniti d'America, non va bene, signor Sindaco e Presidente, non va bene. Noi crediamo in Umbria Jazz, vogliamo investire la città ama Umbria Jazz, ci si rivede, è cresciuta con Umbria Jazz, vive con Umbria Jazz però di questi personaggi ne vorremmo fare volentieri a meno, allora l'input che noi dobbiamo dare non è quello di dire "ah, questo ha gridato gli diamo 20 mila euro" come è successo adesso, li diamo per farlo stare zitto. No! Per me quello si può sporcare tutto, si può buttare per terra. Io i 20 mila euro non glieli avrei dati, anche perché se vogliamo considerare come ha tenuto la conferenza stampa, di solito il Sindaco ce l'ha a palazzo dei Priori, io quando faccio qualche conferenza stampa, 5 Stelle quando fa una conferenza stampa utilizza gli spazi comuni che non constano niente, né alla collettività né tanto meno alle loro tasche, invece quel signore la conferenza stampa dove ha sparato a zero contro questa amministrazione, dove la fa al Brufani. Al Brufani, ovvio normale, spende anche perché costa, non è che ti regala lo spazio il Brufani. Poi lo spazio me lo paghi e te lo do, quindi pagando. Sicuramente non ha spese sue. Non con risorse sue. Allora rispetto a questa cosa che chiede vendetta signor Sindaco io penso che questi 20 mila euro molto probabilmente potevano essere di maggiore utilità a quei ragazzi del rugby, all'organizzazione all'associazione del Rugby Perugia che con spirito di sacrificio, hanno un vivaio, ospitano i ragazzi, ci rimettono risorse proprie. Cercano di portare con gloria il nome di Perugia in tutti i campi sia regionali che nazionali. Con impegno e sacrificio e parsimonia. Loro vanno avanti, portano lo sport, fanno conoscere lo sport ai meno abbienti, non chiedono niente ai ragazzi. Che si vogliono dedicare a questa attività sportiva. Ebbene io a loro darei queste risorse, proprio per dargli una boccata d'ossigeno, per mandare un segnale, per dire che è giusto, che è una missione vera quella che loro stanno mettendo in essere, quelle che loro hanno sempre messo in essere, che è la loro vita, e non dare... a quel signore che li prende va all'estero 4 giorni mangia caviale, aragosta e champagne torna a casa ed ha finito i 20 mila euro mentre invece quelli non hanno nemmeno i soldi per seminare il campo. Mi sembra che ci sia veramente una cattiva distribuzione di quelle che sono le risorse pubbliche, allora proprio per questo io invito i colleghi a meno che questo signore non vi ha invitato a Miami a tutti quanti, a sostenere questo... che poi ci sta il parere positivo da parte dei dirigenti a votare questo emendamento affinché non sia più consentito a questa persona di farsi i viaggi a spese pubbliche grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia, metto in votazione... scusi Consigliere Rosetti. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente, fino adesso ho assistito diciamo a questa seduta di psicoterapia di gruppo della maggioranza, per cui giustamente il Consigliere Camicia fa il suo lavoro ma come vede Consigliere nessuno risponde, poi si fanno valutazioni come ha fatto il Sindaco sulla qualità ed il livello del dibattito in consiglio però non è che la giunta dia un suo contributo lo stiamo vedendo anche su un atto così importante che comunque anche se le variazioni di bilancio sono soprattutto di tipo tecnico in questa fase, certamente c'è una giunta che come vede non solo è assente ma che non ama interloquire con il consiglio comunale, questo è un dato storico abbastanza preoccupante poi magari al Sindaco direttamente invierò uno dei suoi primi interventi se non il primo fatto in consiglio comunale dove riteneva che il consiglio comunale dovesse essere valorizzato nel suo ruolo. Questo ci dispiace come Movimento 5 Stelle perché è raro vedere il Sindaco in consiglio però la cosa più rara in assoluto è avere una interlocuzione, ma questo a 360° tranne alcune eccezioni. Su questa questione di Umbria Jazz della fondazione e dei rimborsi spese che oggi così come ne abbiamo discusso in commissione il Consigliere Camicia sottolinea, io vorrei dire una cosa importante perché giustamente il Consigliere Camicia come posso dire, imputa al soggetto che poi è direttore artistico, in realtà della manifestazione, quindi una figura centrale ed importantissima, di in qualche misura ottenere dei rimborsi spese per spese che non sarebbero idonee. Allora io voglio ricordare, così come ho fatto in commissione al consiglio comunale approfittando anche della presenza del Sindaco che nella fondazione ci siamo anche noi,

c'è il comune di Perugia a pieno titolo, ci sono dei rappresentanti che non sono credo mai stati ufficialmente comunicati, come accade in base al regolamento quando vengono nominati e designati i rappresentanti del comune di Perugia in aziende, in enti, in qualsiasi tipo di soggetto diciamo giuridico a cui noi partecipiamo come comune di Perugia, il Sindaco dovrebbe dare delle direttive, questo prevede, degli indirizzi, questo prevede il regolamento, il regolamento è stato completamente bypassato tanto che abbiamo come Movimento 5 Stelle sollevato al questione in commissione controllo e garanzia perché? Perché il Sindaco dovrebbe entro credo i 60 giorni da ogni nomina, ogni singola nomina, portare in consiglio comunale gli atti di indirizzo, cioè quali sono le direttive che il comune di Perugia nella persona del Sindaco dà ai soggetti designati e dovremmo tenere periodicamente comunicazioni e relazioni sulle attività che ogni singolo rappresentante fa all'interno dell'ente della società partecipata, dell'associazione piuttosto che della fondazione a cui partecipiamo e dovremmo in fase di commissione, quindi in via diciamo istruttoria in commissione, controllare e valutare l'operato di questi soggetti, alla luce di cosa? Non solo della correttezza a 360° ma anche alla luce degli obiettivi e degli indirizzi dati. Quindi qui se c'è qualcuno a cui imputare, io lo ripeto Consigliere Camicia, se c'è qualcuno a cui imputare nell'eventualità in cui effettivamente queste spese non siano idonee a cui imputare l'utilizzo non corretto del denaro comunque pubblico perché noi diamo un contributo importante a questa fondazione, certo è che è da imputare al comune di Perugia, a chi rappresenta il comune di Perugia all'interno di quella fondazione, a chi non ci può venire a dire che è tutta colpa di chi li chiede questi rimborsi, perché non calza il discorso. Dovrebbero da un punto di vista politico rispondere a questa sua sollecitazione, vedo che qui tutto fanno... sono completamente disinteressati c'è una mera presenza fisica, io devo dire che è anche un po' una mancanza di rispetto istituzionale mi vien da dire, però noi approfondiremo come le avevo già anticipato anche questo aspetto e se c'è qualcosa di irregolare chi ne deve rispondere non è chi prende i soldi ma chi li dà questi soldi, allora l'Assessore Severini in commissione non ci ha saputo spiegare il come questo avvenga, cosa in due anni e mezzo i rappresentanti del comune abbiano fatto all'interno di questa fondazione, non sappiamo niente, né di quello che fanno i Consiglieri all'interno di Umbria Acqua, all'interno di Geseno, all'interno di qualsiasi tipo di organismo non lo sappiamo perché c'è una omissione totale, tra l'altro ad adempimenti di quel regolamento che erano importantissime, sono un presupposto per l'esercizio del potere di ispezione e controllo da parte del consiglio comunale, quindi se ci saranno ed anche noi verificheremo, irregolarità prenderemo diciamo le nostre decisioni però devo registrare che anche oggi, Presidente io non lo so se è il caso di fare una conferenza capigruppo, io vorrei capire perché il Sindaco non risponde mai a nessuna sollecitazione, se dobbiamo anche noi prendere un appuntamento come fanno tutti gli altri cittadini, prenderemo un appuntamento e ci faremo ricevere, perché io penso che quello che ha detto oggi Camicia in questo contesto, a parte la sanità su cui noi abbiamo sollevato il dibattito, anche in quel caso non c'ero però guardi mi sento offesa, concludo mi sento offesa, e penso che anche lei come Presidente di questo consiglio si dovrebbe sentire minimamente offeso perché un conto è non rispondere alle provocazione, un altro è non rispondere neanche nel merito, sono due piani molto diversi.

Entra in aula il Sindaco e il Consigliere Giaffreda. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti. Allora nel merito le rispondo io perché una parte del ragionamento e dell'oggetto lo conosco ed insieme alla Segreteria Generale abbiamo già dato mandato per ricevere le relazioni dei nostri rappresentanti delle società partecipate, come previsto dal regolamento fino ad oggi disatteso, quindi non appena le avremo saranno nella disponibilità di tutti i Consiglieri e ce ne occuperemo.

Ora metto in votazione prima il sub-emendamento, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 3 favorevoli (Camicia, Nucciarelli, Felicioni) **11 contrari** (Sindaco, Castori, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Tracchegiani, De Vincenzi, Marcacci, Fronduti) **7 astenuti** (Sorcini, Rosetti, Giaffreda, Mignini, Pittola, Leonardi, Pastorelli).

Il 1° sub-emendamento è respinto.

Esce dall'aula il Sindaco. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Ora votiamo l'emendamento n. 11, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 3 favorevoli (Camicia, Nucciarelli, Felicioni) **9 contrari** (Castori, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Tracchegiani, De Vincenzi, Marcacci, Fronduti) **8 astenuti** (Sorcini, Rosetti, Giaffreda, Mignini, Pittola, Leonardi, Pastorelli, Varasano).

L'11° emendamento è respinto.

*Si sospendono i lavori alle ore 13:40; riprendono alle ore 15:15 con la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano assenti: Sindaco, Fronduti, Perari, Camicia, Vezzosi, Mirabassi, Arcudi, Giaffreda, Pietrelli.
Vice Segretario Generale Vicario Cesarini.*

PRESIDENTE VARASANO

Dopo questa pausa riprendiamo i lavori nel frattempo un aggiornamento circa le giustificazioni dei Consiglieri Pierari e del Consigliere Petrelli che non può proseguire per i lavori pomeridiani, sta arrivando il Consigliere Camicia che è bloccato credo in una conferenza stampa o qualcosa del genere, abbiamo il numero legale e non possiamo arenare i lavori ricominceremo come abbiamo cominciato questa mattina, riprendiamo dal **12° emendamento** che recita così "si propone al consiglio comunale il seguente emendamento, variazione di sole partite di spesa, si prevede una diminuzione di 50 mila euro delle spese per gestione e notifica contravvenzioni per l'anno 2018 missione programma titolo codice 6030/300301 ed un incremento di 50 mila euro per la spesa di acquisto strumenti informatici hardware anno 2018, missione programma titolo codice 29801/5, 29801/01 il saldo è ovviamente a zero e quindi se ci sono interventi apro il dibattito su questo emendamento altrimenti metto in votazione.

Entra in aula il Consigliere Fronduti. Escono i Consiglieri Mencaroni, Borghesi, Bori, Mori, Miccioni, Bistocchi. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Non ci sono interventi quindi metto in votazione l'emendamento n. 12, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 1 favorevole (Nucciarelli) **16 contrari** (Felicioni, Pastorelli, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Marcacci, Mignini, Castori, Fronduti, Scarponi) **2 astenuti** (Sorcini, Rosetti).

Il 12° emendamento è respinto.

Entra in aula il Consigliere Mirabassi. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'**emendamento n. 13** di cui vi do lettura. Si propone al consiglio comunale la variazione di sole partite di spesa, si propone una diminuzione di 50 mila euro per la gestione notifica e contravvenzioni anno 2018, missione programma titolo codice 6030/300301 e un incremento di 50 mila euro per le spese di manutenzione ed adeguamento impianto audio-video sala consiglio comunale incluse riprese per il social Facebook per l'anno 2018, ovviamente il saldo è ancora una volta zero, se ci sono interventi la discussione è aperta. Non ci sono interventi quindi metto in votazione l'emendamento n. 13, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 1 favorevole (Nucciarelli) **16 contrari** (Felicioni, Pastorelli, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Marcacci, Mignini, Castori, Fronduti, Sorcini) **3 astenuti** (Scarponi, Rosetti, Mirabassi).

Il 13° emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Passo ora alla lettura dell'**emendamento n. 14** che propone al consiglio comunale la variazione di sole partite di spesa, e si richiede una diminuzione di 20 mila euro della gestione notifica e contravvenzioni per l'anno 2018 in favore di un incremento di 20 mila euro per il progetto "cuore" acquisto defibrillatori e manutenzione colonnine già installate già installate anno 2018, il saldo ancora una volta è zero, se ci sono interventi la discussione su questo emendamento è aperta, altrimenti pongo in votazione l'emendamento n. 14. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 1 favorevole (Nucciarelli) **14 contrari** (Felicioni, Pastorelli, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, De Vincenzi, Leonardi, Marcacci, Mignini, Castori, Fronduti) **5 astenuti** (Scarponi, Rosetti, Mirabassi, Sorcini, Tracchegiani).

Il 14° emendamento è respinto.

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, Mirabassi. I presenti sono 18.

PRESIDENTE VARASANO

Passo ora alla lettura dell'**emendamento n. 15** con il quale si richiede al consiglio comunale la variazione delle sole partite di spesa, si propone una diminuzione di 50 mila euro per la gestione notifica e contravvenzioni anno 2018, in favore di un incremento di 50 mila euro per la manutenzione del CVA di Piccione per il 2018, anche in questo caso è il saldo è zero, se ci sono interventi il dibattito sull'emendamento n. 15 è aperto, altrimenti pongo in votazione l'emendamento n. 15, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 1 favorevole (Nucciarelli) **15 contrari** (Felicioni, Pastorelli, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, De Vincenzi, Leonardi, Marcacci, Mignini, Castori, Tracchegiani, Fronduti) **2 astenuti** (Scarponi, Rosetti).

Il 15° emendamento è respinto.

Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Sorcini. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Ora la parola al Consigliere Camicia per la presentazione dell'**emendamento n. 16**.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente anche se non ho gradito questo blitz che lei ha fatto... che lei sapeva benissimo Presidente che c'era un nostro concittadino, che ci stava... stava donando alla città di Perugia un defibrillatore insieme al sindaco ad un certo punto lo abbiamo accolto ed abbiamo accettato questo omaggio quindi veramente ci abbiamo messo pochissimo, le avevo chiesto di aspettare qualche minuto per concretizzare una parte importante perché abbiamo deciso insieme al Sindaco, insieme a colui il quale ha donato il defibrillatore alla città di Perugia di installarlo a Sant'Oferto quindi è ufficiale Sant'Orfeto è una comunità di frontiera, dista 50 chilometri dal Silvestrini per cui se succede un arresto cardiaco in quella realtà le speranze sono quasi inesistenti per cui era doveroso da parte nostra, da parte mia come promotore dell'iniziativa come Consigliere delegato del progetto "cuore" da parte di tutti i Consiglieri che hanno sostenuto sempre questo progetto quindi aspettare io penso si poteva anche. Però niente, vuol dire che ne prendo atto però la donazione c'è stata e di questo ne sono felice. Allora una... chiedo una variazione con questo emendamento sulla gestione delle notifiche e contravvenzioni anno 2018. Io spero che per l'anno 2018 a differenza dell'anno 2016 e 2017 ci sia

una riorganizzazione del servizio della Polizia Municipale perché oggi ci hanno grosse responsabilità, hanno tantissime funzioni questo corpo che man mano diventa sicuramente il punto di riferimento per l'intera collettività però c'è qualcosa che ostacola questo percorso. Perché se vi ricordate uno dei primi atti che è stato approvato da questo consiglio comunale e se non sbaglio quasi all'unanimità se non sbaglio fu la mia iniziativa, proposta di utilizzare la Polizia urbana a piazza del Bacio quindi rendere operativa quella sede della Polizia che oggi non è operativa, cioè viene utilizzata solo per due ore al giorno, quindi niente, zero. È un locale ampio, moderno, si pagano anche parecchi soldi di canone di locazione e poi sta in una zona a rischio. Ebbene questo consiglio comunale decise nel 2014 se non sbaglio, su mia iniziativa che quell'ufficio della Polizia urbana doveva essere aperto 24 ore su 24 nonstop perché dovevamo dare una risposta ai nostri cittadini che eravamo vicini a loro. Dovevamo dare una risposta alla delinquenza, che non è stata ancora abbattuta, è ancora presente, sta crescendo, è una lotta continua da parte delle Forze dell'Ordine nei confronti di queste bande organizzate, prevalentemente straniere, che praticamente grazie alla sinistra hanno occupato letteralmente quella zona. Quindi piazza del Bacio, la Stazione, via Sette Valli. Noi con quella iniziativa, che sentivamo molto forte, davamo una risposta ai nostri concittadini ed alla delinquenza che si stava rafforzando, che è successo che da parte del Comandante questa decisione del consiglio comunale non è stata gradita, ancora una volta si è messo di traverso per cui quel progetto che poteva essere sicuramente un progetto pilota è abortito. Oggi se... sicuramente tutti quanti sapete che a piazza del Bacio le associazioni che stanno cercando di rivitalizzare quel posto, renderlo decoroso, combattere la delinquenza organizzata, hanno presentato una sottoscrizione in tal senso, vogliono che quel posto di Polizia sia aperto 24 ore su 24, quindi in effetti quello che noi abbiamo detto come consiglio comunale, due anni e mezzo fa, noi due anni e mezzo fa abbiamo deciso di utilizzare quella struttura con un nonstop 24 su 24, quindi con la presenza sempre di un agente nell'interno di quella struttura, quindi per far sentire a questa gente che noi accettavamo la sfida, eravamo pronti alla sfida, e che non eravamo disposti ad alzare le mani, ad arrenderci. Però qualcuno ci ha fatto arrendere, qualcuno più forte di noi. Allora proprio per questo dico, il 2018 deve essere una svolta, perché se qualcuno ha fallito, allora io penso deve essere il servizio riorganizzato e colui il quale sta al comando, visto che se non sbaglio il contratto finisce nel 2018, visto che non ha più gli stimoli adatti che ci vogliono per poter comandare quel servizio che oggi deve affrontare diverse sfide, deve essere sostituito, una cosa normalissima, senza... senza che qualcuno si deve arrabbiare più di tanto, tanto licenziare non viene licenziato però evidentemente non è più in condizione di poter organizzare un servizio all'altezza dei tempi, e l'ha dimostrato anche con quell'altra iniziativa che poi non è una iniziativa, noi abbiamo elaborato una modifica al regolamento della Polizia con la quale abbiamo detto no all'accattonaggio è parte integrante del regolamento di questo comune, però come al solito non viene rispettato, non viene rispettato da chi è preposto, non tanto dagli agenti. Ma chi deve dare gli input, non li dà. Quindi disattende un regolamento che è di questa città. Io non so se è perseguibile, forse, però una cosa è certa, che lo disattende, cioè davanti ai supermercati ed era previsto, praticamente non bisognava fare l'accattonaggio, non bisognava fare il trasporto dei carrelli, lo abbiamo previsto anche con la grande partecipazione della sinistra che ha dato un contributo fortissimo, affinché i nostri concittadini specialmente gli anziani si potevano recare presso la grande distribuzione e con tranquillità fare quel poco di shopping che gli consente di poter sopravvivere fino alla successiva riscossione della pensione. Quindi questo persone andavano lì e chiedevano sempre i soldi e continuano a chiedere soldi, insomma mette ansia, crea un conflitto continuo tra i nostri concittadini e questi che aumentano giorno dopo giorno a chiedere, nei parcheggi, davanti ai semafori, dappertutto, davanti ai negozi adesso. Per mettere la ciliegina davanti ai parcheggi, adesso hanno cambiato indirizzo, son diventati, quindi hanno aumentato la loro conoscenza, il loro spirito imprenditoriale e sono diventati parcheggiatori abusivi. Anche questo viene tollerato. Ma non viene tollerato dagli agenti, che... l'agente praticamente, se il Comandante dice una cosa lo fa, lo fa perché è convinto perché è a servizio della città, ma se questi input non arrivano l'agente mica può prendere iniziative, allora mica è possibile che per sconfiggere questo fenomeno che sta crescendo, sul nascere si può debellare, ma se non si affronta sul nascere certamente troveremo ogni parcheggio compreso quello con le strisce blu, che ci sarà qualcuno che chiederà un supplemento ai nostri concittadini automobilisti. Ebbene, è capitato anche questo che in via Cortonese dove sta la Mini Metro, strisce bianche la signora parcheggia il tizio chiede i soldi, certo la signora impaurita gli dà i soldi, ma non perché era convinta, gli dà i soldi per paura, attraversa la strada, trova una pattuglia ed ha rischiato che praticamente la pattuglia dei Vigili Urbani sanzionasse questa persona, quindi ha pagato impaurita e poi viene anche sanzionata, però nessuno è andato dal tizio a dire "guarda che questo non si può fare, tu questo lavoro non lo puoi fare, è illegale, per cui io ti accompagno in Caserma, io faccio i controlli, io ti faccio una sanzione, io ti diffido" no, la signora ha rischiato di essere sanzionata perché dallo spavento aveva lasciato l'euro al tizio. Se questo noi è il segnale che dobbiamo dare alla nostra città io penso che ci siamo arresi. E poiché io penso che Romizi non si è arreso, la sua squadra non si è arresa, anzi abbiamo più stimoli di prima, abbiamo ancora quell'energia tale da poter affrontare anche queste situazioni di emergenza, chi si arrende non siamo noi, se qualcuno si arrende, deve essere sostituito. Io spero che nel 2018 ci sia una rivisitazione di quelli che

sono i vari dirigenti e che ci sia il famoso rimpasto, se così lo vogliamo chiamare. Perché chi non ha più stimoli a svolgere quelle funzioni importanti vada a svolgere un altro servizio. Sicuramente importante ma non come quello che sta svolgendo, per questo io ho chiesto che siano tolti 30 mila euro e che siano impiegati questo importo per il rinnovamento tecnologico che a palazzo dei Priori non c'è è fermo all'anno zero. Anche la segreteria del Sindaco praticamente ha un sistema informatico che insomma... si riesce a collegare con Case Bruciate ma se deve andare a Mugnano già non ci arriva, figurati se può essere un servizio che si può collegare a livello internazionale. Allora ha bisogno di investimento, che qualcuno pensi a rigenerare e rinnovare la tecnologia che poi è parte integrante anche del programma del Sindaco Romizi, il rinnovamento tecnologico, quindi utilizzando queste risorse ed internalizzando quei servizi che possono essere svolti nell'interno del palazzo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia, se non ci sono interventi, pongo in votazione l'emendamento n. 16, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 2 favorevoli (Camicia, Nucciarelli) **15 contrari** (Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Mignini, Leonardi, Marcacci, Fronduti) **3 astenuti** (Sorcini, Scarponi, Rosetti).

Il 16° emendamento è respinto.

Escono dall'aula i Consiglieri Scarponi, Cenci. I presenti sono 18.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al proponente per la presentazione del **17° emendamento**.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, grazie Presidente, qui parliamo sempre della gestione delle notifiche che a mio avviso può essere sicuramente gestita dall'interno forse anche meglio, anche perché in questi giorni è stata elaborata anche una delibera di giunta con la quale sono state programmate nuove assunzioni nel corpo della Polizia urbana. Quindi proprio per questa carenza che esiste in questo corpo che oggi deve svolgere tantissime funzioni e che non può stare a guardare quello che succede a Perugia senza muoversi, allora io penso che la gestione deve rientrare per i motivi che ho detto prima ed utilizzare questi fondi per i nostri concittadini che chiaramente vivono di luce propria, quindi sono emarginati e che quando chiedono qualcosa a questa amministrazione, l'amministrazione continua a dire "ho gli uffici preposti non c'è un euro per loro" se per loro non c'è un euro non si spiega perché per queste società si continuano ad elargire risorse economiche notevoli, ci poteva essere un risparmio di 290 mila euro però il Comandante dice "no chi se ne frega che il comune risparmi 290 mila euro, chiediamo le risorse umane, sette persone, non basta ne voleva quattro, sette più di quattro alla fine gli abbiamo dato una risposta vera anche rispetto all'esigenza, nemmeno questo basta, allora io penso che queste risorse che ci vengono chieste dalle zone limitrofe è un dovere da parte nostra, anche in virtù di quella riorganizzazione dei territori perché anche lì i territori devono essere riorganizzati perché quando le circoscrizioni sono state cancellate da questa città, io onestamente non ero d'accordo. Noi dovevamo semplicemente ridisegnare le circoscrizioni secondo quelle che erano le norme di Legge, quindi erano troppe quelle che avevamo però toglierle del tutto sicuramente significa spogliare questa città di presidi efficienti, di punti di riferimento dei nostri concittadini sui territori e nelle zone e nelle zone limitrofe c'erano questi punti di riferimento, c'erano le circoscrizioni per cui se un albero stava per cascare, uno si recava alla circoscrizione si avvisava il tecnico di turno, se aveva altre necessità, avevano dei punti di riferimento. Oggi questi punti di riferimento non ci sono più, ed anche su questo dobbiamo verificare perché la riorganizzazione dell'ente che non è stata ancora attuata prevede anche questo ma veramente non ci sono più le circoscrizioni o c'è ancora il personale che lavora lì, ma soprattutto che fanno lì, sono a disposizione del territorio oppure? Hanno dei punti di riferimento oppure? Io molte volte me lo sono chiesto perché i 13 locali ci sono ancora, non sono stati chiusi, se vai di giorno trovi le luci accese, qualcuno ci lavora però la qualità si è abbassata. Quando qualche nostro concittadino si rivolge alla circoscrizione alzano le mani la circoscrizione non c'è più, la politica ha voluto così per cui rivolgiti a qualcun altro oppure fai il percorso ordinario attraverso le istanze a palazzo Priori però nel contempo ci sono queste persone a lavorare lì dentro, allora anche questo è un altro lavoro che adesso nel giro di ritorno dobbiamo svolgere, io do la mia disponibilità come sicuramente la danno tutti i colleghi della maggioranza a verificare chi c'è sulle circoscrizioni, quante persone e soprattutto che fanno? Quali sono le loro funzioni, cosa hanno fatto fino ad oggi e che cosa fanno per domani, è importantissimo. Perché se non veramente chi

sta in periferia si sente un figlio illegittimo, rispetto a questo dobbiamo dare delle risposte. Queste risposte come le diamo? Riorganizzando il territorio, e quando c'è bisogno di risorse dobbiamo metterle a disposizione le risorse finanziarie giuste per lo sviluppo di quelle zone, se c'è uno spreco dobbiamo evitare gli sprechi, se c'è qualche spesa che dovevamo evitare non dobbiamo farla e non dobbiamo permettere a chiunque di fare una spesa che non è indispensabile, non necessaria, indispensabile. Quindi rispetto a questo sulla riorganizzazione dei servizi, sulla riorganizzazione del comune io ci tengo a precisare doveva essere una priorità oggi facciamo ancora a tempo però è ancora parte integrante del progetto e dello sviluppo di questa città perché se non si organizza la macchina comunale sicuramente non riusciremo a portare quel benessere, ed a portare quello sviluppo che i nostri concittadini ci chiedono e ci hanno dato mandato per farlo, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia se non ci sono interventi pongo l'intervento n. 17 in votazione, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 2 favorevoli (Camicia, Nucciarelli) **13 contrari** (Felicioni, Castori, Varasano, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Mignini, Leonardi, Marcacci, Fronduti) **3 astenuti** (Sorcini, Pastorelli, Rosetti).

Il 17° emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al Consigliere proponente per la presentazione del **18° emendamento**.

Entrano in aula i Consiglieri Scarponi, Cenci. I presenti sono 20.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente, io spero che non sia diventato un monologo però era necessario ripercorrere un attimino quella che è stata la nostra storia di due anni e mezzo, quello che abbiamo cercato di mettere in essere, quelle cose che siamo riusciti a fare, concretizzare, quelle cose che non siamo riusciti, io volevo ricordare semplicemente le cose che abbiamo tentato di fare, alcune abbiamo avuto successo, alcune un po' meno. Vi ricordate la famosa vicenda di Cartasegna? L'ex funzionario, ex Avvocato, ex dirigente dell'Avvocatura, scandalo nazionale perché il comune nonostante le sue dimissioni e nonostante questo avesse una pensione d'oro, scandalo a livello nazionale ricalcato da tutti i media. Noi abbiamo reagito in un senso ammirevole, nel senso che c'è stata una proposta del sottoscritto, quella di non dare più un euro all'ex dipendente, di revocare tutti i mandati e di passare tutte quelle pratiche ai nostri uffici, perché anche noi abbiamo gli Avvocati che lavorano a tempo pieno e retribuiti dal comune di Perugia. Ebbene io di questo ne sono orgoglioso perché quella mia proposta ebbe il consenso da parte del consiglio comunale. Quindi il consiglio comunale si unì alla mia idea anche in virtù di un fatto che non aveva precedenti e dicemmo basta, approvammo quella mia proposta, e dicemmo arvederci all'ex dirigente, goditi la tua pensione però dai cittadini di Perugia non percepirai più un euro, quella è stata una nostra sconfitta, odio non tanto una nostra sconfitta, è stata una sconfitta di chi ha suggerito all'esecutivo di non dare seguito a quella delibera e questo rimarrà nella storia, perché noi abbiamo avuto un grande coraggio ad affrontare, come al solito, a viso aperto una vicenda penosa, voi tutti avete fatto quadro attorno alla mia proposta. Risultato? Tutto quello che avevamo previsto non è stato recepito dall'esecutivo. Che succede? È rimasto tutto come era prima? No, perché poi successivamente grazie alle nostre iniziative ed ai media che avevano pubblicizzato questa amara vicenda del tutto perugina che partiva da un momento storico abbastanza lontano dove la sinistra permetteva tutto a tutti, ebbene è intervenuta poi l'I.N.P.S. esercitando un suo diritto, ed ha ridimensionato quelle che erano a mio avviso, l'esagerazione di dare degli emolumenti a questo ex dirigente con cifre da capogiro, è stata una mezza sconfitta però abbiamo dato l'input ad un ente preposto che non si è spaventato del principe del foro di Perugia, cosa che hanno fatto dirigenti ed hanno dato come input alla giunta di non dare seguito alla proposta del consiglio invece l'I.N.P.S. ha avuto coraggio, l'ha fatto. Non si è spaventato, quindi un plauso a l'I.N.P.S. non posso dire la stessa cosa per coloro i quali hanno suggerito al sindaco ed alla sua giunta di non prendere in considerazione questa nostra iniziativa che era una iniziativa che la città si aspettava da tempo, la voleva, dovevamo dare una risposta. Invece gli abbiamo dato una mezza risposta. Però successivamente ci siamo rifatti perché se vi ricordate c'è stata un'altra iniziativa di questo consiglio comunale che rimarrà nella storia, tutti quanti voi sapete che mentre a livello nazionale si discuteva dei dipendenti pubblici che non timbravano cartellini, tra arresti, talk show, discussioni, pagine e pagine di giornali, ebbene qui noi avevamo la dirigenza

che non timbrava, non doveva dare conto a nessuno se lavorava, se non lavorava, quando entrava e quando usciva, niente. Ci aveva provato Boccali a mettere delle regole, non era riuscito nel suo intento. Ci abbiamo provato noi come consiglio comunale su mia proposta, abbiamo previsto che come tutti i dipendenti pubblici anche questa categoria doveva timbrare il suo cartellino, la sua presenza, quando usciva per servizio doveva timbrare perché uscita di servizio, se voleva il buono mensa doveva fare un rientro pomeridiano sennò niente buono mensa. Cioè come fanno tutte le persone normali di questo mondo che lavorano nella funzione pubblica. Ebbene nonostante i veti, nonostante i mal di pancia questo consiglio comunale ha detto sì. Abbiamo detto che la dirigenza ed è un dato storico perché in 50 anni la dirigenza era intoccabile noi abbiamo dimostrato alla città che non ci facevamo intimorire dalla dirigenza che era una parte importante di questa città però anche loro dovevano seguire delle regole come tutti i dipendenti pubblici. Quindi abbiamo adottato un atto. Ci siamo fermati qua? No perché con il precedente che una volta che il consiglio comunale adotta un atto dopo chi lo deve recepire non lo recepisce, uno diventa furbo dice "perfetto adesso l'ho adottato che succede?" allora a questo punto per far realizzare quel sogno del consiglio comunale e dei cittadini il sottoscritto si è rivolto alla Guardia di Finanza, ha portato tutto a seguito del loro intervento praticamente la giunta ha recepito al delibera del consiglio, hanno deliberato come giunta un regolamento anche per i dirigenti che ha come principi ispiratori che qua nel palazzo dei Priori devono timbrare, quando escono devono timbrare. Questo depone a nostro favore, questa è una nostra vittoria. Che anche questa rimarrà nella storia. Quindi passi piccoli forse? No importanti. Potevamo fare di più? Certo per esempio quello di togliere alla Maggioli la gestione, internalizzare la gestione delle contravvenzioni era un altro segnale forte che davamo a chi ci ascolta e soprattutto alla città però purtroppo forse non siamo ancora maturi. C'è ancora qualcosa che ci blocca, che ci mantiene, anche se questo emendamento depone a favore della Polizia urbana perché quei soldi che si risparmiano dalla Maggioli, che si potrebbero risparmiare venivano investiti Procura della Repubblica l'assunzione di personale, Polizia urbana. Quindi togliamo i soldi dalla Maggioli ed assumiamo più persone. Più Vigili Urbani perché oggi la città ha bisogno, ha bisogno perché voglio dire sul territorio, sul presidio del territorio è importantissima la loro presenza, quando c'è stata la fiera dei morti il Comandante stesso diceva "guarda che altre forze di Polizia non collaborano siamo noi soli ad affrontare tutte le emergenze" per questo abbiamo bisogno di risorse umane, per avere risorse umane bisogna investire ed evitare gli sprechi, questo è un modo per evitare gli sprechi, togliamo a questa Maggioli un servizio che potrebbero fare anche dei nostri amministrativi e con quei soldi assumiamo degli agenti, rafforziamo la nostra Polizia e diciamo alla Maggioli, scordati di Perugia perché noi siamo autonomi, indipendenti e quattro multe siamo capaci di inviarle anche noi. Questo è il principio ispiratore di questo emendamento, vi invito come vi ho invitato anche prima a sostenerlo, a voltarlo evidentemente se non lo votate non me ne faccio una malattia però penso che siamo quasi maturi per dare la stoccata finale, il giro di ritorno, il girone di ritorno deve essere un girone forte, dove dobbiamo utilizzare tutte le nostre energie, se questi poteri forti che ci stanno ancora sopra continuano a scacciare, noi dobbiamo dire che non ci facciamo intimorire, siamo così forti perché abbiamo il consenso popolare, che di loro ce ne possiamo fregare. Quindi in forza di questo noi andiamo avanti, dobbiamo andare avanti, se oggi forse diciamo no a fare rientrare, internalizzare questo servizio che potevano svolgere tranquillamente i nostri agenti domani sono convinto che siamo pronti, siamo pronti anche a mandare un messaggio forte a chi fono ad oggi ha gestito dall'alto tutte quelle che erano le funzioni di questo comune. Quindi saremmo finalmente liberi di poter agire, pensare, e abbiamo intelligenze adatte per dare quel slancio ad una città che ha voglia di rinascere, che è stufa di 30 anni ingloriosi che la sinistra ha dato a questa città che l'ha messa in ginocchio, quindi la nostra risposta è quasi pronta, manca poco. I tempi sono maturi, ormai la sinistra non esiste più per cui di conseguenza forza e coraggio e sostenete questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia se non ci sono interventi si pone in votazione il 18° emendamento. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 2 favorevoli (Camicia, Nucciarelli) **14 contrari** (Felicioni, Castori, Varasano, Luciani, Vignaroli, Numerini, Pittola, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Cenci, Leonardi, Marcacci, Fronduti) **4 astenuti** (Sorcini, Scarponi, Rosetti, Tracchegiani).

Il 18° emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Ora la parola al proponente per la presentazione dell'emendamento n. 19 e del sub-emendamento. Prego Consigliere Camicia.

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Borghesi, Mori, Mirabassi. I presenti sono 24.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io parlo e tu distrai... (*intervento fuori microfono*) che ne so. Il 19 è questo che ne so. (*per intervento fuori microfono*) lo votate? Bravi. Colleghi scusate, se i miei amici di cordata, amici di avventura, non votano questi emendamenti è perché sono preoccupati di farvi uno sgarro, perché sapendo che quando hanno bisogno di voi, voi li aiutate sempre votando a favore delle pratiche, quindi non osano minimamente farvi un torto, questo è il problema. Penso che loro non hanno colpa, ma il fatto anomalo è il vostro che continuate a votare delle pratiche ad una maggioranza dalla quale avete preso sempre le dovute distanze. Se un giorno invece fate una dichiarazione che tutto sommato le politiche di questa maggioranza sono in sintonia con le vostre, quindi allora... significa che è una maggioranza allargata, che tutto sommato ha sempre svolto un ruolo superficiale rispetto a quelle che potevano essere le tante iniziative che stavamo intraprendendo allora... perché guardate forse non vi rendete conto, ma partendo dall'urbanistica che è la cosa che è sempre interessata alla sinistra, la sinistra vive per l'urbanistica, togligli tutto ma non togliergli l'urbanistica perché sicuramente te lo fai nemico sul serio, però ho visto che l'80, il 90% per non dire il 100% delle pratiche urbanistiche le avete votate tutte. (*per intervento fuori microfono*) roba nostra! Roba nostra, roba nostra, però insomma... insomma... insomma se l'urbanistica come dice adesso "è roba nostra" come ha detto la collega di là che stimo, apprezzo e le voglio bene, io sono molto preoccupato, molto probabilmente stiamo sbagliando in qualcosa caro sindaco perché praticamente questi dicono "è roba nostra" e noi stiamo dando seguito a quello che era il loro progetto politico in urbanistica. Allora tenete presente una cosa, io di questo ho quasi la certezza che avete ragione, perché Perugia insomma, oggi è quasi ferma l'urbanistica, l'ingegner Fronduti sicuramente è un esperto e potrà dare conforto a questa mia... è al collasso. Ma perché c'è stato questo collasso? Crisi economica? Sì. Il problema delle abitazioni sì, anche un problema di sistema, perché avete creato un sistema che non tutti erano d'accordo ad essere inseriti in quel sistema, allora certo, questo è ancora un percorso vostro, state ancora dando seguito alla vostra strategia, io ricordo tante volte quando l'ex vice Sindaco anche con l'amico Sorcini nonché fraterno dice "nonostante hai perugino DOC hai poco consenso rispetto a me" e lui ha risposto bene quella volta "io non ho clientela, io la notte dormo" io non ho bisogno di camomilla, di calmanti, di sonniferi, dormo! Certo prendere 1500, 2000 preferenze, io non voglio dire niente, c'è qualcosa che sicuramente... mantenerla sì, oggi la state ancora mantenendo, perché state gestendo ancora l'edilizia. Ma finirà spero e quando finisce dopo vedremo il confronto vero tra Sorcini e l'ex vice Sindaco. Dopo vedremo perché quando non hai quel potere politico, che avete sempre ben esercitato, legittimamente, però con molta tolleranza. Perché sapete che io sto facendo delle lotte però mi sembra contro i mulini a vento e per questo ce l'ho anche con la mia maggioranza, per l'abusivismo che esiste in edilizia. Ebbene noi vediamo che qui continua l'abusivismo, continua a fiorire questo uso consueto dell'abusivismo con la consapevolezza che mai nessuno intraprenderà iniziativa da parte di chi è preposto. Questa è una cosa che bisogna cambiare, perché non saremmo più credibili. Quindi se oggi vediamo che fanno degli abusi importanti, non è il muretto che fa ridere, e nessuno controlla nonostante denunce contro denunce, nonostante ordinanze di abbattimento, a questi non gliene frega assolutamente niente, questo che significa? Significa che hanno la consapevolezza di avere una tutela, e noi queste loro certezze dobbiamo cominciare a farle diventare incertezze, ma come? Con dei fatti simbolici, abuso edilizio, ordinanza, l'ordinanza deve essere rispettata. Se il dirigente non fa rispettare l'ordinanza è perseguibile il dirigente, punto. Queste sono le iniziative che dobbiamo mettere in cantiere, per sgretolare il sistema che era stato creato e per evitare che l'ex vice Sindaco possa ancora prendere le sue 2000 preferenze. Perché quando i cittadini si rendono conto che ormai la legalità è di casa a Perugia allora diranno "tu a me non mi servi più" (*intervento fuori microfono*) allora... allora mi sembra di aver fatto centro, guarda sai quanto un attaccante fa gol e l'altro si arrabbia, insomma... insomma. Io non mi faccio spaventare da nessuno né tanto meno da chi cerca di intimidire perché gente così io normalmente me li mangio a colazione quindi non mi faccio intimidire da queste persone, però ritengo signor Sindaco che bisogna verificare questa situazione. Io ho contato insieme ai colleghi l'altra volta in commissione c'erano 200 o 300 ordinanze di abbattimento e ripristino dei luoghi comuni che non sono stati mai eseguiti, bisogna cominciare specialmente da quelli è eclatanti per dare un segnale. Che a Perugia governa la legalità. Perché erano abituati, mi puoi anche querelare con l'illegalità perché questi 300 non li abbiamo fatti noi, ordinanze mai applicate, non le abbiamo fatte noi le ordinanze, il governo Romizi ne avrà fatte fare una cinquantina ma il resto le avete fatte voi. Le avete fatte voi e disapplicare un'ordinanza, quindi dire "tu puoi continuare a costruire abusivamente" non ci porta lontano e blocca lo sviluppo dell'edilizia. Noi dobbiamo dare stimoli veritieri a quei costruttori che con serietà e professionalità lavorano e bene, senza ricorrere a strategie sapendo che se loro abusivamente costruiscono nessuno gli dirà niente perché ormai le cose a Perugia vanno così. Questo modo di fare, questo malcostume deve cambiare, indipendentemente da chi ha responsabilità politica o no. Per cambiare questo malcostume bisogna cominciare ad agire, investire chi è preposto, dargli un termine perentorio se non agisce è perseguibile, incominciamo a battere i pugni sul tavolo nei

confronti di chi ha ridotto Perugia in ginocchio perché mica sono stati solo loro o i loro zii, qui parliamo sempre di zii, perché loro sono i nipoti non hanno grosse responsabilità. Oddio ci sta anche qualcuno che ne ha direttamente però è come una mosca bianca rispetto agli altri. Però il problema è questo, è politico, il nuovo significa anche questo, il rinnovamento significa anche questo, la nuova squadra significa anche questo, noi non dobbiamo più balbettare, non dobbiamo più tremare, dobbiamo essere decisi sulle nostre azioni e questa deve essere una delle priorità in assoluto in questo girone di ritorno. Questo girone di ritorno deve essere vincente per noi, dobbiamo vincere 10 a 0 ma non verso i nipoti che non c'entrano niente, ma verso gli zii, verso coloro hanno la responsabilità politica di aver distrutto questa città e questa è la rivincita di tutti, anche dei nipoti grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Io non ho interventi quindi pongo in votazione il 2° sub- emendamento.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 2 favorevoli (Camicia, Nucciarelli) **18 contrari** (Arcudi, Castori, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Tracchegiani, De Vincenzi, Marcacci, Fronduti, Borghesi, Felicioni, Leonardi, Mirabassi, Mignini, Mori, Pittola) **4 astenuti** (Sorcini, Rosetti, Scarponi, Pastorelli)

Il 2° sub-emendamento è respinto.

Entra in aula il Consigliere Miccioni. Escono i Consiglieri Arcudi, Mirabassi, Pastorelli. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Si pone in votazione il 19° emendamento.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 2 favorevoli (Camicia, Nucciarelli) **17 contrari** (Castori, Varasano, Cenci, Luciani, Vignaroli, Numerini, Tracchegiani, De Vincenzi, Marcacci, Fronduti, Borghesi, Felicioni, Leonardi, Mignini, Mori, Pittola, Miccioni) **3 astenuti** (Sorcini, Rosetti, Scarponi)

Il 19° emendamento è respinto.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Pastorelli, Mencaroni, Bistocchi, Bori. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono interventi sul tema generale la discussione è aperta, altrimenti... prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Inizia il consiglio comunale dopo il solito show fuori controllo di Camicia che ormai lede un po' l'immagine delle istituzioni di palazzo Priori che ricordo sempre è una cosa seria, le manie di protagonismo o i teatri li facciamo a scuola o il dopo scuola, il comune di Perugia è una cosa seria, affrontiamo il dibattito in maniera civile sul merito delle questioni, il bilancio del comune di Perugia è una cosa molto seria che interessa la vita quotidiana dei perugini e quindi crediamo che davvero possiamo discutere di cose importanti, io devo dire come primo punto farei un'analisi di natura politica, devo dire che rispetto al bilancio oggi ci sono le variazioni come è stato detto anche in commissione questa parte è una parte essenzialmente tecnica ma il bilancio del comune di Perugia ha una continuità nel proprio processo di definizione ed è evidente come diciamo le scelte che vengono fatte in questi mesi ed in questi anni e che sono in continuità con le scelte precedenti sono in ampia contrazione con l'azione politica, con l'iniziativa che i cittadini di Perugia si aspettavano dal Centro Destra. Io ricordo che l'approccio con cui il Centro Destra in campagna elettorale ha vinto le elezioni era un approccio che prevedeva una operazione di spending review che era stata poi messa in campo da quella commissione un po' estemporanea della storia Calabresi, e soprattutto una gigantesca iniziativa di riduzione fiscale che trasferiva risorse ai perugini, parallelamente un impegno sul decoro e manutenzione, devo dire che dopo due anni e mezzo, perché dopo i primi due mesi, tre mesi, sei mesi, vabbè ci siamo da poco, 20 anni, 30 anni, 70 anni poi giravano i numeri più strani, più fuori controllo, 50 o 70 ognuno dava i numeri al lotto perché si prende il microfono in consiglio comunale ed in commissione per dare fiato ma le cose non si studiano, non si approfondiscono non c'è più la cultura della politica che prevedeva un percorso per cui prima di prendere la parola, io ricordo Boccali, adesso non giudico Boccali ma ha detto una cosa che è rimasta impressa, ha detto

“io quando sono arrivato in consiglio comunale sono intervenuto perché me l'hanno detto i Consiglieri più anziani, il capogruppo, me lo dicevano al partito dopo 3 anni” qua invece ognuno nasce imparato, arriva qua e dà numeri a vuoto, che Francesco condivide un po' questa impostazione. Io non dico tre anni, ma un anno e mezzo o due, in ogni caso se vuoi intervenire dopo sei mesi studia e cerca di dare un senso alle cose che dici. *(intervento fuori microfono)* ne prendo atto positivamente, le ho lette anche io, lo dicevo prima, l'ho finita domenica. Mi fa molto piacere, e lo ringrazio, la cultura politica prevede che in un luogo, perché diciamo noi qui rappresentiamo i nostri elettori, i cittadini ma rappresentiamo la storia, la storia di governo di una comunità importante come Perugia, la storia di palazzo di Priori, quindi io questo clima un po' cabarettistico che c'è in consiglio in commissione, lo considero molto grave e chiedo al Sindaco ed al Presidente del consiglio che hanno la massima responsabilità del governo della città di ridare un po' il senso anche all'impegno quotidiano che mettiamo in campo evitando che il dibattito in consiglio comunale ed in commissione si trasformi in una continua sceneggiata fuori controllo, non si capisce quello che si fa più. Allora tornando sul merito io credo che rispetto a quella impostazione i risultati sono assolutamente deludenti io non entro sulla polemica politica, tra l'altro c'è il referendum non si capisce quali sono le posizioni politiche una situazione un po' più fluida di due anni e mezzo fa, però i punti che erano stati individuati come elementi insieme alla voglia di cambiamento del governo di Centro Destra sono assolutamente non raggiunti, perché sulla imposizione fiscale che era il punto vero e centrale dell'azione politica di Centro Destra non è stato fatto niente, l'addizionale Irpef niente, la TOSAP, l'IMU, l'ICI niente, la tassa di soggiorno doveva essere abolita e c'è stata solo una... di una manovra fiscale che secondo le stime del programma, ho un amico commercialista ha detto “se fanno le cose che hanno detto in campagna elettorale tagliano le tasse di 25 milioni di euro” il taglio ad oggi è di 500 mila euro, è un po'... c'è uno scarto eccessivo tra previsioni, promesse e risultati. Sugli investimenti l'ho detto più volte c'era una pianificazione degli investimenti, una programmazione triennale che andava dai 20 ai 30 ai 40 milioni a seconda degli anni ora si fanno 3 o 4 milioni di euro di investimenti, queste sono le cose. Io non lo dico, lo diceva prima Erica ed altri, obiettivamente sì... le opere che si stanno realizzando sono totalmente in continuità ed opere già programmate nel piano triennale, finanziate dal comune o da altri enti nelle fasi precedenti, che si vengono a realizzare solo in questa fase, quindi non c'è niente di nuovo. Obiettivamente cerco di capire con difficoltà ma non ci riesco, qual è la visione e l'idea alternativa che il Centro Destra ha della città perché le opere come ho detto prima... l'arco etrusco, la torre degli sciri, la biblioteca degli arconi, il mercato coperto sono tutte opere programmate negli anni precedenti, sul mercato coperto c'è stato un leggero cambio ma che era già stato condiviso con la Regione nella fase precedente alle elezioni, che mettete in campo? Lo dico al Sindaco, agli Assessori, quali sono le idee che si mettono in campo? Quali sono le idee che il Centro Destra ha per Perugia di oggi, e per la Perugia del futuro. È evidente che questa mia percezione è una percezione diciamo anche molto più... in maniera molto più determinata emerge dai banchi della maggioranza, io lo vedo in commissione, in consiglio ormai i Consiglieri di maggioranza apertamente parlano di risultati negativi rispetto alle aspettative da parte della maggioranza, tant'è vero che ormai è chiaro a tutti che la maggioranza dal punto di vista politico e questo credo che siamo in una politica seria di qualche anno fa, si faceva... si sarebbe fatta una riflessione su questo, ma ora è tutto più superficiale, Forza Italia si è defilata, oggi il capogruppo di Forza Italia sul bilancio non è presente in consiglio, lo dico ai giornalisti bravissimi presenti. *(intervento fuori microfono)* però diciamo le ultime volte Sindaco ho visto che si è molto... ha preso molto le distanze dall'amministrazione comunale a parte il certificato medico di oggi ha detto in una intervista pubblica sulla Nazione di un mese fa che sarebbe utile fare un rimpasto, io riporto quello che ha detto il capogruppo di Forza Italia, Presidente inviti il Sindaco a non interrompere, quelle poche volte che è in consiglio spero che almeno sia... spero che *(intervento fuori microfono)* che significa come si permette, per favore, perché è il Sindaco. Io capisco che tu hai subalternità culturale nei confronti anche dell'uscire, noi non ce l'abbiamo. Il sindaco... il sindaco. *(intervento fuori microfono)* il Sindaco se vuole intervenire in consiglio si prenota e dice la sua come gli altri. Non interviene quando parlano gli altri Consiglieri anzi deve dare il buon esempio di rispetto delle posizioni politiche, la stessa cosa per il nuovo Centro Destra che emerge chiaramente... la cui posizione è emersa chiaramente in questi mesi, il Centro Destra a Perugia... dal punto di vista politico dopo diciamo l'evidente sciogliersi e scomparsa delle posizioni civiche del vice Sindaco Barelli è una amministrazione di destra, in cui l'asse portante di questa amministrazione è la Lega e Fratelli d'Italia è evidente a tutti, adesso non so se al Sindaco questo dispiace ma lo sanno tutti, ne parlano tutti a Perugia, chiaro Forza Italia non c'è più, il nuovo Centro Destra ha posizioni diciamo attente, ed equilibrate nel valutare l'amministrazione, i Civici sono praticamente molto assenti, è evidente che l'asse portante è Fratelli d'Italia e Lega io credo che questo deve venire fuori perché questa immagine dell'amministrazione civica che non è così ovviamente, non è così nei fatti credo e diciamo a parte le immagini, i tweet poi conta la sostanza, nella sostanza c'è una percezione diffusa di non governo della città, di assenza rispetto alle scelte principali dell'amministrazione comunale, di fallimento su alcuni punti, penso ai servizi educativi all'infanzia, l'impiantistica sportiva, c'è una evidente percezione di una attenzione almeno nella discussione rispetto al Centro e di una disattenzione molto evidente rispetto alle periferie, alle frazioni, questo il clima. Adesso poi

capisco che l'amministrazione che ha vinto vuole tutelare le proprie posizioni però obiettivamente una discussione seria alcuni assessori lo fanno anche in maniera equilibrata, credo che una riflessione sulla qualità del governo della città vada fatta. Poi dico una cosa al Sindaco che mi è molto dispiaciuta. E credo che non vada bene non tanto perché lei è il Sindaco di Perugia ma come approccio alla qualità della politica nella nostra città. In una fase molto drammatica della vita della Gesenu al Sindaco è stato chiesto un appuntamento da parte di un sindacato di Gesenu sindacato che in maniera del tutto falso, e che smentisco pubblicamente, qualcuno diceva "è un sindacato vicino ad Arcudi" il Sindaco in maniera pubblica o in maniera riservata ha detto "no, li ricevo perché sono amici di Arcudi" (*intervento fuori microfono*) poi te lo dico in privato, è una cosa molto grave. È una cosa molto grave. (*intervento fuori microfono*) Presidente è il momento che anche te ci metti un po' di senso nella gestione del consiglio. Mi blocchi il tempo Leonardo, Presidente. Siccome i problemi di Gesenu son problemi drammatici, almeno lo erano si parlava di futuro dell'azienda, di rischio di mobilità per i dipendenti, di rischio di gestione per un servizio fondamentale come quello dell'igiene urbana. Il fatto che i sindacati sono amici di Mencaroni, o di Camicia o di Arcudi non pregiudica il fatto che hanno pienamente diritto di capire dal Sindaco di Perugia e dall'azionista dell'azienda qual è il futuro di questa società. Questo approccio diciamo per cui si dividono i cittadini o gli interlocutori a seconda delle amicizie, credo che sia una cosa grave, non è mai capitata nella città di Perugia, il Sindaco o gli amministratori hanno sempre incontrato tutti come è noto a tutti indipendentemente dall'appartenenza politica. Perché l'appartenenza politica non cambia il fatto che si tratta di soggetti interlocutori, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali o semplici cittadini della città di Perugia. Io capisco che ci sono molti consiglieri che non avendo la forza di fare un intervento, di dire qualcosa di sensato quando parlano gli altri, si agitano, fanno confusione, dibattono. Credo che la cosa più interessante ed utile, se qualcuno è in grado di farlo è prendere il microfono, prenotarsi e dire per due o tre minuti qualcosa di sensato e di utile alla città. Ora noi viviamo una fase in cui la politica dell'immagine prevale rispetto alla politica della sostanza e dei fatti, però siccome i perugini, i cittadini di Perugia sono molto... noi abbiamo grande fiducia nei perugini crediamo che prima o poi si giudichi l'amministrazione comunale e la giunta comunale, non sull'immagine o sulla capacità di propaganda, o sul fatto che siccome il Centro Sinistra ha amministrato per 70 anni erano antipatici ma sul merito delle questioni, sui risultati che sono ottenuti sulle politiche fiscali, sulle politiche degli investimenti, sui servizi, sulla qualità di governo, sul decoro e la manutenzione nella città e nelle periferie, crediamo che alla fine il punto sarà questo. Noi crediamo che la città di Perugia meriti più di questa amministrazione, e meriti di più di una amministrazione che siamo con il gioco delle tre carte, appare una volta Civica, una volta Centro Destra ma che ha come asse portante nell'approccio nelle ideologie che mette in campo e nelle scelte, forze di destra, tra l'altro sono anche amici, mi stanno simpatici ma sono forze di destra quali Fratelli d'Italia e Lega. Concludo sui temi della legalità io non prendo lezioni notoriamente da Camicia per il mio stile, la mia sobrietà il fatto che sono totalmente inattaccabile Carmine quindi prima c'è da imparare molte cose prima di dare lezioni o giudizi ma non solo a me, quanto al Centro Sinistra perché noi siamo stati assolutamente dal punto di vista del rapporto con la città sui temi delle politiche messe in campo anche sull'urbanistica che io ho seguito poco, totalmente corretti e trasparenti, poi questa vicenda degli abusi edilizi, delle demolizioni, tra l'altro la conosco poco quindi misuriamo le parole prima di dire stupidaggini, sulle altre cose diciamole ma su queste ovviamente non diciamole perché sono cose molto delicate. Come dice Miccioni Presidente, ci vuole una gestione equilibrata del consiglio non è che quando parla il Centro Sinistra sei pronto ad intervenire quando parlano loro possono dire quello che vogliono perché così non funziona.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Arcudi la parola al Consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Grazie Presidente mi trovo costretto ad intervenire perché comunque tirato dalla giacchetta dal consigliere Nilo e dato che Nilo è dato che notoriamente non mi faccio mai tirare la giacchetta da nessuno (*intervento fuori microfono*) nel senso io vorrei qua rivendicare un ruolo del nuovo Centro Destra che ha un ruolo comunque anche diciamo che posso dire, di patto con quello che è stato l'elettorato, si è presentato su una coalizione che poi è diventata una coalizione più ampia con il ballottaggio quindi chiaramente anche rispetto all'elettorato gioca un ruolo di squadra in questo, con anche le criticità che a volte ha detto in camera caritatis, a volte anche esposto in maniera pubblica, chiaro che anche all'interno della stessa coalizione ci sono differenze culturali sia su strategie politiche più ampie che prettamente amministrative. Quindi ecco, ribadivo che insomma le posizioni chiaramente è vero sono più variegate, l'importante è quella di fare una sintesi sulle tematiche giuste e corrette, chiaro che rivendico pubblicamente di aver chiesto più incisività su qualche materia ma c'è ancora sicuramente tempo e modo per realizzarle perché ancora ci sono quasi tre anni ed il nuovo Centro Destra sta qui anche per rivendicare le sue posizioni all'interno di una maggioranza, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Scarponi, il consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente, io non volevo che qualcuno apprezzasse il mio impegno per diverse ore in questo consesso quindi... però addirittura cercare di mettere in discussione alla fine, di quattro ore di intervento, senza aver avuto il coraggio prima, ha avuto occasione tantissime volte di poter intervenire su argomenti importanti ed ho visto che c'è stato un silenzio inquietante da parte dei banchi dell'opposizione, posso dire, io ho sempre detto i nipoti c'entrano poco però c'è qualcuno che non è un nipote, l'ex vice Sindaco che forse pensa di essere il nuovo De Gasperi? Io onestamente non ho mai visto in lui un nuovo De Gasperi ma l'ho visto anche nelle ultime elezioni regionali, non è che sia brillato al massimo, qualche defaillances l'ha avuta ed aveva ancora il sistema di potere politico alle spalle, usciva da una sua esperienza decennale di vice Sindaco ed insomma, ha avuto qualche sbavatura. Tant'è vero che io adesso non so ancora qual è il partito di riferimento dell'allora vice Sindaco ed attualmente, non so se è entrato nel PD, se non è andato con il PD se sta con Forza Nuova, mi sono sforzato a capire effettivamente quale sia il ruolo politico e quale sarà il futuro politico di chi pensava di essere il nuovo De Gasperi, tutti conosciamo la sua storia, come la città conosce la mia storia. Tutti sanno come è nato lei come personaggio, per una serie di fattori, di incroci, di eventi. Vado oltre. La mia storia la conoscono tutti quanti, insomma sapete la storia sua era che c'erano due che non andavano d'accordo, alla fine questi due si ammazzano, che dobbiamo fare, prendiamo uno, il primo che arrivava "tu vieni qua, vai a fare il vice Sindaco" io penso che per lei è stata una grande sofferenza, perché partire da zero, venire da una realtà che non le apparteneva, senza un minimo di esperienza anche abbastanza giovane e fare il vice Sindaco, quindi una responsabilità non indifferente, poi fare un vice Sindaco ad un primo cittadino che tutto sommato esperienza ce l'aveva è stata abbastanza dura per lei, però che l'abbia traumatizzato così, insomma. Io pensavo sì, ma un trauma così grande e così forte che lei non capisce ormai dove sta, qual è la sua collocazione, dove si trova. Qual è la sua vera realtà. Io lo vedo sa perché ho questi dubbi Consigliere Arcudi perché quando lei vota a favore, come l'altra volta che ha votato a favore io ho dei dubbi perché penso che è la sua maggioranza, che forse sarà il futuro vice Sindaco di Romizi, quindi ha delle aspirazioni che vanno oltre ogni immaginazione. Io penso... *(per intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere camicia si attenga al tema.

CONSIGLIERE CAMICIA

Oggi lei ha perso un'occasione d'oro, lei ha perso l'occasione di parlare di politica veramente. Oggi lei non ha parlato di politica, quindi di conseguenza, penso... *(intervento fuori microfono)* neanche lui si è attenuto, scusi. Scusi insomma... io lo so tu forse sei ancora in un'altra dimensione, io ti stimo e ti apprezzo perché sei un ragazzo sfortunato...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia per favore. Finiamola.

CONSIGLIERE CAMICIA

Per vicissitudini politiche non tutti riuscivano a sopravvivere politicamente... io penso una cosa, che come dicevo prima e lascio perdere Arcudi, mi ci ha tirato lei. Chiedo scusa anche ai colleghi dell'opposizione però penso che oggi non è una pratica così importante come abbiamo cercato di far credere, è un piccolo equilibrio di bilancio, abbiamo fatto un tagliando di revisione, come maggioranza, come tenuta e la tenuta c'è stata. Come opposizione avete fatto anche voi il vostro tagliando adesso le sfide verranno a breve, è lì che ci dovremmo misurare, perché comunque io penso che al di là degli schieramenti, l'unico obiettivo che abbiamo e che ci unisce è lo sviluppo della nostra città, quindi con idee fantasiose, meno fantasiose, con idee precise o meno però noi dobbiamo fare squadra affinché la nostra città riesca a superare questo momento difficile, riesca ad emergere come merita ed occupare quei posti che occupava negli anni passati, quindi questo è il mio auspicio. Oggi è stato un piccolo tagliando, una piccola verifica, ho apprezzato i colleghi di maggioranza che... abbiamo fatto un'ottima squadra, assieme possiamo fare un bel percorso, ho apprezzato anche il silenzio inquietante da parte dell'opposizione che non ha detto A. Sull'intero consiglio comunale qualche volta qualche cosa ve l'ho detta, tra le righe, ho osato, ho alzato il tiro però non c'è stata reazione da parte vostra, me ne dispiace veramente perché insomma io ero abituato a lottare con Locchi con altri personaggi, voi siete ragazzini quindi questa cosa... veramente non mi dà... però a volte i figli bisogna educarli da piccoli, voi siete ancora piccoli quindi tocca darvi la giusta educazione perché se dopo crescete male i risultati sono quelli,

quelli che abbiamo trovato, una Perugia che meritava una attenzione particolare. Signor Sindaco oggi è un piccolo collaudo, penso che il segnale che ha dato la sua squadra, che ha mantenuto quello che era il principio quindi sono stati anche se ognuno di loro ha espresso solidarietà ed hanno detto che era lo stesso pensiero, erano in sintonia con il sottoscritto ma per rispetto a quelli che sono i vari percorsi che sta mettendo in essere e che sicuramente tra poco cominceremo a vedere veramente, la città comincerà a dire "questo sì, che è vero cambiamento" in virtù di questo ed in rispetto di questo, signor Sindaco io spero che al prossimo bilancio, quindi a breve, qualcosa comincerà a cambiare e quei segnali che tutti ci aspettiamo possano veramente emergere grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia, la parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente, devo dire che dopo una mattinata abbastanza faticosa, questo momento di ilarità ci aiuta però il tema di oggi erano le variazioni di bilancio, faccio fatica veramente ad inserirmi in questo dibattito perché però la cosa grave, io penso che i cittadini non so se hanno preso coscienza di questa situazione, però la cosa grave è che all'interno di questo consiglio comunale è come se si fosse cancellato quello che è avvenuto, esiste questa contrapposizione, questo amore e odio diciamo tra questo gruppo di maggioranza che comunque bene o male ha vinto le elezioni ma che ancora non si è rassegnato, non ha metabolizzato l'idea che ha vinto le elezioni e sta governando e che continua a parlare di quando faceva opposizione gloriosa, che teneva occupato il consiglio comunale fino alle 5:00 del mattino che avrebbe dovuto portare dei risultati strabilianti sotto il profilo elettorale ciò non è stato e dall'altra parte però poi c'è questa continuità che giustamente il Centro Sinistra sottolinea perché comunque il Centro Sinistra ha appoggiato in questi due anni e mezzo molte decisioni di questa maggioranza anche perché come giustamente spesso ricordano, la progettualità che è stata messa in campo in questo periodo è una progettualità che già esisteva, questo è un dato di fatto oggettivo. Poi attestati di stima, a livello personale, su quello io ritengo di sorvolare, perché penso che non dovrebbero essere oggetto di un dibattito in consiglio comunale però lascio libero ciascuno di parlare di quello che crede. Questa grande squadra che oggi si è costituita, è una squadra dove vorrei ricordare al Consigliere Camicia sono stati bocciati tutti gli emendamenti, quindi è una squadra particolare, nel senso che penso che lei giochi da solista e la squadra non ci sia. Ma il problema effettivo è quello che ho già anticipato questa mattina, questa variazione di bilancio in realtà può essere considerata poca cosa, nel senso di dire che gli spostamenti sono limitati, le variazioni sono spesso variazioni di tipo contabile, trasferimento al 2017 di impegni di spesa del 2016 ma per motivi proprio oggettivi di attuazione delle progettualità che sono alla base, però ogni volta che noi parliamo di questo bilancio ed anche la discussione sugli emendamenti ha questo messo in evidenza, e secondo me su questo bisognerebbe concentrarsi, e come dicevo questa mattina un bilancio assolutamente rigido rispetto al quale qualsiasi tipo di manovra è difficile anche solo da ipotizzare, visto che sono passati due anni e mezzo ma che all'interno di questo consiglio comunale le forze di maggioranza continuano e si ostinano a parlare al futuro quando ormai dopo due anni e mezzo sarebbe il caso che ogni tanto si parlasse al passato, abbiamo fatto, abbiamo definito alcune cose, abbiamo migliorato altre cose, abbiamo sempre una prospettiva del futuro quando invece il tempo sta passando e sta passando velocemente. Non è che questo aspetto lo sottolineo e sia rilevante dal punto di vista della consiliatura, diciamo di questa maggioranza, perché quello è relativo, il tempo sta passando per la città ed è questo il dato storico oggi che emerge, due anni e mezzo di consiliatura di governo di questa città i risultati realizzati ma attenzione non in termini di realizzazione finale, ma in termini di realizzazione delle condizioni per la realizzazione in prospettiva in futuro di una progettualità, in realtà sono molto scarsi. Perché il Movimento 5 Stelle costantemente si ostina a concentrarsi sulle debolezze del bilancio del comune perché se noi non ci concentriamo su quelle debolezze, qualsiasi tipo di progettualità futura sarà fortemente condizionata dallo stato di questo bilancio, quindi vuol dire che qualsiasi forza politica andrà a governare da qui a due anni, o tre anni, sarà fortemente condizionata da un passato e da un governo della città che non ha saputo secondo me impostare fino a questo momento il lavoro così come doveva essere fatto. Sono stati fatti degli atti che avevano un titolo magari amicante che andava di moda in quel momento, mi riferisco alla famosa spending review ma non sono state messe le condizioni per poter di anno in anno razionalizzare effettivamente le spese ed arrivare a liberare delle risorse per garantire a questa città una progettualità, una progettualità che deve essere anche sui servizi, sulla loro organizzazione, sul modo attraverso il quale si innovano. Io penso anche ai Servizi Sociali. Considerate che uno dei dati per me almeno più rilevanti di questa variazione di bilancio è uno stanziamento di 350 mila euro circa per far fronte alle accresciute spese per le comunità per minori. Noi abbiamo fatto audizioni dell'assessorato al sociale, in più occasioni peraltro, e si sottolinea questo stato delle cose che è molto grave, cioè la situazione di crisi delle famiglie che poi dovremmo vedere di che crisi stiamo parlando che non è una crisi semplicemente economica ma la frammentazione forse anche di quelle che sono

le reti sociali ha indebolito talmente la famiglia che poi chi ne fa le spese sono sostanzialmente i minori, e quindi si moltiplicano e sono incrementati notevolmente i provvedimenti dei Tribunali che tolgono i minori ai genitori per affidarli a delle comunità per minori. Questo è un dato che dal punto di vista sociale messo insieme ai dati recentissimi sulla povertà e soprattutto la povertà che colpisce i minori, una povertà che non è semplicemente materiale, c'è anche dietro una povertà educativa drammatica, su cui sono state anche stanziare risorse dal governo nazionale e credo a breve dalla stessa Regione Umbria perché occorre andare ad investire su una situazione di impoverimento che è drammatica per questa società. E che è drammatica per il futuro di quelli che saranno i cittadini di domani che non sono attrezzati per fare i cittadini attivi perché hanno una povertà di carattere materiale da un lato che non consente a loro di essere parte attiva della società ma che avranno grandissime difficoltà nel futuro e questo vuol dire un impatto enorme non solo sotto il profilo della capacità di crescita e sviluppo anche economico di una società. C'è una correlazione diretta tra il non sviluppare le capacità cognitive, le capacità intellettive ma anche le capacità emozionali, ne abbiamo discusso quando parlavamo di servizi educativi, c'è stato sottoposto alla nostra attenzione nel consiglio grande sui servizi educativi. Allora c'è una necessità assoluta di liberare le risorse per fare politiche sociali, politiche sui servizi educativi, e politiche che favoriscano il sostegno alle famiglie sempre più in difficoltà rispetto alle quali non possiamo non cominciare a ragionare, ma in maniera seria. Se c'è qualcosa che deve essere fatto, io la ripropongo questa cosa, se c'è qualcosa su cui occorre impegnarsi perché non è mai tardi, meglio farlo tardivamente che non farlo per niente, è andare ad analizzare questo nostro bilancio, capire quali sono gli effettivi elementi di criticità e cercare di andare a razionalizzare, ripulire questo bilancio, a cercare di liberare delle risorse per poter fare altro, per poter dare delle opportunità questo dovrebbe essere il tema oggi e non a caso come sottolineato questa mattina una delle poche variazioni di bilancio che vengono contenute dal punto di vista degli investimenti, non fa altro e parliamo di 100 mila euro, quindi non parliamo di una somma neanche necessariamente alta, ovviamente se parametrata ad un bilancio come quello del comune di Perugia, di fatto viene a rispondere ad una necessità che è quella di investire su un edificio, una scuola che è quella di Balanzano, togliendo però delle risorse ad un intervento altrettanto importante che è quello su una frana a Ponte Felcino e quindi al contenimento della frana. Ora questo è un dato già di per se indicativo che il modo in cui noi riusciamo a muovere le risorse è semplicemente quello di sottrarre ad una certa finalità queste risorse per metterle in altro comparto. Questo è tanto più grave nel momento in cui andiamo di fatto a poi apprendere delle notizie che non sono positive, e cioè che il comune di Perugia quando può riscuotere, incrementare le proprie entrate in maniera legittima, opportuna ed anche direi eticamente corretta... rinuncia di fatto alle proprie entrate, come accaduto noi abbiamo denunciato insieme ad altri, per quanto riguarda la manifestazione di Euro Chocolate, e la rinuncia da parte del comune di Perugia con una delibera di giunta, un atto che è stato assolutamente e totalmente discrezionale, ad un introito sufficientemente rilevante che sicuramente coprire 100 mila euro necessari per fare entrambi gli interventi di cui parlavo e che di fatto va diciamo in controtendenza alle necessità effettive, e non è neanche una politica che favorisca in qualche misura una manifestazione che talvolta occorre... occorre ovviamente porre in essere delle politiche per favorire, ma in questo caso si è rinunciato ad un introito che sarebbe stato secondo me pressoché indifferente per coloro che ne hanno beneficiato perché parliamo di Nespresso parliamo di grandi multinazionali e grandi imprese che secondo me avrebbero tutto l'interesse nel momento in cui vengono in una città come la nostra e ne sfruttano l'immagine come è possibile che sia in piazza 4 novembre, dovrebbero avere tutto il piacere di contribuire e pagare il dovuto alla nostra amministrazione. Devo ricordare la distrazione dei nostri uffici, ma anche di chi governa e di chi gli uffici li deve sovrintendere e controllare, questa disattenzione per cui 120 mila euro della tassa TOSAP non sono stati pagati nel 2014, nel 2015 e poi anche quelli del 2016 pagati abbastanza tardivamente, e che abbiamo riscosso grazie ad un intervento del Movimento 5 Stelle. Sono diciamo delle decisioni, inerzie gravi, soprattutto in un momento in cui questo bilancio come sappiamo soffre di una criticità enorme che è quella della... di... ogni anno di destinare di fatto al nulla se non al pagamento degli interessi sull'anticipazione di tesoreria oltre un milioni 200 mila euro, tra l'altro come posso dire una spesa, che ogni anno anziché diminuire aumenta, quindi questa emergenza che è una delle tante emergenze del bilancio del comune di Perugia è una emergenza oggi che non si sta affrontando poi ci si dice che questo è il prezzo da pagare per aver ridotto i tempi di pagamento. Io francamente questa spiegazione non solo non la condivido, ma non ne sono neanche certa che le motivazioni sono queste. Di fatto quel che accade e che le casse del comune di Perugia sono quasi sempre vuote, perché probabilmente si pensa che le riscossioni devono essere fatte vicino alla prescrizione, perché questa è la concezione che si ha all'interno di questo ente, nonostante soprattutto noi del Movimento 5 Stelle da quando siamo entrati qua dentro abbiamo capito subito che c'era un problema nella riscossione delle entrate, abbiamo insistito perché si adottassero delle misure efficaci e concrete, ebbene si continua ad operare esattamente nel medesimo modo, nulla è cambiato sotto questo profilo, e peraltro lo certificano anche gli uffici, perché nella relazione che fanno nel referto del 2015, scrivono per quanto riguarda i servizi educativi dove in parte sulle mense scolastiche c'è diciamo una riscossione che non è al 100% tutt'altro abbiamo più di un milioni 600 mila euro da riscuotere, ebbene si dice

non abbiamo un sistema, un'organizzazione del sistema di riscossione che ci consente di agire in maniera sollecita, andiamo vicino ai termini di prescrizione, agiamo soltanto in quel momento, ma è troppo tardi perché poi non andiamo a recuperare quello che dovremmo recuperare. A fronte di tutto questo, quando poi ci si viene a dire che c'è necessità di tagliare i servizi, qua si preferisce dire che si razionalizzano, in realtà spesso e volentieri ed è certificato i servizi vengono tagliati perché non ci sono le risorse necessarie, è una litania a cui siamo abituati a livello locale e nazionale, in realtà in parte ciò non è vero perché non c'è un sufficiente impegno da parte dell'amministrazione tutta, quindi da parte degli uffici che sono deputati ma anche di coloro che governano questa città a concentrarsi sulla necessità di poter anticipare il momento della riscossione, una prassi un modus operandi per cui si aspettano i tre o quattro anni, poi vicino alla scadenza dei termini di prescrizione si manda il sollecito, dopodiché quando la somma viene iscritta la ruota la possiamo considerare persa per almeno l'80% dell'importo, a fronte di tutto questo io tanto non mi stancherò mai di dirlo, il Movimento 5 Stelle aveva proposto una commissione speciale, quella commissione speciale la proposta potrebbe venire direttamente dalla maggioranza, abbiamo fatto un rodaggio di due anni e mezzo, la maggioranza aveva detto "ci pensiamo noi a fare questa operazione" io lo ricordo "ora noi che governiamo ci pensiamo noi a fare questa operazione" in due anni e mezzo io penso che non sia stata fatta questa operazione. Allora io vi dico e concludo ci sono ancora i tempi per poter dare vita ad una commissione seria, speciale per analizzare tutto il sistema delle entrate, tutto il sistema delle spese e per poter migliorare le condizioni di bilancio di questo ente, che è un dovere morale prima che ancora un onere di carattere politico per chi governa. Perché dobbiamo assolutamente risollevarci il bilancio comunale per poter dare una spinta alla progettualità seria di questa città, che non è certo in questo... io sono d'accordo con chi lo sostiene, non è certo andare ad attuare dei progetti o che vengono solo dal passato o progetti di soggetti privati che mettono i loro soldi per fare progetti che ritengono e che l'amministrazione fa propri perché manca di una progettualità di carattere pubblico che vada invece nell'interesse generale e che propongono una visione di una città che ad oggi noi non abbiamo visto. Ma non noi Movimento 5 Stelle, è certamente la città che questa progettualità targata, targata giunta comunale che governa, non abbiamo assolutamente visto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti, la parola al Consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Io vorrei iniziare, con una notizia che oggi non ho... non che questo sia determinante però tutti i giornali, i telegiornali hanno riportato un elemento importante: Perugia è quella che ha avuto il maggiore incremento, 10 posti nella qualità della vita. Io lo so vi vedo tutti così, ma come mai, evidentemente... Perugia dove è in Romagna? Capogruppo del PD non credo che Terni abbia da dire tante cose sto periodo, no, allora... questo è un dato di fatto, 10 postazioni non le ha fatte nessuno di incremento se non l'Umbria con il suo capoluogo di regione, non credo che questi parametri vengano presi su un paesino. Perugia ha avuto il suo grosso apporto, questo è un dato di fatto. Poi dopo noi parliamo con la gente, qual è il problema, perché la gente non è così... è distratta perché ha tanti problemi ma credo che ormai abbia capito una cosa, il periodo dove si poteva spingere sull'acceleratore e lo dimostra il fatto che ci sono città italiane, non parlo della Germania, altra storia, altra voglia di lavorare, noi facciamo parte dell'Italia, ci sono stati comuni, città che nel periodo che va all'incirca tra il passaggio euro/lira e l'inizio della crisi 2008 hanno investito con lungimiranza, è un dato di fatto, hanno creato i presupposti per poi poter vivere il momento di crisi con minor problemi di quelli che abbiamo attraversato noi. È un dato di fatto. Noi abbiamo investito. Noi che cosa è che abbiamo... l'investimento che possiamo ricordare in questi ultimi 10 anni che ci hanno preceduto, il mini metrò, è l'investimento più importante della nostra città che attualmente ci costa 3, 9, 10 milioni, non attualmente dalla sua inaugurazione, 2008, fate il conto: 90 milioni di euro circa, possono essere 85 cambia poco... qui stiamo facendo un referendum per sapere se risparmiamo 50 milioni, 56, ci stiamo ammattendo, cambierà tutto il firmamento della politica nazionale e territoriale stiamo parlando di un bilancio in cui 9 o 10 milioni sono una cosa importante. Quello è stato il nostro investimento. L'altro aver spostato l'ospedale, giustissimo, con tutto quello che c'è stato con la facoltà di medicina ma che ha lasciato un vuoto, una voragine in una zona della città, io credo, ce lo insegnavano i vecchi coltivatori che quando andiamo a cambiare la semina, lo facciamo perché poi dove lo lasciamo incolto poi nell'arco del giro arriva l'anno dove... qui niente, qui c'è una tabula rasa a Montelupe, stiamo parlando di una zona della città che area negli anni che sono stati, '70 era il top, c'era tutto, c'era l'ospedale, c'erano gli istituti di medicina, sono errori grossi, come è stato lungimirante ipotizzare tutta quell'area acquisirla 30 anni fa, quando non era facile pensare di spostare tutto dove attualmente è, ma nello stesso tempo tu non puoi creare le voragini senza intervenire, e ce ne era la possibilità. Io ricordo quando la Provincia che lì ha 18 ettari, sul pezzo di... (*intervento fuori microfono*) eh, sono 18 ettari, c'è una strada di raccordo ma sono 18 ettari su cui non si è potuto progettare nulla se non come disse il Sindaco quando venne in Provincia con l'Assessore non ricordo chi era... (*intervento fuori*

microfono) che vi chiese... (*intervento fuori microfono*) Mignini bravo che chiese "vediamo di trovare destinazioni che non siano parco" che alla Provincia solo di costi di taglio viene 100 mila euro l'anno, iniziamo a pensare qualcosa per creare a Montelucre in quella zona qualcosa d'altro della residenzialità perché in quei 10 anni noi abbiamo immesso sul mercato altro investimento sbagliato, volumi che non potevano essere sostenibili, neanche in un periodo non di crisi, pensate dal 2008 ritrovarci con tutti quegli immobili. Allora se inizi a sbagliare e ti fai un Ferrari che non hai neanche i soldi per la benzina e lo devi tenere fermo in garage e non investi in una zona dove hai creato una voragine, vi ho ricordato due cose, e non occorre essere in una grande lungimiranza per capire che occorre supportare e rendere sostenibile una parte del territorio con altri interventi. Poi quando è arrivato il 2008, 2009 è arrivata l'impossibilità di investire, e ci ritroviamo, l'Assessore Calabrese lo sa perché come c'è caduto lui, siamo pieni di buche, forse questa è la cosa che i perugini, a parte la qualità della vita, le buche, le macchine che si rovinano si rompono i cerchi, una cosa terribile, questo è una eredità, indubbio, è eredità perché per fare tutte quelle buche è dura. Adesso ringraziando c'è la fibra, che è stata una grande cosa, ci ricorderemo sarà uno degli elementi caratterizzanti di questa legislatura, non la più importante perché non voglio ricordare che se noi passeremo alla storia pur non avendo fatto, mi riferisco a me, nulla o poco passerà alla storia perché dopo 50 anni c'è stato un Sindaco di Centro Destra, comunque passiamo alla storia, la piccola storia della città. Quindi noi siamo a posto. Anche se faremo poco o nulla. (*intervento fuori microfono*) intanto ci sei passato, intanto ci sei passato poi dove mettono la fibra chiudono bene le buche forse stiamo anche meglio perché si sono creati dei dislivelli anche su una cosa positiva, mi è arrivata la lettera, io adesso ho la fibra sui contatori, a casa abbiamo festeggiato. Mia moglie ha detto "perché festeggi" "ho la fibra sui contatori" e quindi... (*intervento fuori microfono*) quindi non sono più quei sei o sette... che per un privato... adesso potrò avere... quando chiamerò, perché io gli feci questa domanda devo sempre chiamare l'operatore che dal contatore mi arriva dentro casa. Quindi festeggerò dopo, adesso voglio ancora vedere, ho festeggiato... mia moglie ha detto "oh, abbiamo la fibra l'ho letto sul giornale" dico a posto, siamo a posto, quindi abbiamo di che festeggiare su. Venendo invece a noi, ripeto, il fatto che ci misurano la qualità della vita positivamente vuol dire che la percezione che il cittadino ha è di una situazione che sta, che in via... il malato perché di malato si trattava, noi dobbiamo capire che Perugia è una città che ha delle patologie perché perdere 15 mila studenti in 10 anni per noi che per i nostri concittadini che sono vissuti con le camere in affitto, gli appartamenti in affitto adesso ce ne sono 6000 sfitti dite che sono contenti? Pensate un po' un Sindaco che arriva e riempie non dico tanto la metà di questi appartamenti, 6000 ne abbiamo, poi i dati che dirà Fronduti non li so, ma sono in aumento, ecco, a Todi si parla di 800 ma è piccola, però è un dato di fatto... sono arrivato? Mi accontento di quello che dico, non... la prossima volta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Sorcini la parola al Consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, finalmente arriviamo a parlare di questo bilancio che già da alcuni è stato ricordato è poca cosa nel senso che alla fine denota in un certo senso la timidezza, io quanti minuti ho? 10 o 15 minuti (*intervento fuori microfono*) bene, grazie. Forse parlerò meno, di solito sono di poche parole, e mi limito all'essenza non faccio comizi di 4 ore con elucubrazioni sul nulla per sfiancare gli avversari politici o quantomeno provarli. Questo bilancio in questo senso riassume e sintetizza la timidezza del governo di questa città, a questo punto dopo due anni e mezzo, spero che il Sindaco non sia nervoso perché io è tanto che non lo sento parlare ed oggi l'ho sentito parlare solamente in uno scatto di nervosismo quando il Consigliere Arcudi ha ricordato che il suo partito sta implodendo, perde pezzi, e quando ormai è chiaro che la linea politica e quantomeno chi parla a nome di questa maggioranza è colui che stamattina ci ha dato la sua spinta propulsiva, 4 ore o 5 ore che denotano in un certo senso anche un'assenza di coordinamento che denotano in un certo senso una improvvisazione nella gestione politica di questa città io mi chiedo se magari sono fatte delle riunioni di maggioranza, se in un certo senso anche certe cose vengono concordate, perché ad un certo punto certe cose andrebbero concordate, io chiedo ai colleghi consiglieri per carità tutti gli emendamenti sono giusti ed abbiamo tutti facoltà, avremmo potuto fare emendamenti poi dico perché non li abbiamo fatti, ma in un certo senso mi dico poi si sa bene che fare degli emendamenti come quelli che sono stati presentati la regolarità tecnica viene meno immediatamente perché non ci sono i presupposti, ma questo viene concordato? Perché a questo punto è quello che ci si chiede. Dovremmo però in un certo senso tornare in una certa serietà nei confronti delle istituzioni, noi oggi abbiamo assistito all'ennesimo teatrino istituzionale, io faccio un appello a tutti i Consiglieri comunali, quelli della opposizione e quelli della maggioranza, non possiamo veramente arrivare a parlare di una cosa seria come il bilancio tornando ancora una volta a rimarcare, ricordare quello che è stato il passato perché se questa è la maggioranza che governa questa città, io (*intervento fuori microfono*) Consigliere Sorcini sono stato 8 ore qui forse, anche più ad ascoltare tante, tante cose, senza interrompere nessuno, cortesemente. Quello che dicevo è che alla fine manca veramente una (parole non chiare) non si

può ancora dopo due anni e mezzo, dopo tre anni, perché diciamoci la verità a fine 2018 termina il mandato di questa giunta, di questo consiglio dopo ci saranno sei mesi, quattro mesi o cinque mesi di campagna elettorale ma veramente la fine del 2018 è dietro l'angolo ci sono due anni, io dico ancora, sentiamo i proclami di inizio legislatura, gli adagi sono sempre gli stessi, 30 anni, 40 anni, 70 anni e dove è? Mi spiace, perché il Sindaco è andato via in questo momento, non accettare le critiche non saper fare autocritica quando parla il capogruppo del principale partito d'opposizione e del partito che ancora in città più o meno raccoglie un qualcosa come il 40% sinceramente, lo prendo anche come un grosso schiaffo istituzionale, io devo capire che se uno fa autocritica la fa giustamente dal punto di vista politico ma ci sono i presupposti. Scusate tanto. Io veramente non accetto più che chi governa questa città, governa la città andando a ricordare quello che è stato il passato ed ancora una volta sempre colpa del passato senza prendersi un minimo di responsabilità, un minimo di iniziative, perché poi dal bilancio ecco quello che si legge, questo è il bilancio e questo quello che riporta il bilancio. Sentiamo sempre quello. Capisco, governare una città è difficile, lo sapevamo noi che siamo stati definiti nipotini, ragazzini, sicuramente gente come il Consigliere Arcudi non solo, la Consigliere Borghesi, Consigliere Bori, Miccioni, gente che era qui prima sapeva benissimo cosa significava governare una città e le difficoltà di governare una città in uno stato, in un paese, forse un mondo che vive una situazione di crisi globale, quindi dover fare delle scelte, spesso impopolari, ma senza fare proclami senza andare ad additare le colpe a questo o quell'altro prendendosi delle responsabilità, facendo scelte ed andando a spiegare quelle scelte, cosa che invece non avviene da parte di chi governa questa città non viene spiegato a questi cittadini perché vengono prese scelte piuttosto che altre. Questo è come adesso si governa questa città, questa è ancora una volta la visione di chi crede nel bilancio che ogni costo alla fine è un costo senza andare a comprendere spesso l'investimento, forse perché magari si ha la sensazione che stanno governando al passato, non so, non capisco, perché ad un certo punto ci sono costi che sono investimenti e questi dovrebbero essere compresi, soprattutto quelli sul sociale, quelli sulla scuola, purtroppo i tagli avvengono sempre e solo in determinati settori. Non abbiamo fatto emendamenti ed abbiamo preferito non votare, non ci siamo espressi in nessuno degli emendamenti proposti, innanzitutto per questione di rispetto istituzionale, vedendo certe cose ed anche sentendosi dire accuse veramente pesanti sulle quali io Presidente la invito a riflettere sulla gestione dell'aula, si è parlato di illegalità da parte di chi governava prima questa città, io non so se voi lo avete capito e compreso, ad un certo punto si è parlato di illegalità come che noi, il Consigliere Arcudi ed altri miei colleghi abbiano governato questa città in maniera illegale, un po' grave, un po' pesante. Senza il pochino. Non condividiamo l'impostazione di fondo ma questo ce lo consentirete, e soprattutto capiamo che non vengono colte quelle che sono le esigenze reali di questa città si punta solo a fare cassa, si punta a risparmiare andando a raschiare il barile, andando a penalizzare le associazioni e come ho detto non si comprende la distinzione tra costo ed investimento. Quindi a parte un nostro voto negativo ma questo è anche da aspettarsi, quello che noi notiamo è, e lo ripeto, un'azione di governo inefficace, timida, inadeguata dopo due anni e mezzo se si va ancora e sempre a rivangare il passato e soprattutto le deposizioni che se sono quelle espresse da un Consigliere tutta la giornata di oggi vorrei sapere quali sono le posizioni del Centro Destra, voglio sapere quali sono le posizioni del Sindaco. Noi ci siamo sentiti dire tante cose stamani, oggi, consigli comunali che finiscono all'acqua di rose, noi siamo qui, siamo sempre stati qui e siamo stati tra gli ultimi sempre ad abbandonare l'aula, ripeto trovo anche di cattivo gusto, quasi maleducato abbandonare l'aula del consiglio comunale dopo aver parlato per 6 ore ininterrottamente dando uno show pessimo, una immagine pessima del nostro consiglio comunale per poi uscire, perché questo è come certi Consiglieri della maggioranza interpretano il loro ruolo di Consiglieri comunali. Vede Sindaco lei è stato eletto con una maggioranza che contava il 24% di questa città, ha vinto il ballottaggio e si era proposto come un Sindaco di tutta la città, come un Sindaco civico che andava incontro a quelli che erano i bisogni ed anche a quelle che erano le forze politiche che avevano governato e che rappresentavano e che ripeto tuttora rappresentano una larga parte della nostra cittadinanza. Anche per questo non abbiamo proposto emendamenti, perché spesso, ogni qualvolta abbiamo presentato proposte che potevano sembrare sensate, ci siamo trovati di fronte a delle porte chiuse, in maniera semplicemente manichea. Voi adesso siete minoranza, ogni cosa che proviene da questa parte non verrà votata. Non verrà presa neanche in considerazione e questo secondo me è un grandissimo limite della vostra azione di governo che purtroppo, troppo spesso si schiaccia su posizioni reazionarie che hanno visto delle scelte politiche che non riflettono lo spirito e la cultura di questa città.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Mencaroni la parola al Consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie Presidente cercherò di essere breve perché siamo tutti stanchi però alcune precisazioni mi va di farle soprattutto in merito alla posizione che la maggioranza ha tenuto sugli emendamenti perché non vorrei che noi uscissimo dall'aula con l'idea che questa maggioranza fosse sorda ed insensibile alle esigenze diffuse sul

territorio quali per esempio il CVA di Piccione o quello di Sant'Orpeto la questione non è questa. La questione è che gli emendamenti se si fanno vanno fatti nella maniera giusta ed opportuna, cosa voglio dire in questo, abbiamo parlato di reinternalizzazione del servizio dell'attività della Polizia Municipale in merito alle multe, alle contravvenzioni, noi non siamo a favore né delle esternalizzazioni né delle internalizzazioni non è una questione di principio per una o per l'altra cosa, la nostra barra è quella di ricercare quanto più possibile di fare delle economie mantenendo inalterata la qualità dei servizi. Per fare delle economie in certi casi è stato giusto ed opportuno procedere alle internalizzazioni ed un esempio è stato la gestione delle riscossioni della TOSAP o la questione degli impianti sportivi, direi financo quella della pulizia e custodia delle sale comunali, per quanto attiene quella relativa alle riscossioni delle contravvenzioni la questione è più complessa, noi nella spending review l'avevamo inserita, la cosa è stata approfondita, studiata, non è di semplice risoluzione, e questa è la ragione per cui il parere non solo tecnico ma contabile ha sottolineato la possibilità di non raggiungere equilibri di bilancio, perché bisognava valutare bene quante unità, quanto personale fosse necessario per procedere all'internalizzazione, quali strumentazioni e con quali spese si poteva fare questa azione, e siccome una operazione di questo tipo non è possibile farla nel giro di un mese, poiché il 31 dicembre scade l'appalto ovvio che il parere tecnico contabile è stato quello che abbiamo letto, naturale che la maggioranza ha tenuta una posizione come quella che ha tenuto votando no agli emendamenti, lo stesso discorso va fatto a proposito degli emendamenti relativi ad Umbria Jazz, la maggioranza ha dimostrato di approvare ed appoggiare una scelta fatta dalla giunta, la quale giunta ha incrementato il contributo dei 50 mila euro ad Umbria Jazz aggiungendone 20 a dimostrazione dell'importanza che ha questa iniziativa, e di conseguenza proposte di riduzione dei contributi ci hanno portato a non appoggiare gli emendamenti. Ribadisco negli ultimi anni ad Umbria Jazz sono stati dati 50 mila euro quest'anno ne vengono dati 70 mila euro, ribadisco a testimonianza della importanza per questa amministrazione di questa manifestazione, ci tenevo a sottolinearlo, così come voglio sottolineare perché non dobbiamo fare confusione in questo, noi diamo un contributo alla fondazione, poi il modo in cui i denari vengono gestiti, il controllo deve essere operato dalla fondazione stessa. Per quanto riguarda in generale la variazione di bilancio si tratta di una operazione, è stato detto in commissione ripetuto, di carattere prettamente tecnico, ci sono poste che vengono spostate, vengono inserite, io sottolineo la cosa importante che è i notevoli contributi al sociale che in questa partita arrivano e vorrei chiudere, mantenendo fede all'impegno di essere breve, su una cosa, sulla quale vorrei replicare all'amico Arcudi, quando fa l'esempio del mercato coperto come qualcosa avviato dalla precedente amministrazione. Ho detto più volte che Perugia non è una metropoli, non ci sono infinite cose da fare, nel senso di infinite riqualificazioni da fare, ce ne sono alcune. Secondo me lo scarto è tra quello che in passato più volte si è detto di fare, e quello che effettivamente oggi viene fatto. Sul mercato coperto Nilo ricorderai che la discussione è una discussione che va avanti da 20 anni forse di più, dicevo l'altra volta che vi sono stati una notevole quantità di atti programmatori che riguardavano la riqualificazione del centro storico e la rifunzionalizzazione del mercato coperto dicevo anche che c'è stato un project financing che per sei anni abbiamo portato avanti fino a quando nel 2012 la giunta dovette prendere atto del fallimento di quel tentativo. Bene per la prima volta la nave è partita, ed è partita perché? Perché vi fu un ordine del giorno nel gennaio 2014 a cui seguì una determina interna di giunta che recepì quell'ordine del giorno e si inviò una richiesta alla Regione per un finanziamento. Ma il passo... però il finanziamento non venne dato. Ci fu un importante. Io cerco di essere oggettivo nella ricostruzione (*intervento fuori microfono*) cerco di essere, no, vennero richiesti 5 milioni di euro, quando l'amministrazione Romizi si è insediata, perché scrollate la testa, come se io dicessi le bugie, perdonatemi, guardiamo gli atti, io lo dico... guardiamo gli atti, quando l'amministrazione Romizi si è insediata ha inoltrato nuovamente la richiesta alla Regione e la Regione ha detto al comune io finanzia questa iniziativa però mi dovete trovare 1 milione e 300 mila euro ulteriori perché ce ne vogliono 6 milioni e 100, l'amministrazione Romizi fece richiesta alla fondazione Cassa di Risparmio dicendo "eliminiamo tutta una serie di interventi che noi riteniamo non opportuni e non necessari per la città concentriamo questo milione e 300 mila euro sul mercato coperto" questi sono i fatti non sto inventando nulla. Perché sono i fatti che parlano, da lì le cose sono partite. Da lì effettivamente si è partiti con la progettazione, con la gara d'appalto e con i lavori. Quello che voglio dire, ci sono sicuramente delle cose che la precedente amministrazione aveva avviato e che responsabilmente quella attuale cerca di portare avanti e portare a termine, ma ve ne sono altre dove vi è stato uno scatto per quanto attiene le modalità, le procedure per portare avanti questi interventi. Altrimenti di concreto, su alcune cose, non vi era nulla o poco grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Numerini, la parola al Consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente, inizierò questo intervento non ripetendo le cose già dette dai miei colleghi che hanno centrato numerosi punti tra cui il profondo immobilismo che si vive in città, i disagi collegati a numerose

questioni, non li ripeterò però centrerò un primo argomento che era già stato introdotto la volta scorsa ma evidentemente c'è necessità di sottolinearlo ancora, partirò dal mercato coperto ultimo argomento sollevato dal Consigliere Numerini. Non ho mai sentito dire da dove arrivano i fondi, mi sembrerebbe un tema importante perché su Perugia ci sono 27 milioni di euro, mi dispiace che non ci sia il Sindaco in aula, capisco... e non ci sia nemmeno l'Assessore Fioroni che è titolare di delega, spero incontrarlo dopo al dibattito sul futuro del Turreno avrei piacere ogni tanto di poter dibattere di questi temi anche in consiglio comunale. Comunque ci sono 27 milioni di euro su Perugia, questi sono collegati al mercato coperto 4 milioni 850 mila euro, di questi interamente, il comune se non sbaglia mette praticamente zero, il comune mette zero, la fondazione mette 1 milione e 600 mila euro, la Regione mette i restanti 3 milioni e passa, quella è una progettazione che fanno altri, non la rivendicherei come l'optimum perché generalmente un ente è in grado di progettare ed investire nei progetti in cui crede, ad oggi qui stiamo a zero, fosse solo il mercato coperto che temo rivelerà per questo assenza del comune negli investimenti dei problemi a breve, temo. Fosse solo il mercato coperto sarebbe anche accettabile. Dopo questi 4 milioni 850 mila euro di altri investiti nel mercato c'è la questione del cinema teatro Turreno che noi abbiamo sollevato qui per cui noi abbiamo chiesto un consiglio comunale tematico aperto agli esperti e cittadinanza che si terrà il 16 gennaio se non sbaglia. Sul Turreno c'è la stessa situazione, cioè una struttura che la fondazione Cassa di Risparmio che ultimamente sta facendo da salvadanaio per il comune di Perugia prima volta nella storia, mai vista una tale... come dire, prolificità di investimenti e soldi da regalare al comune, ma ben venga, la fondazione Cassa di Risparmio ha acquistato il teatro Turreno e l'ha donato a Regione e comune, ci si aspetterebbe che il comune investisse una cifra ragionevole, e non dovrebbe essere zero, che è quella che anche sul Turreno investe il comune e che deve essere supplita dalla Regione che investirà invece 3 milioni e 100 mila euro sul Turreno, quindi seconda struttura che recuperano altri. Terza, biblioteca degli Arconi tema che avete annullato dal dibattito cittadino e dalle azioni da portare avanti in città. Sempre la Regione Umbria dà 3 milioni di euro, ormai l'abitudine del comune è mettere zero quindi metterà zero anche su questo progetto, il comune mette zero, la Regione 3 milioni di euro. Quella che sarà una delle biblioteche più belle del mondo non solo per la progettazione ma per la zona in cui sorgerà, sarà una biblioteca che fronte vetro avrà la vista sul Subasio e su Assisi. Quindi si può ragionevolmente dire che sarà una delle biblioteche più belle del mondo, su questo non si sente più niente, al di là dei fondi che ha dato la Regione io non ho più sentito l'avanzamento del progetto, uguale su San Francesco al Prato 2 milioni ed 800 mila euro sempre della Regione e zero del comune, gli ascensori della Kennedy non me ne vorrà l'Assessore Calabrese che la scorsa estate ci ha consigliato di andare in vacanza, siamo ad un anno e mezzo e non vedono la luce, confidiamo nel regalo di Natale anche su quello 900 mila euro del Ministero ed 11 milioni e 600 mila euro per l'agenda urbana da fondi europei e fondi della Regione, agenda urbana distribuita su vari interventi, anche di tipo sociale e culturale e per concludere i due milioni e mezzo di fondi europei sul Sant'Andrea delle Fratte l'area industriale, ora tutti questi interventi nella maggior parte sono ad oggi bloccati e la cosa è molto preoccupante perché possono essere un valido contributo al riprendere dell'economia cittadina però serve una amministrazione meno ingessata, meno immobile che cerca di portare avanti questi progetti contando che non ci investe economicamente, quantomeno ci deve investire a livello di rapidità della progettazione e della realizzazione. A questi si aggiungono i 5 o 6 milioni che il governo ha stanziato per Fontivegge tramite il piano delle periferie è stata annunciata l'assemblea ANCI a Bari anche su quello vorremmo capire quali sono gli interventi le progettualità ed entro quando verranno realizzati. Tutto questo disegna un'amministrazione che purtroppo se si sentono i cittadini viene descritta come ectoplasmica, un'amministrazione fantasma. E la cosa comincia diventare sempre più preoccupante. Ultimo annuncio dopo che noi avevamo più volte sollevato la questione delle scuole e degli asili nido che insieme agli impianti sportivi rappresentano due delle pagine più brutte che si sono viste in questo comune negli ultimi anni, indagine dei N.A.S. per cui è stata revocata la gestione delle mense, problemi così gravi sugli impianti sportivi per cui è stato revocato l'appalto sugli impianti sportivi, leggiamo dopo che anche al consiglio tematico sui servizi educativi all'infanzia non si è presa la parola, leggiamo di un investimento di 28 milioni di euro sulle scuole, ben venga. Leggiamo di questo investimento e poi andiamo a leggere però i numeri che compongono questo investimento. Allora ci sono due o tre questioni che il Sindaco perché abbiamo capito che il tema ormai è commissariato quindi se ne occupa il Sindaco che il Sindaco dovrebbe chiarire, la prima al di là dei fondi che arrivano dal governo e dalla Regione i soldi dove si trovano? Questi 28 milioni da cosa vengono? Sentivo prima il Consigliere Sorcini che diceva che reinternalizzano i servizi lì è il contrario, lì avete esternalizzato la gestione delle mense, voi avete esternalizzato o volete esternalizzare gli asili nido, di questo spero ci sia coscienza, perché è questa l'azione che state portando avanti sugli asili come primo tema. Intanto questo progetto se ne può parlare, si può conoscere? La seconda... o si dà per assodato che è stato deciso. La seconda è il resto dei soldi da dove vengono? Di questi 28 milioni è la politica degli annunci, si dice che si farà? Si spara una cifra, lo abbiamo visto più volte sulla non chiusura di Collestrada che è stata chiusa. Sul fatto che a Collestrada sarebbe sorto un Agrinido che non c'è, politica degli annunci, poi smentita dai fatti, siccome al questione degli asili e della scuola è una questione seria, grave, critica, vorremmo capire questi 28

milioni di euro come vengono composti e da dove arrivano se ci sono veramente, come si troveranno al di là dei fondi stanziati da altri enti, su questo chiederei un chiarimento, mi piacerebbe poter chiedere un chiarimento all'Assessore competente che però non vedo ed al Sindaco che non vedo ugualmente. Però ritengo che siano temi da affrontare, sul resto hanno già parlato i miei colleghi, credo che la situazione sia sotto gli occhi di tutti e la giudicheranno i perugini a fine mandato ma le questioni collegate alla scuola, le questioni collegate ai fondi europei da utilizzare e su cui investire, la questione degli impianti sportivi ci preme sottolinearla e vorremmo avere delucidazioni, chiedo signor Sindaco un chiarimento sulla progettualità dei 28 milioni, se si va verso una esternalizzazione che li viene sostanzialmente programmata però non è stata discussa qua, da dove arrivano questi fondi al di là degli investimenti di governo e regione e vorremmo capire come si compongono questi 28 milioni, partendo da una idea che noi condividiamo l'impianto di fondo dell'azione portata avanti, il fatto che finalmente nonostante fossero due anni e mezzo che si sollevava la questione si affronti il tema delle scuole e degli asili nido per noi è un segnale positivo, il fatto che venga una scelta di questo tipo è una buona scelta, vorremo capire come la si porta avanti sul piano economico. Abbiamo visto che c'è un project financing e da lì verrà una quota dell'investimento giustamente residuale, vorremmo capire gli altri 24 milioni come vengono composti al di là dei fondi del terremoto e della Regione e quelli del governo. Sul resto appunto hanno già parlato i miei colleghi ed il giudizio poi spetterà ai perugini.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Bori, la parola al Consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Sia in commissione sia nella I° che nella II° si è discusso ampiamente di una problematica che di fatto è una semplice copertura del disavanzo di un 28° pari ad un milione e 200 per 300 mila euro, e quindi io credo che l'impegno che c'è stato in questi giorni per discutere questo deriva da una certa situazione che alcuno ha detto "solo Camicia è intervenuto e nessuno della maggioranza salvo Piero Sorcini" probabilmente una situazione di criticità come qualcuno ha detto, anche all'interno forse del gruppo di maggioranza più importante... *(intervento fuori microfono)* inutile che mi interrompi io sto male ho 38 sono qui per caso. Allora, allora, io volevo solo dire che questa situazione deriva anche da un passato che io non voglio richiamare perché abbiamo fatto battaglie con Sorcini per 10 anni grazie anche alle quali battaglie precedenti abbiamo raggiunto questo risultato di due anni e mezzo fa. Però incontrando l'Assessore Faina "come va" "bene bene adesso vado al funerale" "ah bene" "e gli porti ancora gli apparecchi sanitari dell'ospedale di Perugia con le navi che vai giù a Cuba" "no, no quello no però adesso sono molto amareggiato perché è morto il leader massimo" dico questo perché l'Assessore Faina è stato l'Assessore al bilancio del buco di bilancio, il quale nonostante ripetute, non dico torture ma bonariamente come farebbe oggi qualcuno della minoranza, non ci ha mai detto la verità su questo buco di bilancio. Abbiamo certamente guardato le situazioni ma le conseguenze che io riassumo solo in due dati 106 mila multe nel 2006 con i T-Red e la bellezza di 19 mila applicazioni della TOSAP delle quali 9.500 sono state sanate e quindi non più pagabili con il giudice di pace, questa situazione ad oggi alcune cose sono state dette altre le dobbiamo ripetere perché io ad esempio, ho visto molto positivamente questa... rispetto all'incremento del 130% del 2006, 2007 110, sulla Gesena e sul costo della spazzatura, questa riduzione per la prima volta che è stata possibile grazie a questa giunta, praticamente del 14% sulle abitazioni e del 10% sugli usi diversi, quindi per 3 milioni e mezzo, è stata un grande risultato credo di grande attività interna per raggiungere questo obiettivo e quando qualcuno dice come ha detto Bori "guardiamo un po' queste cose" le scuole 34 milioni, a parte mi sembra che il Sindaco abbia detto... almeno io ho letto 14 milioni su 25 scuole e poi in tre anni, ma ben vengano. Io riconosco in lui una intelligenza ed una disponibilità che... quella cioè che al primo posto era l'abolizione della TOSAP ed al secondo la (parole non chiare) dell'imposizione fiscale sugli immobili, con grande senso di responsabilità oggi ha detto anche alla stampa non possiamo non prendere in considerazione le scuole, dove sono i bambini, le famiglie, e dove abbiamo alcune situazioni poche per fortuna causate dal terremoto, con lesioni (parole non chiare) con qualche cedimento e con qualche lesione a croce, ma soprattutto c'è una situazione drammatica delle scuole causata da 20 anni di abbandono da parte dell'amministrazione, ricordo quando Boccali venne a San Sisto dove ci pioveva da tre mesi, dopo tre mesi con le catinelle e tutto quanto fecero un intervento con il mapacem sul tetto e dopo 8 mesi ha ricominciato a piovere nella scuola elementare, quindi queste scelte importanti sia dal punto di vista etico che sociale, delle quali si assume la responsabilità il Sindaco e giustamente perché la rappresenta cittadini che l'hanno votato con una percentuale altissima, certamente potrebbe anche dire, potrebbe dispiacere perché la riduzione di imposizione fiscale poteva essere più importante ma no, sono d'accordo perché poi la situazione generale prevede questo, quindi io credo che questa criticità... chiudo dicendo la criticità nel nostro gruppo deriva soltanto da una illegittimità della carica di capogruppo di un certo Consigliere che non doveva farlo ma che doveva rispettare quello che era stato fissato, di solito in politica gli impegni si rispettano, in questo caso non è stato rispettato e quindi ci sono situazioni probabilmente di

carezza nel territorio, di mancanza di alcune iniziative ma questo è un problema nostro, che è stato sottolineato da voi vorrei spiegarlo in questo modo. Per quanto ci riguarda come gruppo di Forza Italia noi voteremo naturalmente a favore il bilancio e quindi questo assestamento di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Fronduti non ho altri interventi la discussione è conclusa, prego Consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Riprendo la parola perché comunque il dibattito ha scaturito qualche idea e riflessione, chiaramente entrando sul tema il Nuovo Centro Destra voterà sì, e chiaro che però voglio anche io fare a questo punto alcune riflessioni come sono state fatte da alcuni gruppi di maggioranza ed opposizione, vedete io spesso lamento a volte il non andare oltre, il fatto oggi la realtà è che tutti i comuni non hanno risorse da spendere anzi hanno purtroppo, spesso fanno un bilancio che si basa su spese di bilancio, basta, il modo di ottenere risorse è quello di tagliare se ci sono sprechi per avere più risorse ma fondamentale è quello di essere recettivi, recettivi verso altri enti, quindi da questa parte, anche se è vero che la maggior parte dei finanziamenti provengono da enti quale Regione, quale la Cassa di Risparmio di Perugia, fondi europei, questo mi sembra del tutto normale, chiaro che è fondamentale la progettualità in questo, cioè nel senso capire quale e dove investire quei soldi, dove andare a prenderli, metterli in fila e fare il progetto. Che qui secondo me vale anche la strategia di visione di una amministrazione che può decidere se investire sul mercato coperto, se non esempio a San Francesco al Prato o a Ponte San Giovanni, chiaro che secondo me la strategia amministrativa è proprio questa, quello che auspico ripeto si viene da tre anni non semplici, ci siamo dovuti insediare all'interno degli uffici, della macchina amministrativa si è dovuta comunque creare una rete di contatti con gli enti che chiaramente non è una cosa che da giorno a mattina e facile, è una strategia di sviluppo, che quando anche prima parlava il Consigliere Sorcini facendo riferimento all'università, è vero secondo me il problema vero di questa città è che mentre Perugia fino a 30 anni fa, 20 anni fa, 40 anni fa aveva un ruolo nella nazione Italia, quella di città universitaria, con l'università degli stranieri più antica di Perugia e quella tradizionale degli studi di Perugia, era un polo attrattivo che generava economia, faceva sì che i soldi giravano che si potevano fare investimenti, che il centro reggeva, che la periferia reggeva e si poteva investire, cosa che oggi non c'è, ed è secondo me da là che in una politica straordinaria dovrebbe andare, ed auspico che in questi due anni futuri deve lavorare l'amministrazione, mi viene detto "certo l'università però non è che l'amministra il comune" però chiaramente il comune secondo me ha diritto e dovere di avere un ruolo politico nell'università che ripeto è stata di fatto la prima industria del comune di Perugia. Quindi quando vedo per esempio che l'università apre dei corsi di ingegneria innovativa a Terni a me da perugino dispiace, quando vedo che per esempio ha aperto questo corso di ingegneria che parla dei rifiuti, allo sviluppo dell'energia sostenibile, a Terni a me da perugino e da amministratore dispiace, io piacerebbe che... perché mi rendo conto che ad oggi una offerta formativa, una qualità che sia competitiva con quelle che sono non solo le altre università nazionali ma quello che può essere anche il competitor europeo, è quello che serve alla nostra città, noi abbiamo bisogno di essere attrattivi perché altrimenti ci troveremo purtroppo a gestire una città dove i giovani tenderanno ad andare a studiare sempre fuori, quando io mi iscrissi a medicina il 15% dei miei coetanei perugini andavano a Milano oggi il 60% dei perugini va a Milano o all'estero quindi ecco ben venga la progettualità su quella che è l'ordinaria amministrazione che non è semplice, perché poi ripeto un conto è andare dietro all'emergenza dell'ordinaria amministrazione un conto è fare un progetto che vada da se e metta in sicurezza quella che è l'ordinaria amministrazione. Mi piacerebbe, qui concludo, più strategia per quanto riguarda l'attrattiva di questa città in una ottica anche internazionale e credo che l'università degli studi di Perugia debba avere un ruolo fondamentale e noi dobbiamo esigere che l'università degli studi di Perugia si impegni in questo, cosa che non ha detto nessuno sugli ultimi interventi la fibra, quella sono soldi nazionali, ma noi siamo stati i primi perché eravamo già pronti per questo progetto ed auspico anche là che la strategia dell'amministrazione non sia quella mettiamo la fibra, mettiamo la fibra e creiamo attrattività perché ricordo che oggi la maggior parte del potere economico non si basa più sui beni materiali quindi una volta servivano superstrade, autostrade per poter portare le merci oggi il grosso dei volumi economici e sul bene immateriale che passa sulla fibra, quindi sarebbe una occasione persa data la fortuna ed anche la bravura che abbiamo avuto di ottenere questa fibra non fare dietro un progetto economico di sviluppo, anche in collaborazione con università, regione e con tutti gli enti di ruolo perché questo secondo me è un passaggio che potrebbe essere fondamentale per essere attrattivi, da Consigliere sarebbe quello che auspico di aver fatto in questi 5 anni di amministrazione.

Esce dall'aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione il bilancio di previsione 2016/2018 la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Fronduti, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Numerini, Leonardi, De Vincenzi, Tracchegiani, Varasano, Marcacci, Scarponi) **8 contrari** (Arcudi, Borghesi, Miccioni, Mencaroni, Mori, Bori, Bistocchi, Rosetti)

L'atto è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

Apro la votazione sull'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Fronduti, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Numerini, Leonardi, De Vincenzi, Tracchegiani, Varasano, Marcacci, Scarponi) **5 contrari** (Arcudi, Borghesi, Mori, Bori, Bistocchi) **3 astenuti** (Miccioni, Rosetti, Mencaroni)

L'I.E. è approvata.

Delibera n. 157

S.R. 220 Pievaiola - Lavori di Sistemazione delle Intersezioni Stradali con la S.P. 318-4, S.P.320 e la viabilità Comunale in Località Castel del Piano in Variante al Prg - Delega per partecipazione Conferenza di Servizi per Adozione Variante.

PRESIDENTE VARASANO

Prego il Presidente Cenci per la presentazione, prego.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie Presidente grazie colleghi sarò lapidario dobbiamo votare la delega per la partecipazione alla conferenza dei servizi per l'adozione della variazione al piano regolatore, l'abbiamo esaminata in commissione mi sembra che sia stata votata all'unanimità, e credo che oggi verrà rivotata all'unanimità.

Esce dall'aula il Consigliere Mori. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Non ci sono interventi pongo la pratica in votazione, votazione aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 25 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Fronduti, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Numerini, Leonardi, De Vincenzi, Tracchegiani, Varasano, Marcacci, Scarponi, Arcudi, Borghesi, Miccioni, Mencaroni, Bori, Bistocchi) **1 astenuto** (Rosetti)

L'atto è approvato.

Escono dall'aula i Consiglieri Luciani, Bori. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità sull'atto appena approvato, votazione aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 23 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Nucciarelli, Cenci, Fronduti, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Numerini, Leonardi, De Vincenzi, Tracchegiani, Varasano, Marcacci, Scarponi, Arcudi, Borghesi, Miccioni, Mencaroni, Bistocchi) **1 astenuto** (Rosetti)

L'I.E. è approvata.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,00** del **28.11.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE